

OMAGGIO



NOTIZIARIO TIBURTINO

Mensile di Informazione e Cultura

a cura della Fondazione Villaggio Don Bosco di Tivoli

Numero 2 – Febbraio 2011

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46), art. 1, comma 2 e 3

La tradizionale festa del Villaggio



2^a edizione del Meeting sul fumetto e sul cinema d'animazione

con il patrocinio del Comune di Tivoli
Assessorato alla Cultura



Il meeting, organizzato da Ugo D'Orazio e Marco Santolamazza con il patrocinio del Comune di Tivoli e dell'assessorato alla Cultura, si terrà presso il Teatro Comunale in via del Collegio n° 6, il 2 aprile 2011 alle ore 16,30. Nel primo incontro abbiamo visto come Cartoni Animati e Fumetti non siano solo prodotti per i bambini, ma opere dell'ingegno, forme comunicative, espressive e artistiche, che sempre più abbracciano diverse discipline come il disegno, la computer grafica, il linguaggio multimediale. Scopo principale dell'evento di quest'anno quindi, sarà capire, insieme agli esperti di più categorie questa forma d'arte. Scoprire cosa, nell'epoca della comunicazione di internet e di social network, è mutato nel corso degli anni, evolvendosi ora in spot televisivi

ora in fumetto d'autore o pellicola cinematografica. Un'occasione di approfondimento e condivisione per giovani e addetti ai lavori. Ugo D'Orazio, animatore e grafico di TV2000, e Marco Santolamazza esperto di Animazione Giapponese, presenteranno gli ospiti che si confronteranno con chi vorrà partecipare all'incontro sono:

Luca Raffaelli - saggista, giornalista e sceneggiatore, massimo esperto di fumetti e cartoons direttore artistico dei "Castelli Animati" il festival internazionale dell'animazione che si svolge ogni anno a Genzano, nonché di "Romics" festival del fumetto e dell'animazione di Roma;

Vito lo Russo - regista produttore e animatore. Ha lavorato con Guido De Maria e Giancarlo Governi in "Gulp" e "Super-Gulp!";

Giancarlo Governi - giornalista, scrittore, sceneggiatore e autore televisivo. È stato l'ideatore dei fumetti in tv "Gulp" e "SuperGulp!";

Francesco Artibani e Katja Centomo - sceneggiatori di molti fumetti e cartoni animati tra cui spiccano Topolino, Lupo Alberto, Monster Allergy Spike team, Pop Pixie e le Winx;

Fabrizio Mazzotta - famoso doppiatore, dai puffi a Krusty il clown dei Simpson, oggi direttore del doppiaggio e regista;

Francesco e Antonio De Lorenzo - rispettivamente direttore ed editore della prestigiosa rivista di grafica 3D e 2D. "Computer grafica tecniche & applicazioni";

Fabio Falzone - giornalista di tv2000 esperto di cinema.

Società Tiburtina di Storia e d'Arte

Prossime conferenze

In occasione del 150° anniversario
dell'Unità d'Italia

- **11 marzo** - FESTECCIAMENTI PER I 150 ANNI DELL'UNITÀ D'ITALIA: conferenza "L'Unità ed i suoi artefici" relatore prof. R. UGOLINI, presidente nazionale dell'Istituto per la storia del Risorgimento italiano e ordinario di Storia contemporanea presso l'Università di Perugia, iniziativa sotto l'egida dell'Amministrazione comunale di Tivoli
- **18 marzo** - FESTECCIAMENTI PER I 150 ANNI DELL'UNITÀ D'ITALIA: conferenza "Il risorgimento italiano. Un modello di libertà per l'Europa" a cura del prof. A. BIAGINI ordinario di Storia dell'Europa orientale presso la facoltà di Filosofia, Lettere, Scienze umanistiche e Studi orientali e prorettore alla Cooperazione e ai Rapporti Internazionali della «Sapienza - Università di Roma», iniziativa sotto l'egida dell'Amministrazione comunale di Tivoli.
- **8 aprile** - prof.ssa A.M. PANATTONI: conferenza "Rose e fiori nella storia dell'arte tiburtina".
- **14 aprile** - prof. V.G. PACIFICI: conferenza "Accentramento e decentramento nel regno d'Italia" - d'intesa con il circolo culturale «Piero Gobetti».
- **15 aprile** - prof. Z. MARI: conferenza "Le Aquae Albulae nel quadro del termalismo antico: tra fonti letterarie e documentazione archeologica".
- **20 maggio** - avv. R. MAMMUCARI: conferenza "Tivoli, da meta a mito dell'anima".

Le conferenze si tengono alle ore 17,30 nel Salone delle Scuderie Estensi in piazza Garibaldi a Tivoli.

La PRO LOCO TIVOLI presenta
TIVOLILANDIA
La città delle meraviglie
Speciale Carnevale
Allegria, colori, sorprese e divertimento per la gioia di grandi e piccoli
7° Concorso bambini mascherati
"PIETRO GARBERINI"
TIVOLI
TEATRO GIUSEPPETTI
3 marzo 2011 dalle ore 14.30
Diventa testimonio della prossima edizione
Info: 0774.331028
Le precedenti edizioni del Concorso a premi "P. Garberini" in un click
Organizza: Maria Rosella CECCHIETTI | Moderatore: Luciano REBETI
Condividono l'Iniziativa
Coordinatori: www.liberetivoli.net | proloco@libereti.it | tel. 0774.331028

Grazie a voi, resistiamo!

Considerazioni a margine di una grande avventura di carta stampata

Un mese intenso, quello di gennaio: telefonate e un mare di mail.

I lettori si sono mobilitati in massa per testimoniare la loro solidarietà, il loro appoggio, la loro simpatia, il loro affetto al Villaggio e a queste pagine che rappresentano un importante, sincero e familiare tramite tra i Ragazzi di Don Benedetto e la città.

Quasi all'unisono, le associazioni che collaborano con noi hanno testimoniato in modo chiaro e affettuoso il loro impegno, ideologico e materiale; i singoli prontamente stanno rinnovando gli abbonamenti alla rivista con offerte spontanee.

Dal canto suo, la *Redazione* sta mettendo a punto strategie concrete per abbattere le spese e investire in modo ancor più parsimonioso le risorse disponibili.

Le istituzioni locali hanno messo a fuoco il problema e hanno promesso concrete misure solidaristiche per la nostra testata che, per scelta, non fa rumore, ma spessore.

La disponibilità e l'opera di volontariato di tutti noi, mai venuti meno negli anni, fanno il resto.

Continuate, dunque, a inviarci testimonianze e utili suggerimenti: aiutano un dialogo costruttivo. Per ora, in questa sinergia di intenti e nell'ottica di superare le criticità del momento, la proposta condivisa da molti è quella di non spedire più il *Notiziario Tiburtino* a domicilio, evitando in tal modo l'aggravio dovuto alle spese postali, ma di aumentare la distribuzione capillare sul territorio dando a tutti la possibilità di ritirare copia del giornale in edicola e negli esercizi commerciali "collegati" al Villaggio.

Stiamo valutando concretamente questa possibilità che attualmente sembra potersi realizzare per Tivoli e Villa Adriana. Verso tutte le altre destinazioni, almeno per il momento, resterebbe in vigore la spedizione postale a domicilio.

Sarebbe opportuno, tuttavia, ricevere l'opinione di un più ampio numero di lettori prima di procedere ad attuare questa drastica misura.

E mentre aspettiamo di conoscere le vostre idee ci sembra giusto riflettere su alcuni pensieri firmati, giunti in *Redazione* via e-mail. Per delicatezza indichiamo le sole iniziali dei mittenti.

Apprendo con perplessità come il mio mensile rischi di chiudere. Mio come di tutti i cittadini tiburtini. Esso nasce come fonte di sostentamento per il Villaggio e noi tutti, chi più chi meno, abbiamo contribuito, contribuiamo e continueremo a con-

tribuire al suo mantenimento. I tempi sono cambiati, le disponibilità economiche soprattutto, ma quello che rimane fermo è la certezza di dire che "il Notiziario Tiburtino" è la voce di Tivoli e non si tocca. Nessuno di noi vuole rimanere senza parole e senza vista, e siamo davvero molti. [...] Quante volte abbiamo detto e sentito dire all'edicolante: "È uscito il Notiziario?". Vogliamo continuare a farlo. [...]

S. L.

Gentile Direttore, [...] è inconcepibile come la burocrazia e gli interessi di mercato che forse qualcuno insegue possano mettere a repentaglio la sopravvivenza di un foglio che è da oltre quarant'anni l'espressione gioiosa della voglia di vivere, aiutare e condividere dell'intera popolazione tiburtina. Colga l'occasione per rappresentare nelle dovute sedi l'insostituibilità di questo prezioso strumento di socialità e la volontà della gente di continuare ad aspettarlo di mese in mese nella propria casa. A fronte di qualsiasi difficoltà il popolo tiburtino saprà sostenere il proprio ed unico "foglio"! [...]

G. G.

[...] Faremo una donazione per aiutare il Notiziario a pubblicare ancora tante edizioni [...]

Pino

Vivo a Tivoli dal 1990, precisamente a Villa Adriana. Sono vari anni che leggo il Notiziario Tiburtino e da qualche giorno sento circolare voci sulla possibile chiusura di questo giornale che è da ben oltre 40 anni che ci tiene informati sull'hinterland tiburtino. Quindi esorto chi è nel Consiglio Direttivo a ostacolare in ogni modo possibile questo tentativo malpensato ricordando che per noi abitanti del luogo è comunque una Lente di ingrandimento su ciò che accade intorno a noi e la chiusura equivarrebbe a privarci di questa informazione e comunicazione [...]

M. C.

Tempo di tragedia, questo! Ovunque si guardi e chiunque si interroghi, si trovano soltanto facce da funerale: manca il sorriso. Tra le tante crisi di crescita e di decadenza che oggi ci affannano, fortunatamente non c'è la crisi della speranza; lo si capisce dal robusto Editoriale di gennaio 2011 che, con la mente aperta ai

problemi della società tiburtina, si pone e ci pone molte domande e formula, fortunatamente, anche le risposte, pertinenti e persuasive. Era tempo che qualcuno presentasse, ad alta voce e dinanzi a un vasto pubblico, alcune considerazioni utili e semplici, ma ancora ostiche per troppa gente. Spesso noi lettori non ci rendiamo conto di cosa ci sia dietro la regolare pubblicazione mensile di una rivista, delle sue difficoltà, dei problemi della distribuzione, dei rapporti con il pubblico e con i vari enti ... ci mancavano solo le Poste Italiane!!! Inoltre, per la distribuzione, ci troviamo di fronte a una situazione stridente, alla quale non è stato apportato alcun rimedio da tempo. [...] L'editoria è una industria come un'altra, anzi, oggi è più difficile e più povera di moltissime altre e per vivere deve orientarsi secondo le mutevoli predilezioni del pubblico e deve faticare per non sacrificare le ragioni ideali della sua attività.

Spesso, sbagliando, consideriamo il Notiziario come un semplice accorpamento di articoli diversi e di notizie sparse, piuttosto che come un insieme omogeneo. Mi pare invece che sia da giudicare come un tutt'uno che raggiunga una solida uniformità di stile e di contenuto, e che racconti, con voce tranquilla e con un discorso fluente, le nostre storie cittadine. La sua presenza costituisce un grande decoro per la città in cui agisce e alla quale arreca un sostanzioso vantaggio culturale e d'informazione. [...] C'è quindi bisogno di uno sforzo comune e su di esso si debbono concentrare la resistenza e la buona volontà di ciascuno di noi. Il lettore si è reso conto, nel giro di questi ultimi anni, dell'arricchimento dei contenuti e della rinuncia ai facili effetti della pubblicazione; ha compreso che la pagina ha continuato ad essere la somma dei sentimenti da cui emerge la coerenza. Concordiamo quindi con l'appello del Direttore verso un sano ottimismo per il futuro e con l'esortazione a combattere perché l'ottimismo non diventi rassegnazione. Oggi a sfogliare il Notiziario siamo in molti e quando s'accende una discussione, i giudizi, come accade raramente, concordano ... siamo di fronte a una rivista che parla con chiarezza e nessuno mette in dubbio la forza che, in pochi segni e quattro parole, ci ripropone la lezione di Don Nello: non è possibile, quindi, che «impegni, investimenti, fatica, spese, volontariato, tempo ... sfumino in un soffio!».

G. D.

Grazie, grazie di cuore a tutti voi!

Anna Maria Panattoni

6 febbraio 2011

La festa del Villaggio

È con piacere che prendo la parola, nella festa più significativa del Villaggio, oggi, 6 febbraio, ricorrenza dell'anniversario della nascita di Don Nello.

Di solito noi celebriamo questo evento la domenica successiva al 6 febbraio; oggi capita nel giorno preciso e diventa – è una sensazione strana – un incontro più autentico.

Ringrazio tutti voi qui intervenuti e le autorità che con la loro presenza danno ufficialità e sostegno alla manifestazione e onorano la nostra iniziativa: il Vescovo S.E. Mons. Mauro Parmeggiani, il sindaco di Tivoli dott. Sandro Gallotti amico del Villaggio, da sempre vicino, con e senza la sciarpa tricolore; il senatore Paolo Barelli che, trovandosi in Germania, per stare con noi ha anticipato il suo rientro in Italia; il Giudice Giovanni Ariolli anche lui, già pretore di Tivoli, sempre vicino al Villaggio. Ringrazio Franco Nero, che considera il Villaggio una sua seconda casa. Ringrazio le Associazioni che ci sono sempre vicine come il Rotary e il Lyons, i medici e la prof.ssa Rettighieri, preside del liceo scientifico di Tivoli, gemellato con il Villaggio Don Bosco. Ringrazio la signora Adele Ginocchi, generosa sostenitrice, da sempre. Ringrazio Tito Capitani per il suo passato (targa). Ringrazio le Dame patronesse e gli Oratoriani che con la loro attività mantengono sempre germogliante il seme di Don Nello, li ringrazio per il loro essere.

Ringrazio le suore: suor Marta e suor Dora, che offrono il loro particolare contributo. Ringrazio i signori Maurizio Biondi e Stefano Voltatoni (Thomas) vicini al Villaggio. Ringrazio la prof.ssa Anna Maria Panattoni per l'impegno che profonde per la direzione del *Notiziario Tiburtino* e Galliano Rainaldi che gestisce con bravura l'altro sito internet.

Vedo tra voi Rino Salviati, illustre chitarrista e cantautore amico di Don Nello, prescelte a tutti le sue manifestazioni fin da quando organizzava l'ora del dilettante. Ringrazio la Jonson & Jonson per il contributo per l'ascensore.

Un caldo ringraziamento a tante persone, tanti *militi ignoti* che quotidianamente, silenziosamente, umilmente offrono il loro volontariato con amore, in ogni settore dai lavori di campagna alla cucina, al sostegno scolastico, tanti piccoli tasselli che possono sembrare insignificanti, ma che, messi insieme, fanno un magnifico mosaico che si chiama *Villaggio*.

Vorrei continuare a segnalarvi uno per uno ma non mi è possibile.

Abbraccio affettuosamente tutti e vi ringrazio, perché siete voi gli artefici dell'Istituzione.

Terminato questo lungo elenco, passo al momento della riflessione. Per me, questa ricorrenza non è una sottolineatura di calendario con festeggiamenti collaterali, ma una memoria viva, spiritualmente palpitante e motivante e in questo contesto si pone il dovere di celebrare la figura di Don Nello, un sacerdote investito di una grande missione, quella di affrontare il problema dei giovani, missione che lo pone in una dimensione superiore, perché compiuta con lo spirito salesiano di San Giovanni Bosco.

Fu sacerdote coraggioso: leggevo giorni fa una scarna relazione, che fece all'inizio del 1946 ... *«radunai i primi tre i ragazzi; il Vescovo di allora, Mons. Della Vedova mi concesse gli scantinati e il piano rilevato del Seminario. Ottenni in prestito un tavolo e due sedie, vendetti il cronometro donatomi dal mio Comandante e acquistai il primo pallone da gioco. Nacque così l'Oratorio Don Bosco»*. Non ha creato un convitto, ma un Villaggio a cui ha dato un'anima e ha seminato con profitto ha avuto un raccolto fecondo e in un certo senso ha cambiato anche la nostra vita.

Quando penso a Don Nello, mi si dischiude un mondo, il collegamento naturale è quello con Don Benedetto, suo continuatore, che ha saputo tenere alti i valori da Lui predicati e ha saputo reggere con tanta saggezza il timone dell'Istituzione anche in tempi difficili di crisi economica e morale. Quando penso a Don Nello vedo una schiera di ragazzi bisognosi di aiuto in un difficile bivio della vita, li ha presi per mano e li ha formati uomini maturi, e, quel modo di educare si è trasmesso nel tempo e vedo i nostri ragazzi di oggi, sereni e sorridenti, che ci danno tanta soddisfazione. Quando penso a Don Nello insieme a tutti voi vedo trasformare una ricorrenza in un cenobio che è un incontro animato da una comunione di intenti e da una condivisione di obiettivi.

Noi dobbiamo molta riconoscenza a Don Nello: quando penso al momento sto-



Il prof. Domenico Giubilei durante il suo intervento.



Don Benedetto con il Giudice Giovanni Ariolli, la sua gentile consorte e la loro piccola Maria.

rico che stiamo vivendo, momento difficile per la caduta dei valori morali, per il divaricarsi del binario Ragione e Chiesa, del binomio Scienza e Religione, per il sorgere di problemi etici impressionanti (per esempio la clonazione e l'eutanasia) e per un processo di imbarbarimento. cui stiamo andando incontro lui ci ha offerto il Villaggio, come certezza e come punto di riferimento, rifugio, oasi dove non si discutono ideologie astratte ma nel rispetto assoluto dei valori naturali della vita e della sua religiosità, si formano giovani preparati ad affrontare il futuro e si offre alla società un esempio di vita concreta, finalizzata al bene.

Domenico Giubilei

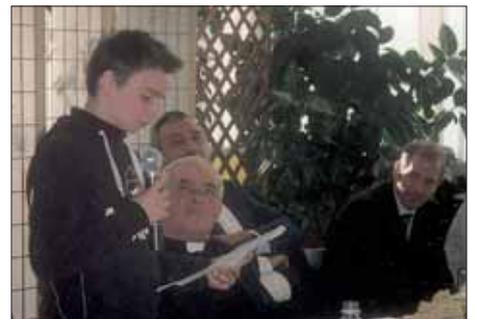
Cari amici, come ogni anno ci ritroviamo tutti insieme per festeggiare la memoria di un grande sacerdote e Fondatore del Villaggio Don Bosco: *Don Nello Del Raso*. Mi chiamo Mirco e sono nato a Tivoli, la mia famiglia abita vicino al Duomo.

Frequento la 2^a media e per la verità a scuola non vado molto bene, ma ho promesso a Don Benedetto di studiare di più e di essere promosso.

Colgo l'occasione per ringraziarvi in nome di tutti i ragazzi e in modo particolare a Don Benedetto che è per noi come un padre, qualche volta anche severo ma noi sappiamo che lo fa per in nostro bene e per questo ne siamo grati e professor Giubilei che è sempre presente. Ringrazio anche suor Marta e suor Dora, e tutte le persone che si prendono cura di noi.

Con la speranza che sarete sempre presenti, vicini al Villaggio e di maggior numero vi auguriamo una buona permanenza e vi salutiamo calorosamente e con affetto.

Mirco



Anche Mirco Mingarelli si è cimentato con un breve discorso promettendo a Don Benedetto di studiare di più.



Anche Gino ha tenuto il suo discorso di ringraziamento a tutti per aver raggiunto la laurea, mèta importantissima nel cammino della sua vita.



Un ringraziamento particolare agli amici Maurizio Bigioni e Giuseppe Voltattorni nella foto vicino a Prof. Domenico Giubilei.

Buon giorno a tutti e benvenuti alla Festa del Villaggio!

Quest'anno sarà mio compito fare gli onori di casa, ringraziando Voi tutti per la partecipazione a questo evento, con il quale usiamo ricordare la figura di Don Nello Del Raso, fondatore del Villaggio Don Bosco. Mi prendo quindi il mio momento e vi racconto qualcosa della mia vita.

Mi chiamo Gino e sono cresciuto qui, tra queste mura, dove, come molti altri ragazzi, ho avuto la fortuna di essere accolto, all'età di nove anni; in questo luogo fuori dal comune, dove si lavora di continuo al fine di permettere a persone nate svantaggiate di costruirsi un futuro, ho passato la maggior parte della mia esistenza.

In tutto questo tempo questi luoghi mi hanno visto ridere, piangere, perdere, vincere, cadere e spesso trionfare per i soliti motivi, le solite ragioni che coinvolgono le vite di tutti i ragazzi, anche dei vostri figli e che non sto qui a raccontare perché già vissute da voi, sia in prima che in terza persona.

La differenza sta nel fatto che un giovane si ritrova al Villaggio perché inguagliato nelle circostanze dalle quali viene coinvolto, per le quali nella maggior parte dei casi non ha responsabilità ma delle quali, tuttavia, deve subire le conseguenze, e allora tutto è un po' più complicato. Essere un ragazzo del Villaggio mi ha dato la possibilità di ribaltare tutti i pronostici che mi davano ko fin dall'infanzia, di realizzare gran parte dei miei progetti, di manifestare al mondo, nel mio piccolo, le mie ambizioni.

Ho avuto la possibilità di costruire qualcosa, di progredire, passo dopo passo arricchendo il mio bagaglio di conoscenze, da un paesino sperduto sulle montagne marsicane all'Università.

E già ... l'altro giorno a un convegno sulla sismotettonica, mentre mettevo in difficoltà un luminare della geologia italiana pensavo a quando da piccolo alle sei

del mattino andavo ad accudire gli animali in campagna; la vita può riservare risvolti eccezionali, è necessario però riuscire a cogliere le occasioni.

A noi ragazzi il Villaggio offre tutto il necessario per costruire il nostro futuro, e in cambio, che chiede? Nulla, niente di più di una condotta corretta e un minimo di collaborazione, all'unico fine di formarci, di offrirci un futuro.

E così piano piano grazie alle possibilità che mi sono state offerte, tutto è andato avanti, velocemente; l'adolescenza complicata, il liceo, le amicizie, le esperienze lavorative, sempre meglio, e in fine, pochi giorni fa la Laurea Specialistica in "Geologia Applicata all'Ingegneria e alla Pianificazione Territoriale", con lode, e i complimenti di un anziano presidente di commissione. Percorso accompagnato da presenze che nella mia crescita sono state fondamentali, il cui esempio sarà colonna portante nella costruzione del mio avvenire, persone entrate nella mia vita dentro e fuori la casa in cui sono cresciuto; una casa particolare.

Il Villaggio di per sé è un'intuizione geniale: uno strumento di speranza, finalizzato alla valorizzazione delle doti individuali, mediante collaborazione spontanea, di individui che vedono il giusto nel messaggio lanciato da Don Nello e che mettono del proprio per mantenerne la validità.

Persone che si impegnano concretamente e che cercano in qualche modo di supplire ai vuoti che ci portiamo dentro. L'esempio più rappresentativo di queste figure è senza dubbio Don Benedetto; quante volte mi ha ripreso, reindirizzato in questi anni, preoccupandosi di farmi la predica anche quando non ce n'era il bisogno.

E soprattutto mi ha permesso di intraprendere la mia strada senza dimenticare le mie origini, i miei legami familiari. Oltre a me al Villaggio hanno trovato ospi-

rità per molti anni mio fratello e mio cugino, e questa è una cosa molto importante, che la dice lunga, dal punto di vista etico, su come il Villaggio Don Bosco assista le persone che accoglie, cercando di curare oltre all'aspetto materiale il profilo emotivo delle stesse.

Ci sono persone che si adoperano costantemente al fine di mantenere tutto ciò che potete osservare e percepire trascorrendo un pomeriggio al Villaggio. Persone dal fare discreto, silenzioso, ma costantemente presenti, che io ho avuto modo di valutare nel corso di questi anni.

Le Dame Patronesse, Suor Marta, Suor Dora; c'è un Nico Giangiorgi che ogni anno, mentre prepariamo per il Superspettacolo viene e ci offre la colazione, così da buoni amici, e non perde occasione per interessarsi a ciò che riguarda i ragazzi del Villaggio; un Professor Giubilei che oltre alla ben svolta presidenza, dedica con la sua famiglia un impegno costante alla causa del Villaggio, così come molte altre persone, citabili in un elenco infinito. Entità indispensabili, colonne portanti, che come compenso raccolgono la nostra riconoscenza nel corso degli anni; amici del Villaggio, dico grazie a tutti, a nome di tutti i ragazzi. Colgo l'occasione per ringraziare in particolar modo Maurizio Bigioni e Giuseppe Voltattorni, i quali contribuiscono costantemente al sostentamento dei nostri studi universitari. In un periodo in cui cultura e formazione vengono spesso e purtroppo considerati quali concetti non fondamentali per il benessere collettivo, sostituibili con effimere parvenze, avere la possibilità di essere sostenuti da due Amici mecenati è un vero e proprio onore.

Per concludere auguro a tutti Voi una piacevole prosecuzione di giornata e ringrazio ancora quanti, in questi anni, mi ha supportato e sopportato; qualcosa sono riuscito a combinarla, spero di fare ancora meglio in futuro!

FS, Linea FR2 Roma - Tivoli - Avezzano

Al via il raddoppio fra Lunghezza e Guidonia

Bisognerà attendere dicembre 2014 per la conclusione delle opere

Sono stati presentati ufficialmente sabato 12 febbraio 2011 i lavori per il raddoppio dei binari fra Lunghezza e Guidonia, sulla linea FR2 Roma-Tivoli-Avezzano.

Undici chilometri di linea a doppio binario, rinnovamento dell'intera sede ferroviaria, sistemi tecnologici avanzati; standard di servizio tipo metropolitano; barriere antirumore e chiusura definitiva di cinque passaggi a livello; due nuove stazioni, con parcheggi di scambio: Tivoli Terme e Guidonia Colle Fiorito.

Questi i principali interventi pianificati da Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS), per un investimento complessivo di 150 milioni di euro. L'ultimazione delle opere è prevista a dicembre 2014.

Le opere funzionali per la nuova linea sono state illustrate da Michele Mario Elia, Amministratore Delegato di RFI, alla presenza di Antonio Tajani, Vicepresidente della Commissione europea, e Angelo Maria Cicolani, Commissione Lavori Pubblici del Senato.

All'evento hanno, inoltre, partecipato Francesco Lollobrigida, Assessore alla Mobilità e Trasporti della Regione Lazio, Eligio Rubeis, Sindaco di Guidonia e Sandro Gallotti, Sindaco di Tivoli.

Il raddoppio della linea fra Lunghezza e Guidonia è un progetto che cambierà radicalmente la mobilità dei pendolari dell'asse tiburtino e migliorerà sensibilmente il tessuto urbano circostante. Sulla linea regionale FR2 Roma-Tivoli-Avezzano circolano ogni giorno 77 treni utilizzati da oltre 18.000 viaggiatori.

Il raddoppio della linea consentirà la programmazione di servizi metropolitani ad orario cadenzato.

Le opere principali

La linea

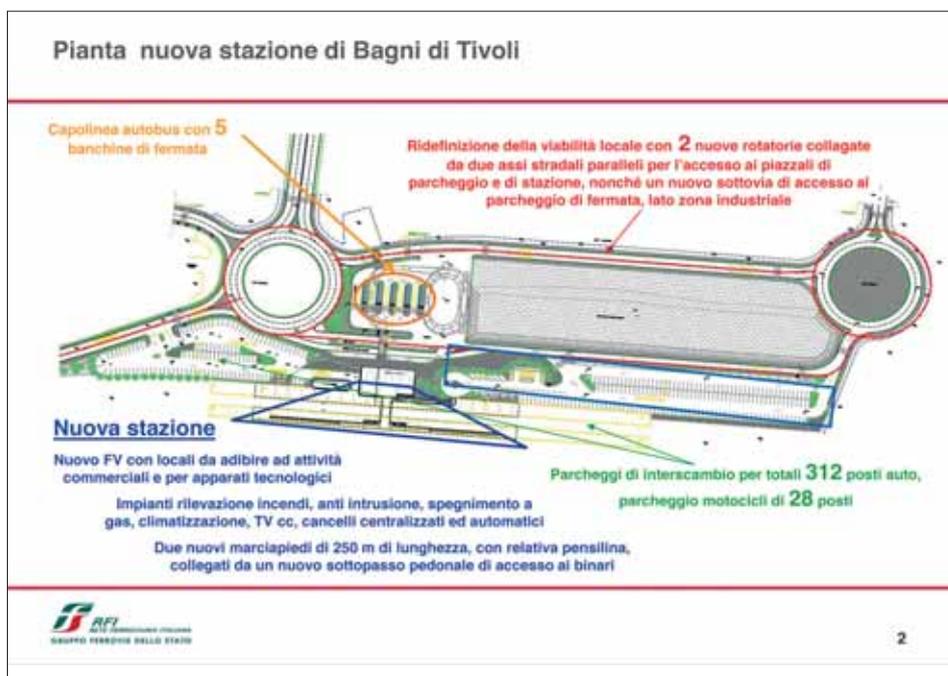
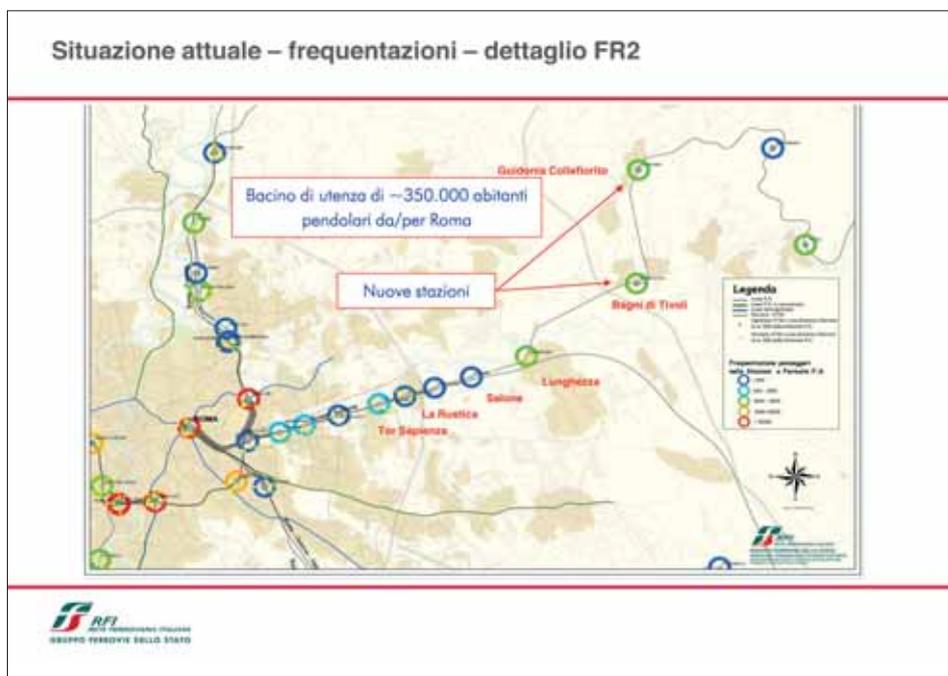
Sarà raddoppiata per 11 chilometri, da Lunghezza a Guidonia, e attrezzata con SCMT (Sistema Controllo Marcia Treno), il sistema che controlla, istante per istante, la velocità del treno e che comanda in automatico la frenatura del convoglio in caso di mancato rispetto dei limiti imposti dal sistema.

Inoltre, in prossimità di abitazioni, saranno installate barriere antirumore. Oltre ai binari di transito a Guidonia Colle Fiorito sono previsti binari dedicati alla sosta e ripartenza dei treni che collegano Roma Tiburtina a Guidonia Colle Fiorito.

Passaggi a livello

Saranno chiusi definitivamente 5 passaggi a livello.

Tre nel comune di Tivoli (Via Lucania, Via Cesurni e Via Parma); i restanti due nel comune di Guidonia (Via dell'Albuc-



continua da:

Al via il raddoppio fra Lunghezza e Guidonia

cione e Via Moris). Al loro posto saranno realizzati sottopassi ferroviari e una nuova viabilità stradale.

Tutto a vantaggio di una maggiore regolarità dei treni, della sicurezza stradale e della diminuzione di emissione dei gas di scarico delle auto ferme in attesa di attraversare i binari.

Stazione Tivoli Terme

Il nuovo Fabbricato Stazione (circa 2.000 metri quadrati) avrà un ampio atrio e un locale bar con servizi.

Le banchine saranno coperte con moderne pensiline; un sottopasso permetterà di raggiungere i binari; l'informazione al pubblico verrà garantita con monitor e annunci sonori informatizzati.

Per facilitare l'entrata e l'uscita dai treni saranno realizzati due nuovi marciapiedi secondo gli standard del servizio ferroviario metropolitano (lunghezza 250 metri, altezza 55 centimetri).

Inoltre, tutta l'area ferroviaria sarà video sorvegliata.

Nel piazzale esterno alla stazione ci saranno due parcheggi di interscambio per 312 posti auto, 28 posti moto, una zona dedicata al capolinea degli autobus, con 5 banchine, e un'area di fermata per mezzi privati e taxi.

Prevista infine una viabilità di raccordo con la rete stradale esistente.

Stazione di Guidonia Collefiorito

L'edificio (circa 1.700 metri quadrati) sarà realizzato sullo stile architettonico delle nuove stazioni metropolitane della linea.

Anche Guidonia Collefiorito avrà un atrio, un locale bar, servizi, pensiline, un sottopasso e monitor informativi. Saranno 3 i nuovi marciapiedi (lunghezza 250 metri, altezza 55 centimetri) e tutta l'area ferroviaria sarà video sorvegliata.

Nel piazzale esterno alla stazione sarà presente un parcheggio con 586 posti auto, 36 stalli per motocicli, un capolinea per linee extraurbane ed urbane, con 3 banchine di fermata.

Inoltre, sono previste aree di parcheggio per sosta inoperosa di 5 posti pullman, una corsia di fermata per i mezzi pubblici, taxi e mezzi privati.

Sarà ridefinita anche la viabilità locale, con rampe e rotatoria collegata alla Bretella tra la SS5ter e la Maremmana in località Pantano.



Foto Anna Maria Panatieri



Nelle foto:

il tavolo della Presidenza e qui a destra Michele Mario Elia, Amministratore Delegato di RFI.

Coro polifonico «Giovanni Maria Nanino»

A Villa d'Este si è ripetuta per il terzo anno la magia del Concerto di San Valentino

Professionalità e grande pubblico

Sabato 13 febbraio 2011, alle ore 18, la Sala del Trono di Villa d'Este a Tivoli era letteralmente gremita di persone.

La Villa rinascimentale ha infatti ospitato gli artisti che hanno dato vita alla terza edizione del concerto di San Valentino.

Un appuntamento atteso da chi era presente alle scorse edizioni e che aveva potuto ascoltare con l'orecchio e con il cuore l'emozione trasformata e trasferita in linguaggio musicale. Anche quest'anno la magia si è ripetuta: tutti gli artisti che hanno partecipato alla realizzazione del concerto, infatti, non solo hanno messo la loro passione per la musica, ma nella preparazione, nella elaborazione, nell'esecuzione dei brani, hanno pensato al pubblico, a chi li avrebbe ascoltati e questo amore si è percepito con chiarezza.

Il coro polifonico «Giovanni Maria Nanino» con il direttore M^o Maurizio Pastori, da sempre attivi e prolifici nello studio dei brani di musica antica, hanno aperto il concerto eseguendo due brani di musica rinascimentale. Il primo, *Gli amanti moreschano*, è tratto dalla commedia madrigalesca *Festino della sera del giovedì grasso avanti cena* di Adriano Banchieri: la "moresca", antica danza in origine riferita al combattimento contro i mori, allude

qui al "combattimento" tra gli amanti. Il secondo pezzo eseguito, *Occhi ladri* di Giovanni Maria Nanino, è una canzonetta, composizione polifonica vocale di carattere leggero, molto popolare nella seconda metà del XVI secolo.

Hanno fatto quindi il loro ingresso in sala il M^o Daniele Rossi al pianoforte, il soprano Marta Vulpi e il tenore Anselmo Fabiani, Barbara Castelli al violino, Annamaria Di Lauro al flauto, Adriano Palmieri al clarinetto, Emanuele De Luca alle percussioni, Mauro Vaccarelli al contrabbasso.

Sono stati quindi eseguiti con grande professionalità e passione e interpretati con efficacia scenica, alcuni dei brani più belli del nostro repertorio lirico (da *L'elisir d'amore*, da *L'amico Fritz*, da *La traviata*); uno struggente brano per voce e pianoforte del compositore Sergej Rachmaninov; la celebre romanza *Mattinata* di Leoncavallo; il valzer *Tace il labbro* da "La vedova allegra". Un momento di particolare commozione si è creato quando il coro «G.M. Nanino» ha eseguito la *Canzone a Laura* dedicata nel 1939 dal maestro Vincenzo Vergelli alla moglie, signora Laura Pascucci; un brano delicato che richiama la freschezza e le movenze delle più belle canzoni d'amore del Rinascimento.

Il pubblico è stato poi coinvolto in un crescendo di emozioni e di entusiasmo nell'ascoltare alcune delle più amate canzoni romane e napoletane, presentate nella magistrale e geniale elaborazione del M^o Daniele Rossi.

È stato bello vedere come l'amore trasmesso dagli artisti è stato riflesso di nuovo verso loro dalle persone del pubblico.

Un grazie di cuore a chi ha reso possibile l'organizzazione di tale evento, a chi crede nella cultura e nell'arte e nell'importanza della loro divulgazione.

Così non rimane che dire grazie al Coro «G.M. Nanino» e al suo direttore; alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo; all'architetto Marina Cogotti, direttore di Villa d'Este e a tutto il personale; e, naturalmente, ai signori Ottavio Pastori, Luigi Vergelli e Andrea Napoleoni e alle ditte Napoleoni Carlo & Figli, Ristorante "Il Borghetto", VodafoneOne Tivoli, Di Lorenzo Ceramiche, Farmacia dr. Renzo Poggi, Farmacia dr. Ettore Pallante, Milano Assicurazioni A.G. Marilisa che hanno fornito un contributo notevole per la realizzazione di questo evento.

R. De Santis





Dal Comune di Tivoli

Giorno del Ricordo

10 febbraio 2011

In occasione del *Giorno del Ricordo* del 10 febbraio 2011, l'Amministrazione Comunale ricorda come per molti anni, vi sia stata una pagina della Storia Patria di cui era difficile parlare. Le Foibe erano considerate un episodio minore, così come il dramma dell'esodo istriano e giuliano dalmata di popolazioni italiane, alla fine della Seconda Guerra Mondiale.

L'emerito Presidente Ciampi promulgò la Legge 30 marzo 2004, n. 92 che istituì

va il «Giorno del ricordo» in memoria delle vittime delle foibe, dell'esodo giuliano-dalmata, delle vicende del confine orientale. La Legge recita che «*La Repubblica riconosce il 10 febbraio quale "Giorno del ricordo" al fine di conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale*».

Il Presidente della Repubblica Napolitano, ha recentemente dichiarato in occasione di un incontro ufficiale con il Presidente della Slovenia che «*il nostro omaggio, in Trieste, ai due luoghi simbolo delle tragedie del secolo scorso, ha assunto il valore di un rinnovato impegno al rispetto reciproco sul piano della memoria storica e insieme di una catarsi, di un superamento delle più pesanti eredità del Novecento nel segno di una comune umanità, aperta al futuro*».

Sia dunque, questo giorno, momento di ricordo e memoria degli italiani fuggiti dal-

l'Istria, da Fiume e dalla Dalmazia al termine della seconda guerra mondiale sotto la spinta della pulizia etnica delle milizie jugoslave e dello spettro delle foibe.

350.000 persone di ogni ceto sociale furono costrette all'esodo forzato e vi fu la morte violenta di migliaia di innocenti nelle foibe. Ognuno si deve sentire responsabile nel consentire la piena memoria di quegli accadimenti negati per decenni, per motivi di politica internazionale.

Il 10 febbraio riporta, ogni anno, all'attenzione di tutte le persone di buona volontà, quei dolorosi eventi e, parimenti, devono essere evidenziati anche i valori di identità nazionale, così attuali quest'anno, nel 150° anniversario dell'Unità d'Italia, a cui le popolazioni istriane, fiumane e dalmate sono profondamente legate, e deve fare del *Giorno del Ricordo* un momento di riflessione per tutta la Nazione, nella consapevolezza che la «*storia non può e non deve essere strumento di lotta politica, ma parte integrante della cultura e della tradizione di un popolo, senza amnesie né colpevoli dimenticanze di parte*».

Legambiente onlus - Circolo di Tivoli

Gli acquedotti che crollano

Continua il degrado del patrimonio archeologico e artistico tiburtino!

Dopo l'abbandono della Tomba della Vestale Cossinia, l'infiltrazione d'acqua nella torre della Rocca Pia appena restaurata, i ponteggi che sostengono alcuni edifici della Villa di Adriano, ora è toccato agli imponenti resti dell'acquedotto *Anio Novus* che fiancheggiano via dei Ruderer Romani.

Il tratto di acquedotto, che versava in gravi condizioni di staticità, ha visto circa due anni e mezzo fa l'apertura di un cantiere di consolidamento nel quale dall'estate scorsa non lavora più nessuno. Restano i ponteggi e le reti di contenimento che non impediscono comunque la quotidiana caduta di frammenti.

Un blocco enorme già a terra, isolato dal tratto ancora in piedi, aggredito da edere decennali, sta per cadere e impedisce l'accesso alle abitazioni di quindici famiglie e al ristorante che risiedono lungo via dei Ruderer Romani chiusa al transito, anche pedonale, dai Vigili del Fuoco.

I tecnici del genio civile e della Soprintendenza ai beni archeologici, vista la precarietà dell'equilibrio del blocco e viste le sue dimensioni, hanno deciso per la sua demolizione.

La vicenda denota ancora una volta la trascuratezza e l'indifferenza con le quali viene affrontata la tutela del patrimonio archeologico nazionale e tiburtino in particolare. Solo se cadono i pezzi e se i pezzi

caduti costituiscono impedimento alla quotidianità ci si preoccupa momentaneamente del monumento, ma spesso è tardi.

È sufficiente percorrere la strada di Pomata e cercare i resti delle importantissime ville rustiche, per constatarne l'abbandono e il degrado. La Villa degli Arcinelli per esempio, il cui muro a blocchi ciclopici sta per crollare o la Villa delle Pianelle completamente coperta da rovi ed edere. Non un progetto di pulizia, di consolidamento, di valorizzazione, di minimo interessamento delle amministrazioni comunali che si succedono.

Recentemente la Provincia di Roma ha presentato a Frascati un progetto di valo-

rizzazione cui Legambiente Tivoli ha collaborato in passato, che nell'ambito dell'Agro Romano antico riguarda la strada di Pomata. In quattro anni solo il progetto! Nello stesso tempo la Provincia ha sospeso il servizio del sito internet all'Agro Romano dedicato, utile alla cultura, al turismo locale, alla valorizzazione del territorio. Intanto il tempo passa, i resti archeologici crollano, la memoria scompare, e non è questione di fondi mancanti: si sceglie di finanziare altro invece della cultura!

E ci chiediamo, quanto costa il noleggare dei ponteggi che restano a puntello per anni?

Gianni Innocenti



Quando Quintiliolo unisce

Un cinquantesimo di matrimonio speciale avvicina due sodalizi storici

Il 29 gennaio 2011, sotto il materno sguardo della Madonna del Quintiliolo di Tivoli, è stato celebrato il 50° anniversario di nozze di Rolando Rocchi e Anna Luciani Tiburtini.

La celebrazione eucaristica è stata presieduta dal Rev.do Gaetano Maria Saccà, parroco di Jenne e amico di famiglia.

I due "sposi", contornati dall'affetto dei figli e delle rispettive famiglie, hanno assistito con profonda commozione e partecipazione al Sacro Rito, non nascondendo la loro visibile emozione e gratitudine, nel vedere i propri cari ancora insieme, dopo una vita vissuta all'insegna dei sacrifici, corroborata di gioie e di dolori, che ora fanno corona a questa meta tanto desiderata.

Don Gaetano, durante l'omelia, ricordando i momenti salienti della vita di Rolando e Luciana, ha colto l'occasione per ribadire quanto sia importante oggi il ruolo che riveste la famiglia quale cellula della società, e quanto sia importante per le giovani coppie, guardare e se possibile imitare questi coniugi-genitori così coraggiosi. Nello svolgersi della celebrazione, gli sposi sono stati affiancati dalla Confraternita di San Lorenzo Martire, presieduta dal Priore Adalberto Marinucci, e dal gruppo dei Butteri di Tivoli, presieduto dal presidente Filippo D'Antimi.

Attraverso tale ricorrenza gioiosa, questo giorno ha visto consacrare il gemellaggio di due rappresentanze della fede tiburtina: San Lorenzo Martire, Santo Patrono di Tivoli, e i Butteri, da sempre devotissimi alla sacra Immagine della Madonna del Quintiliolo.

La lettura del telegramma inviato dal Santo Padre per mezzo della Sua Segreteria di Stato con l'indirizzo di benedizione agli sposi estesa a tutti i presenti, ha concluso la celebrazione.

Il priore Adalberto ha, per l'occasione, dedicato una poesia particolare in dialetto tiburtino. La riportiamo qui di seguito co-

me buon augurio e occasione per rinverdire la tradizione linguistica della nostra città.

*Cari spusi Rolando e Anna,
Vi 'ngamminessivu, de matina prestu a
bonora pe' 'ngumincià la strata de la
vita.*

Mani ne la mani.

Abbasteanu solu l'occhi pe' parlavvi.

*Pe' divvi, lungo 'ssa strata, a vvote piana
a vvote 'nzallita.*

*Anima mea: più bella dellu sole, e l'ara:
core dellu core meu, maritimu amatu.*

*Cari spusi vui orammai lo sapete bbè che
solu co' l'amore, se ponnu superà l'af-
fanni che 'gni giorno lo score de la vi-
ta ci areserba.*

*Oggi sete arivati all'oro, ssoi, vasi de
bottu.*

*La cima de 'ssa strata che nzemi sete
'ngummingiata sta ancora ardarellà e
ogni tantu vi tocca arepusà pe' vetene
se unu o l'aru s'è straccatu.*

*Caru spusu, quella farfalla ... da giovine,
te girea e t'areggiarea 'ndorno ...*

*Ancora oggi t'areggira e t'areggira 'ndor-
no.*

*Maperò col u vestitu dellu tembu la bril-
lantezza delli coluri sei, mbò sé smor-
zata.*

*Qua' colore s'appannatu, s'è scoloritu, ma
n'ha perzu lu valore, anzi 'ssa farfalla
è aredeventata assai più preziosa.*

*Comme 'na pietra preziosa, comme 'na
pietra rara che guarnisce la mani de
'na spusa.*



Arsoli

Riprende ad Arsoli il programma "Saperi e Sapori"

Il teatro comunale di Arsoli «La Fenice» ha ripreso a ospitare la rassegna "Saperi e Sapori" organizzata dalla X Comunità Montana e in collaborazione con il comune di Arsoli.

Compagnie amatoriali dei paesi dell'alta Valle dell'Aniene, di Tivoli e del vicino Abruzzo si alternano sul palcoscenico per presentare i loro lavori in dialetto o in lingua e, contemporaneamente, servono nell'ampio salone dell'ex Granaio Massimo una cena nella quale fanno degustare le specialità della propria cucina.

Ha dato il via alla rassegna la compagnia di Trevi nel Lazio seguita dall'Associazione culturale ARSPOP, che ha presentato "Gioco e vita" di Reno Bromuro, un lavoro ispirato al teatro di Krotosky e Barba.

Cecilia Amici Alimonti, Liliana Buzzoli, Sandro Laurenti Marco Masi, Mario Napoleoni, Laura Piscini, Angela e Alberto Tarquini e Pino Tosi, regista la signora Viviana Buzzoli e tecnico delle luci e dei suoni Claudio Masi hanno fatto gustare al numeroso pubblico un interessante spettacolo ambientato nel 1968; un gruppo di studenti che hanno marinato la scuola, una prostituta, un uomo che cerca di sfuggire a tutti i costi l'inquinamento delle automobili, un padre morto che tenta di far riflettere il proprio figlio e uno strillone che di tanto in tanto annuncia episodi di cronaca hanno fatto rivivere quel tormentato periodo.

Le discussioni sindacali e sui problemi del lavoro, il coinvolgimento nella vita dei partiti, la droga, la prostituzione alla quale si arriva per pro-

curare i mezzi necessari per la "causa", la protesta contro i genitori, la scuola e il governo, il progressivo aumento dell'inquinamento sono il tormento dei giovani che, solo dopo la morte di ognuno di essi, strumentato dalla politica, tornano a riflettere. Numerosi gli applausi a scena aperta che hanno sottolineato i momenti più salienti e hanno premiato il lavoro degli attori non più giovani che hanno sacrificato molte ore del loro tempo libero per la preparazione.

I nostri rallegramenti e l'augurio *ad maiora* per gli attori, la regista, il tecnico e un pensiero affettuoso alla memoria dell'autore Reno Bromuro che è stato l'ispiratore dell'Associazione Culturale «ARSPOP».

Walter Pulcini

Marano Equo

In una cartella di pregio, raccolti gli scorci più significativi del territorio

Paolo Maturilli (nella foto a destra), sposato con due figlie, è sotto il profilo professionale un Funzionario dell'Amm.ne Prov.le di Roma, già consigliere comunale di Marano Equo dal 1994 al 2010 e Assessore della Comunità Montana dell'Aniene dal 1996 al 2010.

Parliamo di lui su queste pagine perché il suo essere cultore della storia a noi più vicina come collocazione spazio-temporale, lo ha spinto a collezionare "vecchie pubblicazioni", segnapagina, tessere di partito, santini e soprattutto cartoline d'epoca, per le quali ha un vero e proprio amore. Ci rivela: «La cartolina mi intriga, mi affascina l'illustrazione, la grafica, il messaggio subliminale che trasmette, così come mi interessa il verso (retro) con i timbri, i francobolli, la grafia e le forme dei messaggi di comunicazione, di saluto o di auguri che cambiano, si evolvono, ritornano ma tutte dota-



te di grande fascino». Ebbene, questa straordinaria passione lo ha condotto a pubblicare, il mese scorso, una bella cartella *Saluti da Marano Equo*, contenente 12 cartoline d'epoca del Comune laziale datate ai primi decenni del '900. Si tratta di panorami e immagini di monumenti locali che coniugano la voglia di *non dimenticare* con l'azione di tutela e salvaguardia, volte alla valorizzazione e promozione del patrimonio ambientale, artistico e culturale del proprio comprensorio territoriale.

Tra le oltre dieci diverse tematiche delle cartoline raccolte da Maturilli, la più intima, proprio quella relativa al paese dove è nato e cresciuto, ha dato vita a un gradevole prodotto editoriale e a un relativo, riuscito convegno di presentazione promosso dall'Assessorato alla Cultura del Comune, al quale, oltre a numerosi cittadini di Marano, sono intervenuti collezionisti, personaggi della cultura e delle istituzioni del territorio. Gli interventi (il salu-



to del sindaco Franco Tozzi; la lettura dei versi di Biagio Maturilli, descrittivi di alcune cartoline riprodotte, a cura della prof.ssa Gianna Tilia; l'intervento dell'autore della raccolta, Paolo Maturilli, che ha illustrato le finalità della pubblicazione; l'interessante, puntuale, articolata e apprezzata illustrazione dello storico locale sociologo, dott. Bruno Tozzi) sono stati intervallati dalle travolgenti e contagiose esibizioni del gruppo folcloristico «Lemarié» che hanno ricreato l'atmosfera della vita paesana di un tempo.

Mandela

Circolo del cinema
«Lo stato delle cose»

In programma a Marzo

Venerdì 4 marzo
DIECI INVERNI - Italia 2009

di Valerio Mieli con Michele Riondino e Isabella Raganese - Un piccolo film che è diventato un caso italiano. Un'opera prima che racconta in maniera delicata e commovente il lungo innamoramento fra due giovani, visto attraverso dieci piccoli momenti invernali presi a caso per ognuno dei 10 anni necessari ai due ragazzi, diventati nel tempo adulti, per trovarsi definitivamente. Due dei migliori attori italiani della nuova generazione, protagonisti di un'in-

tima storia d'amore che si dipana fra Venezia e il rigore degli inverni russi.

Venerdì 11 marzo
MOON - UK 2009

di Duncan Jones con Sam Rockwell e Matt Berry - Nel suo esordio alla regia, il figlio della pop-star David Bowie trasforma il genere fantascientifico in un claustrofobico thriller psicologico, che vede protagonista uno dei più bravi ma sottovalutati attori americani di oggi, Sam Rockwell. Un astronauta solitario in missione sulla Luna da due anni, comincia a vedere ed a parlare con un secondo se stesso, in un crescendo di angosciosa inquietudine che rende *Moon* uno dei migliori film del genere, al livello dell'*Odissea kubicrickiana*.

Venerdì 18 marzo
PERDONA E DIMENTICA - Usa 2009

di Todd Solondz con Shirley Henderson e Allison Janney - Seguito ideale di *Happiness*, il film scandalo che consacrò Solondz al Festival di Cannes 1997, *Perdona e dimentica* ripropone situazioni e perso-

naggi lasciati più di dieci anni fa in balia delle loro interazioni familiari contorte e prive di equilibrio. Stessi personaggi ma interpretati da attori diversi, per riportare in superficie la spasmodica ricerca di felicità, di affetti e d'amore dei componenti di una delle famiglie più disomogenee e smarrite mai apparse sul grande schermo.

Venerdì 25 marzo
20 SIGARETTE - Italia 2010

di Aureliano Amadei con Vinicio Marchioni e Giorgio Colangeli - L'esperienza vissuta dallo stesso regista portata sullo schermo in un film che non consacra gli eroi ma racconta soltanto il dolore e la tragedia umana. Nel novembre del 2003 Amadei è un giovane con aspirazioni da regista che solo per caso si trova nel luogo sbagliato nel momento sbagliato, ma passerà alla storia come l'unico sopravvissuto civile alla strage di Nasiriyva. Una delle migliori pellicole italiane della stagione, vincitrice di Controcampo Italiano a Venezia.

Maggiori info sul nostro sito.

Istituto professionale «O. Olivieri»

Il nuovo professionale per il nuovo mondo del lavoro

Venerdì 28 gennaio, nell'Aula Magna dell'Istituto I.P.S.I.A. «O. Olivieri» di Tivoli si è svolta la conferenza sul tema "I Nuovi Professionali" a cui hanno partecipato esponenti sindacali, rappresentanti di altri istituti professionali del territorio e tutto il corpo docente dell'Istituto.

Sono intervenuti i professori Corridoni per "Il riordino IP e per le qualifiche professionali", Tirittico per "Le certificazioni delle competenze" e infine Bailetti per "L'accesso al mondo del lavoro e i cambiamenti in atto".

I relatori, che appartengono al mondo della scuola, partecipano attivamente al suo rinnovamento attraverso studi e discussioni condivise, come si evince dagli Anni del MIUR dove il dott. Corridoni ha

pubblicato articoli legati alla formazione professionale e agli IFTS, approdando nella commissione tecnica per il "Riordino dell'istruzione superiore".

Interessante è l'intervento del dott. Tirittico al sito "education due punto zero", dove pubblica e modera forum su problematiche legate alla didattica, come pure a quelle legate alla certificazione delle competenze.

Fondamentale è il ruolo del dott. Bailetti che si è sempre interessato ai raccordi con il mondo del lavoro.

Il Dirigente Scolastico prof.ssa Carla

Basurto, nell'introdurre la conferenza, fa presente che questo incontro è sicuramente il punto di partenza per costruire una scuola più vicina e più rispondente alle esigenze del mondo del lavoro che è in continua evoluzione.

Il dibattito che ne è seguito è stato vivace e interessante poiché ha dato modo di chiarire molti aspetti della Riforma.

Si può quindi sostenere che i "Nuovi Professionali" sono la scuola di formazione più aderente al "Nuovo mondo del Lavoro".

Laura Di Vincenzo - IV TST



Foto Silvia Ciofrarelli - IV TST



Foto Silvia Ciofrarelli - IV TST

Liceo classico statale
«Amedeo di Savoia»

Invito alla scrittura

I giovani laureati e gli studiosi, che abbiano pronte ricerche di carattere storico-archeologico-linguistico su Tivoli e che vogliano sottoporle all'attenzione, per una eventuale pubblicazione nella collana *Contributi alla conoscenza del patrimonio tiburtino*, edita dal Liceo Classico Statale «Amedeo di Savoia» di Tivoli, possono telefonare allo 0774313330 chiedendo direttamente del dirigente scolastico.



Foto Silvia Ciofrarelli - IV TST

L'Istituto Professionale «O. Olivieri» e il progetto *Prevenzione in Andrologia*

Il 1° febbraio 2011 si è svolto, nell'Aula Magna dell'Istituto, l'incontro tra gli studenti delle classi quinte e l'équipe medica del Dipartimento di Fisiologia Medica dell'Università degli Studi di Roma dedicato all'informazione e prevenzione primaria e secondaria in ambito andrologico.

Il progetto, cui l'Istituto Professionale «O. Olivieri» ha aderito prontamente, è stato voluto dal Ministero della Salute e realizzato in collaborazione con l'Università «La Sapienza» di Roma a partire dall'osservazione che, in Italia, si registra un aumento preoccupante delle affezioni croniche della sfera riproduttiva dovute, in buona parte, a comportamenti scorretti o dannosi acquisiti in età giovanile.

Da qui la necessità di un programma di prevenzione operativo sul territorio nazionale che coinvolge le scuole superiori.

L'Istituto «O. Olivieri» considera la tutela della salute e la pratica preventiva importanti obiettivi educativi e in numerose occasioni ha dato spazio, all'interno della consueta programmazione, all'approfondimento di temi riguardanti la salute dei giovani. Anche in questa occasione la risposta al progetto è stata tempestiva e ha raccolto il parere positivo di tutti gli operatori scolastici.

Gli studenti intervenuti, al termine dell'incontro, si sono dichiarati soddisfatti per l'utilità delle informazioni ricevute e molti hanno usufruito della possibilità di una visita specialistica confermando l'efficacia preventiva dell'iniziativa.

Lucia Petrucci

Nelle foto le copertine dei depliant informativi diffusi dal Ministero della Salute e delle Politiche Sociali.



Plesso scolastico «Don Nello Del Raso»

Una domenica di lavoro per la nostra scuola

Il giardino torna al suo antico splendore

Gli insegnanti del Plesso Scolastico «Don Nello Del Raso» ringraziano i genitori che hanno trascorso una allegra domenica mattina a potare, sistemare e abbellire il giardino della scuola.

Cogliamo l'occasione per ringraziare tutti coloro che hanno collaborato e collaborano con il nostro Circolo Didattico.

I genitori e i bambini della classe I A «Don Nello Del Raso», insieme a tutti i colleghi, al D.S. e a tutto il personale scolastico augurano con affetto una pronta guarigione alla cara maestra Maria Gina.



P.O.F. a.s. 2010/2011

Progetti

Dall'analisi dei bisogni delle famiglie, del territorio e nel rispetto delle indicazioni di Nuovi Curricoli per la scuola primaria e per la scuola dell'infanzia, dalle note ministeriali e dalle norme nazionali scaturiscono i percorsi formativi e didattici, facenti capo al macroprogetto di Circolo "Valore del Diritto, Valore del Dovere" così differenziato.

ANNO SCOLASTICO 2010-2011

Scuole dell'infanzia di Villa Braschi e di Via Del Collegio

Scuole primarie di Via Del Collegio e Don Nello Del Raso

INIZIATIVE DI SOLIDARIETÀ

promosse per il NATALE 2010 dal CIRCOLO DIDATTICO TIVOLI I



• PROGETTO PIGOTTA •

Oggi la pigotta dell'Unicef è una bambola che contribuisce a salvare la vita di un bambino. Siamo ormai all'ottavo anno di collaborazione con l'Unicef. Il nostro impegno continua, in collaborazione con: parenti amici conoscenti e ... tutti coloro che si uniscono al nostro cammino di solidarietà.

• PESCA E TOMBOLATA •

pro Villaggio Don Bosco realizzate con oggetti portati dai bambini.



CROCE ROSSA ITALIANA

• PRO-CROCE ROSSA ITALIANA •

Raccolta di materiale didattico (penne, matite, colori, quaderni, temperini, ecc...) da donare ai bambini di famiglie in evidente stato di difficoltà.

• VOLONTARI CONTRO LO SPRECO •

Progetto contro lo spreco alimentare a favore di persone che vivono in situazioni di disagio.

• ... DALL'ACQUA PER L'ACQUA ... •

continua raccogli i tappi di plastica e la solidarietà raggiunge i villaggi della Tanzania.

• ADOZIONI A DISTANZA •

Iniziativa realizzate grazie alla collaborazione scuola-famiglia.



Per otto anni la nostra scuola è stata coinvolta in progetti europei, Comenius 1, al fine di promuovere la collaborazione tra gruppi di alunni e insegnanti appartenenti a paesi diversi. Inglese e spagnolo le scuole che hanno collaborato con noi. Ci siamo ora concessi una pausa con l'intenzione di ripartire al più presto.



Progetti di Circolo (validi per l'accesso al F.I.)

SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA			
"Vieni gioca con me ... intercultura e relazione" insieme per il successo scolastico, integrazione delle diverse abilità. (Aree a forte processo migratorio (M.I.U.R.) Progetto Biblioteche nelle scuole S.B.N. - (M.I.U.R.) Corso di Lingua e Cultura Rumena per alunni stranieri (M.I.U.R. - Ministero dell'Istruzione, Ricerca, Gioventù e sport di Romania)		Comunicazione ed educazione alimentare "Sapere i sapori" (Reg. Lazio) Scuola al cinema "I giovani e lo sport" (M.I.U.R. - Enti Locali - CONI) "Il gioco degli scacchi" Ed. Ambientale: "Dal giardino al territorio"	
SCUOLA DELL'INFANZIA Attuazione progetti di circolo		SCUOLA PRIMARIA Attuazione progetti di Circolo	
Plessi: via del Collegio villa Braschi		Plesso Don Nello Del Raso Plesso via del Collegio	
"Alla scoperta di..." intercultura e relazione			
Giochi sportivi studenteschi: "I Giovani e lo sport"		Giochi sportivi studenteschi: "I Giovani e lo sport"	Giochi sportivi studenteschi: "I Giovani e lo sport"
Accoglienza (pre-scuola)		Accoglienza (pre-scuola)	Accoglienza (pre-scuola)
Ed. Ambientale: "Dal giardino al territorio"		Ed. Ambientale: "Dal giardino al territorio"	Ed. Ambientale: "Dal giardino al territorio"
		Musica	Musica
Il gioco degli scacchi		Il gioco degli scacchi	Il gioco degli scacchi
"PIGOTTA" Unicef		"PIGOTTA" Unicef	"PIGOTTA" Unicef
Integrazione delle diverse abilità Lotta all'emarginazione		Integrazione delle diverse abilità - Lotta all'emarginazione	Integrazione delle diverse abilità - Lotta all'emarginazione
Visione di film prog. "Scuola al cinema"		Visione di film prog. "Scuola al cinema"	Visione di film prog. "Scuola al cinema"
SCUOLA DELL'INFANZIA		SCUOLA PRIMARIA	
Laboratori curricolari a scelta dei team		Laboratori curricolari a scelta dei team	
Educazione alla creatività		Educazione all'affettività	
Integrazione - Intercultura - Lotta all'emarginazione: "Insieme per il successo scolastico"		Integrazione - Intercultura - Lotta all'emarginazione: "Insieme per il successo scolastico"	
Cinematografia - Immagine arte		Cinematografia - Immagine arte	
Scacchi (su richiesta delle famiglie)		Scacchi - Logica	
Musica (su richiesta delle famiglie)		Informatica	
Nuoto (su richiesta delle famiglie)			
Ed. ambientale, alla salute, allo sport		Ed. ambientale, alla salute, allo sport	
Inglese		Collaborazioni Ass.: Il Cortile - La rosa di Atakama - Focus, casa dei diritti sociali	

"Valore del diritto valore del dovere" è un percorso multidisciplinare ed interistituzionale per la ricerca e la costruzione dell'identità degli studenti e delle studentesse; al fine di identificare e valorizzare quei percorsi didattici educativi che favoriscono la formazione alla cittadinanza, attraverso la conoscenza e la coscienza della propria identità e appartenenza. Interessa la quasi totalità delle sezioni e classi appartenenti al Circolo, è il filo conduttore del P.O.F. secondo il principio della trasversalità dei saperi.



Riceviamo e pubblichiamo

Finalmente partono i lavori!

Cara Redazione, partono i Lavori di riqualificazione della scuola del Gesù a Tivoli.

Lavori voluti con forza dal Consigliere Comunale Dr. Ettore Tirrò e dal Gruppo Tiburtino dei Capitani Coraggiosi - PDL.

Lavori realizzati grazie all'intervento dell'Assessore ai Lavori Pubblici della Regione Lazio Dr. Luca Malcotti.

Si sottolinea che la riqualificazione della scuola si somma ai lavori già compiuti nel plesso scolastico di Tivoli Terme e quelli riguardanti il muro di recinzione della Rocca Pia di Tivoli a dimostrazione di un'azione concreta e corretta sui disagi

del territorio. L'Assessore Malcotti, inoltre, ha già finanziato un'altra opera di riqualificazione nel Nostro comune ovvero il rifacimento della S.P. Tiburtina all'ingresso di Tivoli.

Noi del Gruppo *Capitani Coraggiosi* Tivoli esprimiamo un ringraziamento all'Ass. Luca Malcotti e al gruppo guidato dal Consigliere Tirrò, felici di veder impegnati in azioni concrete che rispondono alle inutili "chiacchiere" di chi ha governato la città per 12 anni riducendola in fin di vita.

Distinti saluti.



La scuola cerca un nome

Il Consiglio di Circolo di Tivoli I, istituto scolastico tiburtino articolato nei due plessi Scuola del Gesù e Don Nello del Raso cerca, per il plesso tiburtino più antico ancora albergo di scuola elementare pubblica, un nome che identifichi la struttura. Nei prossimi mesi, oltre al sondaggio affidato a insegnanti e genitori, il nostro giornale accetta proposte e suggerimenti. Inviateci in redazione i nomi che possano identificare, in modo significativo, la realtà formativa e culturale della nostra città per ora nota solo come "scuola del Gesù".

Teletibur

Febbraio 2011

LUNEDI

- 6,30 INFORMACITTÀ® informazione locale
- 7,00 IL BUONGIORNO
- 7,01 CARTONI ANIMATI
- 9,00 L'ITALIA IN B/N film
- 11,00 RUBRICHE di PORT TV
- 14,00 I CLASSICI DI TELETIBUR film
- 15,30 VOCI DAL TERRITORIO in collaborazione con la WebTV di Guidonia
- 16,00 RUBRICHE di PORT TV
- 19,00 CUCINOONE
- 19,15 INFORMACITTÀ® informazione locale
- 19,35 ROMAGNA MIA spettacolo musicale
- 20,00 BIKER EXPLORER
- 20,30 TELETIBUR FILM - *La sera del fantastico*
- 22,20 ANDIAMO AL CINEMA
- 22,45 INFORMACITTÀ® informazione locale
- 23,15 TELETIBUR NOTTE programmazione no-stop

MARTEDI

- 6,30 INFORMACITTÀ® informazione locale
- 7,00 IL BUONGIORNO
- 7,01 CARTONI ANIMATI
- 9,00 L'ITALIA IN B/N film
- 11,00 RUBRICHE di PORT TV
- 14,00 I CLASSICI DI TELETIBUR film
- 15,30 VOCI DAL TERRITORIO in collaborazione con la WebTV di Guidonia
- 16,00 RUBRICHE di PORT TV
- 19,00 CUCINOONE
- 19,15 INFORMACITTÀ® informazione locale
- 19,45 L'ANIMA DI NAPOLI canzoni napoletane eseguite da Nicola Caturano

- 20,00 ENJOY TV il mondo delle discoteche
- 20,30 TELETIBUR FILM *Venti di guerra*
- 22,20 GOL SU GOL programma sportivo a cura di F. Genetiempo
- 22,55 INFORMACITTÀ® informazione locale
- 23,15 VIP SCIO'
- 23,45 TELETIBUR NOTTE programmazione no-stop

MERCOLEDI

- 6,30 INFORMACITTÀ® informazione locale
- 7,00 IL BUONGIORNO
- 7,01 CARTONI ANIMATI
- 9,00 L'ITALIA IN B/N film
- 11,00 RUBRICHE di PORT TV
- 14,00 I CLASSICI DI TELETIBUR film
- 15,30 VOCI DAL TERRITORIO in collaborazione con la WebTV di Guidonia
- 16,00 RUBRICHE di PORT TV
- 19,00 CUCINOONE
- 19,15 INFORMACITTÀ® informazione locale
- 19,35 ROMAGNA MIA spettacolo musicale
- 20,00 BORGO ITALIA
- 20,30 TELETIBUR FILM *Cine avventure*
- 22,20 ANDIAMO AL CINEMA
- 22,45 INFORMACITTÀ® informazione locale
- 23,15 TELETIBUR NOTTE programmazione no-stop

GIOVEDI

- 6,30 INFORMACITTÀ® informazione locale
- 7,00 IL BUONGIORNO
- 7,01 CARTONI ANIMATI
- 9,00 L'ITALIA IN B/N film
- 11,00 RUBRICHE di PORT TV
- 14,00 I CLASSICI DI TELETIBUR film
- 15,30 VOCI DAL TERRITORIO in collaborazione con la WebTV di Guidonia
- 16,00 RUBRICHE di PORT TV
- 19,00 CUCINOONE
- 19,15 INFORMACITTÀ® informazione locale

- 19,35 ROMAGNA MIA spettacolo musicale
- 20,00 AGRISAPORI
- 20,30 GOL SU GOL programma sportivo a cura di F. Genetiempo
- 21,15 TELETIBUR FILM *Spaghetti Western*
- 22,45 INFORMACITTÀ® informazione locale
- 23,10 T.V.B. TV (R.) con Claudio Testi
- 23,50 TELETIBUR NOTTE programmazione no-stop

VENERDI

- 6,30 INFORMACITTÀ® informazione locale
- 7,00 IL BUONGIORNO
- 7,01 CARTONI ANIMATI
- 9,00 L'ITALIA IN B/N film
- 11,00 RUBRICHE di PORT TV
- 14,00 I CLASSICI DI TELETIBUR film
- 15,30 VOCI DAL TERRITORIO in collaborazione con la WebTV di Guidonia
- 16,00 RUBRICHE di PORT TV
- 19,00 CUCINOONE
- 19,15 INFORMACITTÀ® informazione locale
- 19,35 ROMAGNA MIA spettacolo musicale
- 20,00 ENJOY TV il mondo delle discoteche
- 20,30 TELETIBUR FILM *Cine Drama e/o Old American Movies*
- 22,20 ANDIAMO AL CINEMA
- 22,45 INFORMACITTÀ® informazione locale
- 23,15 TELETIBUR NOTTE programmazione no-stop

SABATO

- 6,30 INFORMACITTÀ® informazione locale
- 7,00 IL BUONGIORNO
- 7,01 CARTONI ANIMATI
- 9,00 L'ITALIA IN B/N film
- 11,00 RUBRICHE di PORT TV
- 14,00 I CLASSICI DI TELETIBUR film
- 16,00 RUBRICHE di PORT TV
- 19,00 CUCINOONE
- 19,15 INFORMACITTÀ 7 GIORNI infor-

- mazione locale
- 19,35 ANDIAMO AL CINEMA trailers
- 19,45 L'ANIMA DI NAPOLI canzoni napoletane eseguite da Nicola Caturano
- 20,00 AGRISAPORI
- 20,30 I CLASSICI DEL CINEMA ITALIANO D'ALTRI TEMPI film
- 22,00 INFORMACITTÀ® informazione locale
- 22,30 COMMEDIA ALL'ITALIANA film
- 24,00 SABATO NERO film horror a seguire: TELETIBUR NOTTE programmazione no-stop

DOMENICA

- 7,00 IL BUONGIORNO
- 7,01 MARATONA DI CARTONI ANIMATI
- 11,00 T.V.B. TV con Claudio Testi
- 12,00 1/2 GIORNO IN 35 MM. film
- 13,50 OBIETTIVO MOTORI rubrica sui motori
- 14,30 SX 6 rubrica sui motori
- 15,00 G.A.M. Giappone Animato Magazine con Marco, Marina Ugo e Lucio. All'interno: Ca: STARBLAZERS - Ca: BRYGER - Tf: L'ARTIGLIO DEL DRAGO
- 16,45 VOCI DAL TERRITORIO in collaborazione con la Web Tv di Guidonia
- 17,10 BIKER EXPLORER rubrica
- 17,40 AGRISAPORI rubrica
- 18,10 PORT TV rubriche
- 19,00 CUCINOONE
- 19,15 INFORMA CITTÀ 7 GIORNI
- 19,45 BORGO ITALIA
- 20,15 FNNETWORK TV Radio Station
- 21,00 WEB TG in collaborazione con la Web Tv di Guidonia
- 21,10 VOCI DAL TERRITORIO in collaborazione con la Web Tv di Guidonia
- 22,00 INFORMA CITTÀ 7 GIORNI
- 22,30 VIP SCIO'
- 23,00 G.A.M. Giappone Animato Magazine con Marco Santolamazza (R)
- 24,30 SABATO NERO horror movies a seguire: TELETIBUR NOTTE programmazione no-stop

Liceo delle Scienze Umane - Liceo Linguistico «Isabella d'Este»

Mondo del lavoro, arrivo!

Usciti dal liceo, si sa, per chi non ha le idee chiare si apre un bel dilemma.

Al Liceo «Isabella d'Este» quest'anno si stanno organizzando molteplici incontri per orientarsi tra gli sbocchi professionali offerti a un *maturato* e per convogliare le potenzialità degli studenti alle soglie degli Esami di Stato. Dopo l'appuntamento con l'Arma dei Carabinieri, a scuola i ragazzi hanno incontrato, il 17 gennaio scorso, lo Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare.

Il Maggiore Iannuzzi, il Luogotenente Valentini e il Maresciallo Galotta (nella foto con il D.S. prof. Manna) hanno illustrato l'attività di supporto alla protezione civile, la partecipazione a missioni multinazionali e umanitarie, l'azione di soccorso sanitario, l'attività di ricerca e sperimentazione e i compiti istituzionali dell'Arma.

Filmati e immagini emozionali, domande e, perché no?, un pizzico di sano patriottismo hanno infervorato gli animi.

Qualcuno sta già pensando di indossare la divisa o almeno di provare l'attività annuale di volontariato presso l'A.M.

Anna Maria Panattoni



Foto A.M.P.



Foto A.M.P.

Matematica Montessoriana

Il punto di vista delle Neuroscienze

Finalmente anche la nostra scuola, il Liceo delle Scienze Umane «Isabella d'Este», è riuscita a organizzare incontri di approfondimento per materie di indirizzo. Il 17 gennaio alle Scuderie Estensi il prof. Benedetto Scoppola, docente associato di Fisica Matematica presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Roma «Tor Vergata», ha tenuto un incontro sul metodo d'apprendimento montessoriano e sulle difficoltà che i bambini della scuola primaria e i ragazzi della scuola secondaria hanno nell'apprendere i concetti matematici. Siamo venuti a conoscenza che il cervello umano si divide in due emi-

sferi, ognuno dei quali svolge un compito di comprensione diverso: quando impariamo a memoria, le informazioni vengono sviluppate dalla parte sinistra del nostro cervello; quando invece usiamo la logica, è la parte destra a rispondere. Essa, se ben stimolata, sin dai primi anni di vita può portare l'individuo a una maggiore predisposizione per la risoluzione di ogni tipo di problema [...]. Siamo stati sottoposti dunque a una serie di test cognitivi [...]. Abbiamo infatti sperimentato sulle nostre gambe che il cervello ordina su una linea immaginaria la serie dei numeri che conosciamo sin da bambini, cioè da 1 a 9, deducendo che è per noi più impegnativo riconoscere i numeri più vicini tra loro che quelli più distanti. [...] Questa è una forte indicazione sul fatto che rappresentiamo i numeri su una linea che non è stata inventata dai matematici ma dal nostro cervello. Inoltre abbiamo verificato che siamo molto più lenti a percepire piccole differenze tra due insiemi che contengono molti elementi: il cervello percepisce bene piccole quantità e approssimativamente quantità maggiori [...]. Abbiamo capito che ci vogliono quattro secondi per individuare l'insieme col numero di oggetti maggiore quando essi superano il tre, mentre impieghiamo sette millisecondi per indicare quelli superiori a tre. Si deduce quindi che, come il pollame riesce a contare fino allo stesso tre, anche l'*homo sapiens sapiens*

ha questo limite numerico che viene chiamato dalla scienza *subitizzazione* dell'umano. [...] Non sono mancate considerazioni sul metodo montessoriano della manipolazione e sui sistemi di apprendimento dei bambini diversamente abili, sull'osservazione dei quali la scienziata aveva lavorato. L'importanza dello studio congiunto di aritmetica e geometria ha concluso l'incontro, rafforzato nella sua valenza didattica dalla lezione tenuta la settimana successiva dal prof. Luciano Mazzetti, presidente dell'Opera Nazionale Montessori.

Elisa Oliva, Sara Cariggi,
Debora Vitali (IV BS)



Foto A.M.P.

Il prof. Scoppola.



Foto A.M.P.

Il Preside prof. Manna.

I.T.I.S. «A. Volta»

Per educare alla legalità

Sabato 22 gennaio 2011 si è svolto presso le Scuderie Estensi site in Piazza Garibaldi a Tivoli il Convegno sull' *Educazione alla Legalità: lotta alla criminalità organizzata* organizzato dall'istituto Tecnico Tecnologico di Stato «A. Volta» di Tivoli con sede succursale a Guidonia.

Il convegno, iniziato con la proiezione di un video realizzato dagli alunni dell'I.T.T.S. «A. Volta» dal titolo "diSsenzi" molto emblematico sulla tematica del convegno, si è svolto con grande successo di pubblico essendo presenti relatori di rango: il notissimo magistrato dott. Giuseppe Ayala, il magistrato dott. Luigi De Ficchy, Procuratore capo della Repubblica di Tivoli, il magistrato dott. Stefano Venturini, Presidente f.f. del Tribunale di Avezzano e il dott. Fabrizio Gallotti, Ispettore Generale, Dirigente Superiore della Polizia di Stato.

Alla presenza del Sindaco di Tivoli, dott. Sandro Gallotti, dell'Assessore alle politiche scolastiche della Provincia di Roma dott.ssa Paola Rita Stella, del Comandante della Compagnia dei Carabinieri di Tivoli cap. Rocca, di rappresentanti della Guardia di Finanza e di numerosissimi alunni delle classi quinte delle scuole secondarie superiori del territorio di Tivoli e Guidonia si è relazionato e dibattuto sulla lotta alla criminalità organizzata da parte dello Stato, una realtà, quella mafiosa, non solo appannaggio delle Regioni del sud Italia, ma presente in tut-



to il territorio nazionale. La presenza di classi del Liceo scientifico «Ilio Adoriso» di Cirò in provincia di Crotone e di due sindaci del territorio crotone, spesso assunto alle cronache per episodi di criminalità organizzata, i sindaci dott. Giuseppe Russo di Cirò Marina e l'avv. Mario Caruso di Cirò, hanno rappresentato un valore aggiunto ai lavori del convegno perché portatori di testimonianze dirette di come la scuola, la società civile, la gente che vive e opera in territori ad alto rischio affrontino ogni giorno, col loro lavoro, la lotta alla criminalità organizzata.

Tutti i relatori hanno relazionato sulle proprie esperienze lavorative e ognuno di loro ha magistralmente edotto e interessato i tanti giovani presenti su un argomento giuridicamente e processualmente complesso.

Il dott. Ayala ha ricordato i suoi anni da pubblico ministero al maxiprocesso di Palermo e il lavoro enorme dei due "eroi" Giovanni Falcone e Paolo Borsellino di indagini preparatorie al maxiprocesso di Palermo che fu l'inizio della svolta delle vittorie dello Stato sulla criminalità organizzata. Con un eloquio fluente e grande personalità il dott. Ayala ha letteralmente incantato l'uditorio ed è stato salutato da un lunghissimo applauso.

Il dott. De Ficchy ha ricordato la lotta alla criminalità organizzata nella nostra regione che lo ha visto protagonista della sconfitta della tristemente famosa banda della Magliana.

Il dott. Stefano Venturini ha dimostrato ai giovani presenti come il processo sia "il modello di non violenza" della Società civile. Il dott. Fabrizio Gallotti ha ricordato il lavoro e il sacrificio delle Forze dell'ordine a tutela dello Stato e della Legalità. Il dirigente scolastico avv. Maria Cristina Berardini ha spiegato come, in tempi di emergenza educativa, come quelli in cui viviamo, la scuola svolga un enorme ruolo nell'educazione dei giovani, cui vanno costruite "teste ben fatte e non solo ben piene" affinché capiscano che scegliere di vivere secondo le regole della legalità non si faccia perché "si deve", ma perché convinti che questa sia la strada per costruirsi un futuro migliore.

L'Istituto tecnico tecnologico «A. Volta» di Tivoli non è nuovo a iniziative del genere avendo organizzato negli ultimi tre anni convegni e conferenze sul bullismo, sul diritto d'asilo, sull'eutanasia e altri sui temi dell'educazione alla legalità, mostrandosi così una scuola fattiva sul territorio che tende a stimolare i propri alunni su ogni argomento che possa essere di arricchimento culturale.

Istituto comprensivo «V. Pacifici»

Un ricordo per una professoressa "Speciale"

Maria Rita Rosanigo, un esempio di bontà e di dedizione al lavoro, ci hai lasciato.

La tua scuola, la tua famiglia, come tu dicevi, ti ricorda con immenso affetto.

Vogliamo dirti grazie per tutto quello che ci hai insegnato, sei stata un esempio di semplicità, di bontà, di altruismo. Il tuo spirito di servizio ti ha sempre distinta sia nella famiglia che nel tuo lavoro. Hai accudito i tuoi genitori anziani fino allo stremo delle tue

forze e hai amato i tuoi alunni facendo loro anche da mamma.

Hai scelto di fare l'insegnante di sostegno per come sei tu, perché volevi seguire e amare i più deboli, i più indifesi, i meno fortunati. Con il tuo spirito di umiltà hai dedicato la tua vita al servizio degli altri senza chiedere nulla in cambio.

E infine la tua malattia ti ha fatto soffrire molto, ti ha distrutta, ti ha avvicinata com-

pletamente a Gesù lì sofferente nella sua passione, flagellazione e morte sulla croce. Noi, nella nostra mente umana diciamo: «non è giusto, non è possibile, perché tutto a lei?».

Io, nella semplicità della mia fede, sono sicura che tu ora sei tra le sue braccia, nel suo regno, regno di pace, di giustizia, di amore per una gioia senza fine, una gioia eterna.

Il 23 febbraio, giorno del suo compleanno abbiamo affisso una targa in sua memoria e le abbiamo dedicato un'aula ("l'auletta di Maria Rita"). Ci siamo inoltre riuniti in Aula Magna per ricordarla con pensieri, poesie, momenti vissuti insieme a lei.

Grazie Maria Rita per il tuo esempio.

Simonetta Pezzimenti



Da sinistra: la prof.ssa Iole Mazzei, l'Ambasciatrice dello Zimbabwe, il Dirigente scolastico Maria Luisa Viozzi, la prof.ssa Maria Rita Rosanigo, la prof.ssa Marina Rampini, la prof.ssa Caterina Molinaro e la prof.ssa Elda Maria Celi.

Nel segno della tecnologia

Sedici postazioni per gli studenti e nuove LIM alla Segrè nel plesso di Via Lione

Il Rettore dott. Carlo Mercuri, quest'anno reggente della S.M.S. «E. Segrè» di Tivoli, venerdì 4 febbraio u.s. ha inaugurato insieme al Sindaco di Tivoli, Sandro Gallotti, al D.S. Del Liceo delle Scienze Umane - Liceo Linguistico «I. d'Este», prof. Antonio Manna, dei vicari proff.ri Marco Caporossi e Steny Guiducci, dei docenti della sua scuola, dei Luogotenenti Rolando Torti (Carabinieri) e Giancarlo De Gasperiis (Guardia di Finanza), di una rappresentanza di genitori e alunni la nuova aula informatica nel plesso di via Lione.

L'impresa è stata possibile grazie al fattivo apporto della UBI Banca che, nelle

persone dei dott. Giorgio Celi, Andrea Marchegiani e Luigi Margozi, ha saputo concretizzare le esigenze di una scuola che cambia manifestando profonda sensibilità all'apprendimento delle nuove generazioni.

«Realizzare operazioni siffatte a costi zero per le famiglie e gli alunni si può – ha sottolineato Mercuri – con l'apporto di amici (banche, imprenditori, associazioni) opportunamente sollecitati e con la determinazione di soddisfare le esigenze formative degli studenti. La sinergia con le scuole superiori di Tivoli, sancita dalla presenza del prof. Manna, rappresenta il



trait d'union tra la scuola secondaria di I e II grado nell'ottica di una formazione senza barriere».

Prima del tradizionale taglio del nastro tricolore non è mancata la performance musicale e canora degli alunni, sapientemente diretti dal prof. Virginio Coccia, che hanno trasfuso ai presenti un brivido di nazionalità sulle note dell'Inno d'Italia.



Foto AM/R



Foto AM/R



Foto AM/R



Foto AM/R



Foto AM/R



Foto AM/R

Il piccolo Andrea D'Orazio della II C.



Museo virtuale della città di Tivoli

Scheda n° 69

Sezione: Ulivi

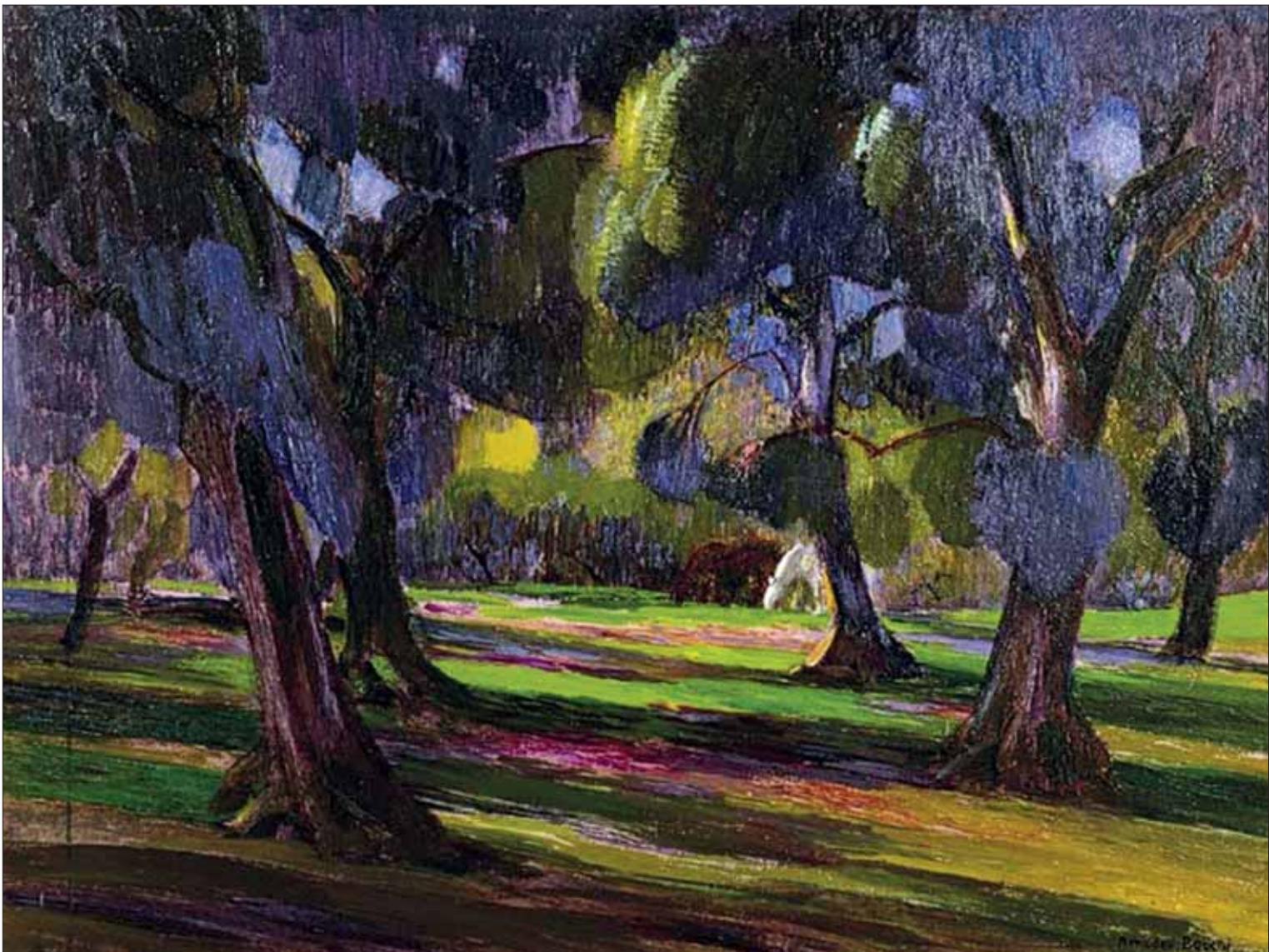
Negli spazi di Palazzo Sanvitale a Parma, ha sede il Museo dedicato ad Amedeo Bocchi, parmigiano di nascita e romano d'adozione, che ha impresso all'arte del secolo passato il segno di una poesia sognante e malinconica che sa declinarsi in colori dalle forti capacità evocative. Dipinti a olio, acquerelli, pastelli, prove di affresco, disegni, bozzetti e sculture si svelano a poco a poco palesando la sua parabola artistica, in cui è possibile leggere in trasparenza i riferimenti culturali dell'altro secolo. Nato nel 1883, terzo di sette fratelli, avrebbe dovuto aiutare il padre Federico nella professione di decoratore. Perciò nel 1895, all'età di 12 anni,

fu iscritto al Regio Istituto di Belle Arti di Parma, allora diretto da Cecrope Barilli, dove nel 1901 conseguì il suo diploma con 30 trentesimi in figura disegnata e dipinta. Visti gli eccezionali esiti pittorici toccati da Amedeo, Cecrope Barilli consigliava il padre Federico a mandare il figlio a Roma per frequentare la Scuola del Nudo. Così, nel 1902, Amedeo Bocchi partiva alla volta della capitale ("con 5 lire in tasca", dirà poi alla cognata Rina) dove seguì per tre anni i corsi alle scuole di Via Ripetta. Al centro degli interessi di Bocchi si pose subito la pittura sociale, come testimoniano, negli anni 1905-1906, due dipinti di forte impegno: *Il Battesimo* e *La Rivolta* (nei quali compaiono i volti delle sorelle Merope e Anita). Nel 1906 Amedeo sposava Rita (sua compagna di studi all'Istituto di Belle Arti di Parma); l'anno successivo prese vita un altro quadro importante nel filone della pittura sociale: *Il Cassoniere*. Nel 1908 nasceva Bianca, la prima e unica figlia dell'artista, ma l'anno dopo moriva la moglie Rita, per cui la vita di Bocchi si colorava di dramma. Il 1910 era l'anno del successo in quanto Bocchi veniva ammesso, per la prima volta, con due dipinti, alla Biennale di Venezia. Sintetizziamo ricordando solo che collaborò con altri artisti parmensi e pur non aderendo ufficialmente al manifesto

della Secessione Romana, guardò con viva emozione alla prima mostra organizzata dal gruppo degli artisti promotori: era il 1913 ed era presente Matisse con un quadro diventato poi famoso, *Pesci Rossi*. L'artista era ormai maturo per il grande incarico e lo ricevette dalla Cassa di Risparmio di Parma con la commissione di decorare la Sala Consiliare della sede centrale, dove si mise al lavoro con il rigore che gli proveniva dalle conoscenze acquisite nel campo dell'affresco: fra il 1913 e il 1915 eseguì tutta una serie di bozzetti e di prove su muro prima di iniziare la composizione vera e propria, dedicata al tema del risparmio. Nel 1916 Bocchi portava a termine la decorazione riscuotendo i caldi consensi della critica militante. E continuò a dipingere, anche negli anni della maturità, con inesausta passione: fino alla morte che lo colse, nella sua casa-studio di Villa Strohl-Fern a Roma, il 16 dicembre del 1976. Sul cavalletto c'era un quadro incompiuto: *Il Giardiniere*. Era l'estrema testimonianza di una vita tutta dedicata alla famiglia e alla pittura.

Ecco allora questo splendido olio su tela: *Ulivi a Tivoli*, cm 53 x 71, firmato e datato "Amedeo Bocchi Tivoli 1959", uno splendido omaggio alla pianta che da sempre ha caratterizzato la nostra città.

Roberto Borgia



Tibur Superbum

Luigi Gaudenzi

Questo mese vogliamo ricordare questo nostro concittadino che, pur essendo vissuto solo pochi anni, raggiunse nella pittura un linguaggio altissimo testimoniato dai ritratti e dalle tele che ha lasciato.

Il Gaudenzi fu estremamente sfortunato: giovanissimo, da soldato, conobbe gli orrori della prima guerra mondiale; morì a soli venticinque anni; molte sue opere sono andate perdute in seguito agli eventi della seconda guerra mondiale.

La città di Tivoli dovrebbe ricordarsi di questo suo figlio e sarebbe auspicabile che lo facesse dedicandogli almeno una via o una piazza per consegnare alle generazioni future il ricordo di un giovane artista che ha inseguito, con tutte le sue forze e la sua volontà, la sua passione artistica.

Luigi Gaudenzi, figlio di Giacomo Gaudenzi e di Vittoria D'Andrea, nasce il 14 giugno 1905 a Tivoli, in Via della Missione al civico 19 in una casa di proprietà. La famiglia si allarga con la nascita di altri tre figli: Venere, Nella, Antonio. La madre muore pochi mesi dopo l'ultimo parto (1911). Il padre allora si risposa con Maria Antonia Ronchetti. Dalla nuova unione nasce una bimba, Vittoria.

Giacomo, carattere assai difficile, un po' padre padrone tipico di quei tempi, è abbastanza benestante possedendo, oltre alla citata casa con annessa cantina e stalla per il mulo, vari possedimenti terrieri in cui lui stesso lavora.

Come è consuetudine per quei tempi, i figli dei contadini sono braccia da lavoro e devono aiutare, volenti o nolenti, nel lavoro rurale.

Luigino però ha aspirazioni diverse. Da autodidatta studia i classici, la pittura, la fotografia, il cinema, il bulino.

Scolpisce, frequenta persone abbastanza edotte come il coetaneo Emilio Segrè (futuro premio nobel per la fisica), i pittori Pio Santini e Gino Piccioni, il musicista Vergelli (di cui nel 1929 realizza un eccellente ritratto a carboncino e tecnica mista), lo storico prof. Vincenzo Pacifici.

È il mondo che gli interessa: arte, poesia, musica.

Frequenta la casa, che una volta alla settimana diventa un salotto bene, sita in via San Bernardino da Siena, della pittrice Virginia Tomescu Scrocco.

I dissidi col padre aumentano di giorno in giorno malgrado l'affetto della seconda madre. Luigi, che si ammala spesso di pleurite, lascia la casa paterna spinto dal desiderio di libertà di inseguire i propri sogni.

Sono anni di miseria, di sofferenza, ma dipinge.

Gustavo Brigante Colonna nel Bollettino di Studi storici e d'Arte n° 43 anno 1929 alle pagg. 1509-1510-1511 annota

così: «... Un giorno, facendosi coraggio, è andato a bussare a un vecchio "romitorio"» sulla strada che da Tivoli conduce a San Gregorio da Sassola e a Casape.

Nel "romitorio" vive in operosa solitudine un geniale pittore romano, a cui Luigino arrossendo e balbettando, chiede qualche lezione iniziale.

Così il contadinello tiburtino finisce, con stretto rigore, di essere un autodidatta. Con i primi elementi appresi dalla generosità del pittore Gino Piccioni, Luigino affronta il colore.

Si presenta a un concorso indetto dall'Accademia di San Luca, per una quadro di m 1,15 per 0,90 dal soggetto "Mattino d'Estate".

Nell'attesa di conoscere il responso della commissione giudicatrice, Luigino incomincia a dipingere una tela ancora più grande: un *San Francesco* per la chiesa di Santa Maria Maggiore a Tivoli.

Vinto il secondo premio all'Esposizione Nazionale di S. Luca e ultimato il suo *San Francesco*, Luigino ha la soddisfazione di vedere collocata quest'ultima tela sull'altare maggiore della suddetta chiesa.

La vita è difficile per lui che cerca di finanziarsi dipingendo quadri devozionali; spinto dalla necessità ritorna varie volte nella casa paterna da cui si allontana definitivamente alla fine del 1928-primi del '29. Apre allora uno studio a Palazzo Sabbi in via Mauro Macera.

Apprendiamo altre sue notizie sul notiziario n° 46 anno 1930 alle pagg. 1649-1650: «*Le sale del circolo Tibur sono state continuamente visitate per ammirare le opere esposte dal giovane pittore Luigi Gaudenzi ... una quarantina di quadri di squisitissima fattura ...*».

Il soggiorno milanese e l'ospitalità della famiglia Maviglia gli donano un periodo breve di serenità.

Poi, il 14 agosto del 1930, Luigino si trasferisce in Abruzzo nel paesino di Castrovalva, dove è ospitato in casa del dr. Tito Pace.

Qui vive momenti di spensieratezza e incontra, innamorandosene, una pastorella che ritrae in varie tele.

Le insegna a leggere e a scrivere.

Vuole portarla a Tivoli, ma un attacco di appendicite, tramutatosi in peritonite, mette fine il 14 ottobre 1930 alla sua giovane vita.

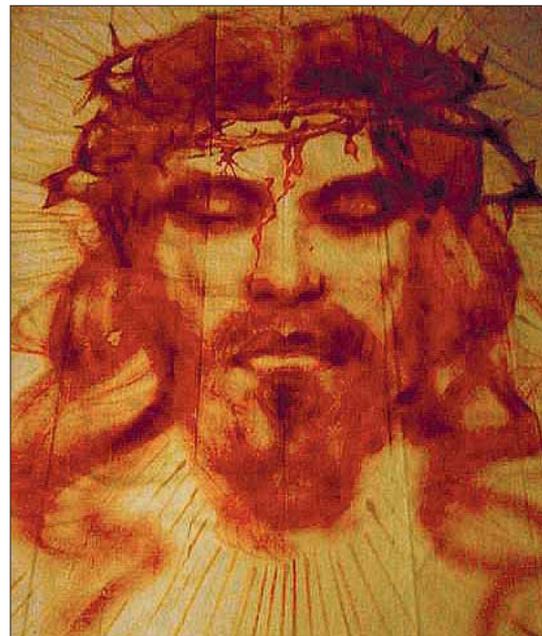
a cura di www.tibursuperbum.it

Per saperne di più vai su

<http://www.tibursuperbum.it/ita/storia/personaggi/LuigiGaudenzi.htm>

e su

www.luiginopittore.it



Volto di Cristo di Luigi Gaudenzi.

La processione del Venerdì Santo a Castel Madama

Come a Tivoli e nella vicina Vicovaro, anche a Castel Madama (il paese che deve il suo nome alla famosa Margherita d'Austria, figlia di Carlo V) si svolge una molto sentita processione che, a differenza di quella tiburtina...

Edicola in Via della Missione

A pochi metri da Piazza Santa Croce, scendendo sulla destra lungo Via della Missione, è situata una splendida edicola a tempietto menzionata nel verbale redatto da monsignor D. Tosco inerente la sua visita apostolica a Tivoli nel 1595. La copertura del tempietto, che due esili colonnine marmoree non scanalate e sormontate da altrettanti capitelli con doppia corona di foglie di acanto liscie sostengono, è in muratura sovrastata da tegole...

Per saperne di più visita la pagina <http://www.tibursuperbum.it/ita/main.htm>

La ricetta del mese

Trippa in umido

Riempire d'acqua a metà una pentola capiente, porla sul fuoco dopo averla salata e aver aggiunto una cipolla, una costa di sedano, una carota e una foglia di alloro. Poi ...

Per sapere come realizzare la ricetta vai su <http://www.tibursuperbum.it/ita/eventi/gastronomia/Trippa.htm>



Diario di bordo

Pagine di vita della nostra casa

Mercedes Benz



Il Presidente della Mercedes Benz dott. Reuss, il dott. Melidoni, Franco Nero e un gruppo di Ragazzi. Grazie per il grande aiuto che ci offrite.

Compleanno



Il nostro Mirco Candidi ha raggiunto un importante traguardo. Ha compiuto 18 anni! Ha intrattenuto i suoi compagni con un golosissimo "dolce" buffet. Tantissimi auguri da parte di tutti noi, per un futuro ricco di soddisfazioni.

Targa di ringraziamento



Il prof. Domenico Giubilei ha consegnato a Tito Capitani una targa come ringraziamento per i tanti anni di vicinanza ai Ragazzi del Villaggio.

Puntualissima è arrivata la Befana



Anche quest'anno è arrivata! Ringraziamenti vivissimi a tutte le persone generose che si sono impegnate per portare doni ai Ragazzi. Un pensiero particolare va alla signora Giovanna Ranieri per l'impegno profuso.

Laurea



Gino Anibaldi si è laureato presso la «Sapienza - Università di Roma», Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali, Corso di Laurea Specialistica in Geologia Applicata all'Ingegneria e alla Pianificazione Territoriale, discutendo la Tesi Sperimentale in «Modelli di Analisi di Stabilità dei Versanti: Instabilità gravitativa dei versanti del Vallone Sfalassà (Bagnara Calabria - RC) condizionate dall'evoluzione morfologica pleistocenico-olocenica e dagli interventi antropici», riportando la votazione di 110/110 e lode. Relatore: dott. Salvatore Martino. Correlatori: prof.ssa Francesca Bozzano e dott.ssa Marta Della Seta.

A.S.D. Tibur Ecotrail

Naturalmente

La Tibur Ecotrail di Tivoli presenta

Slow Food® Tivoli

Un'occasione irripetibile per scoprire o riscoprire una Villa Gregoriana inedita! Bella e rara dal punto di vista naturalistico, ghiotta nei suoi assaggi Slow Food.

Una domenica diversa fatta di amore per lo sport all'aria aperta, per le tranquille passeggiate senza perdere mai di vista la buona e corretta alimentazione.



Slow Food®
Tivoli



Organizzano per il 6 Marzo 2011

Le seguenti attività non competitive



TRAIL di 5 km nella Villa Gregoriana. Premi per i primi 3 uomini e le prime 3 donne al traguardo



Slow Food® Tivoli *Romantica passeggiata di 2 km all'interno della Villa Gregoriana con degustazioni Slow. Premi ad estrazione*



ESCURSIONE all'interno della Riserva Naturale Provinciale del Monte Catillo (facile difficoltà) a cura dei Guardiaparco della Riserva



NORDIC WALKING con Pietro Spano, istruttore Scuola Italiana Nordic Walking



CORSA PER BAMBINI GRATUITA di 1 Km (6-12 anni)
Maglia in regalo

€ 7.00

con pacco gara comprendente ingresso gratuito Villa Gregoriana, prodotti alimentari COOP/TODIS, 1 confezione pizza cresciuta, materiale sportivo, BIO-RISTORO finale e PASTA PARTY.

INFO: MASSIMILIANO 333.1094555 - SERENA 334.6148214
WWW.TIBURECOTRAIL.IT mail tiburecotrail@alice.it

Bacheca

11-15 gennaio 2011
Tivoli - Assisi

Viaggio di sola andata

Le imprese di Mario il Pellegrino

D'improvviso scopriamo, attraverso una telefonata, che Mario era appena giunto ad Assisi e che Marco e Ada Gabati stavano per raggiungerlo in auto per riportarlo a casa. Che dire! Nulla. Senza parole. 200 chilometri in 5 giorni, tra levatacce, pioggia e freddo.



Da destra: Mario con Ada e Marco Gabati.

6 febbraio 2011
San Martino al Cimino (VI)

Winter Trail dei Monti Cimini 13 Km

La nostra associazione porta a casa un 4° posto assoluto per Massimiliano e primo di categoria, un 3° di categoria per la nostra Arianna Ibrakovic (1h 30') e 1° di categoria a Gianluca Paoloni (1h 25'), esordiente e neoiscritto, che ha divorato la terra coi piedi, di una naturalezza che lascia attoniti! Bravo Gianluca!



Per info e iscrizione alle attività:
Massimiliano 333.1094555 - Serena 334.6148214
Mail address: info@tiburecotrail.it
Web: www.tiburecotrail.it
Per la posta di Sisley: serena@tiburecotrail.it

Culla

Papà Massimo, mamma Silvia e la sorellina Martina annunciano la nascita della piccola

SIRIA

avvenuta il 17 gennaio 2011 alle ore 23,00. Piccolo fiore, sei la gioia di noi tutti. Grazie per averci fatto diventare ancora nonni. Auguriamo a te, a mamma e a papà e la sorellina di fare un lungo cammino sereno, felice e tanta gioia.

*nonna Anna, nonna Flora,
nonno Gianni e nonno Felice*

Tanti, tanti baci e auguri dagli zii e dalle zie. La cuginetta e i cuginetti ti vogliono tanto bene.

Compleanno



Martedì 11 gennaio 2011, eravamo tanti, bambini e topolini, per festeggiare in allegria i 3 anni della piccola

ELENA PANARIELLO

Un sincero ringraziamento ai genitori che hanno voluto condividere anche con la comunità tiburtina, questo momento speciale.

I nostri più cari auguri.

*Emma, Simone, Francesco, Enrico,
Michela, Fabiana, Mirtilla, Tobia
e zia Marcella*



MATTEO RICCIO

il 27 dicembre 2010 ha spento la sua prima candelina.

Giuliano Riccio e Mariagiovanna Barrocci augurano un mondo di bene al piccolo e si uniscono a loro i nonni,

gli zii, i cugini e i parenti tutti. Sei grande Matteo!

Pensione

I docenti e il personale tutto del I Circolo Didattico di Tivoli I, insieme a tutti i bambini di oggi e di ieri che hanno usufruito della mensa scolastica, esprimono la loro gratitudine e il loro affetto alla

Cuoca ANNA

che a febbraio 2011, dopo tanti anni di servizio, ha terminato il suo percorso lavorativo. Carissima Anna, Grazie! Grazie per il tuo instancabile impegno quotidiano, grazie per l'efficienza e la tua professionalità. Ti auguriamo un futuro sereno, ricco di tante soddisfazioni, personali e ... familiari, circondata dall'amore dei tuoi figli e dei tuoi meravigliosi nipotini!

Battesimo



SOPHIE MARUCCHI

il 29 gennaio 2011 è stata battezzata da Don Benedetto Serafini nella chiesetta del Villaggio Don Bosco. Alla dolcissima bambina gli auguri più cari affinché la sua vita sia serena e piena di cose buone e belle, per essere nel mondo riflesso dell'Amore di Dio!

Per festeggiarla si sono stretti intorno a lei i genitori Erika e Andrea, il padrino zio Enrico, la madrina xia Elisabetta, gli zii Maria Grazia, Alfredo e Zarela, i cuginetti Filippo, Lorenzo e Beatriz, i nonni e tanti amici di mamma e papà. I più sinceri auguri da tutta la famiglia del Villaggio Don Bosco.

Nozze d'Argento



PINO ABATE e CINZIA PADOVAN

hanno rinnovato la loro promessa di matrimonio nella Chiesa di San Michele Arcangelo. Dopo 25 anni vedersi ancora uniti e complici come se fossero i primi tempi, ci insegna quanto sia importante e fondamentale il valore sacro del matrimonio e della famiglia. Con orgoglio e ammirazione siamo qui a rinnovare i nostri più sentiti auguri.

*Annamaria,
Alessandro, Stefano e i famigliari tutti*

Nozze d'Oro



VIRGINIO MARIANELLI e FEDORA BUCCIOLINI

hanno festeggiato le loro 50 primavere insieme. Tanti auguri di cuore da tutti noi!

Festa alla Banca Popolare di Ancona



Venerdì 10 dicembre presso il Ristorante "Il Maniero" si sono incontrati gli ex dipendenti della Banca Tiburtina e della Banca Popolare di Ancona con quelli ancora in servizio per gli auguri del Santo Natale. Nell'incontro d'amicizia "ritorno alla tradizione" erano presenti oltre settanta persone tra colleghi e rispettive consorti. L'apertura della serata e il saluto sono toccati rispettivamente a Lelle Garberini e Mariano Alessandrini. Il primo da poco in pensione e nonno il secondo, perché attualmente il più anziano proveniente dalla vecchia Banca Tiburtina. A lui Garberini ha lasciato come passaggio di consegne la fatidica "stecca". La serata, condotta con lo spirito e lo stile che contraddistingue Lelle, è iniziata con il gioco "Indovina il collega" con la proiezione di bellissime immagini. Tanto è stato l'interesse che si è reso necessario uno spareggio per determinare il vincitore tra Francesca Marini e Lorenzo Orlandi detto "Brontolo". Alla fine ha avuto la meglio Francesca premiata con una coppa ricordo. Dopo la cena la serata è proseguita attraverso la magia delle canzoni di Nicola Vaccaro, detto Paperino, che ha coinvolto anche i colleghi più riservati! Tra i più applauditi Carlo Abate, Giuseppina e Roberto Cervelli, nonché Filippo Guastaffiero, Filoteo Colagrossi e Nadia Cipriani che si è esibita cantando una canzone di Mina. Fuori programma di Giulio Cipriani e Antonio Iacobelli detto "Capo di bomba" che hanno ricordato svariati aneddoti tra le risate dei presenti. Le signore hanno ricevuto un simpatico omaggio consegnato da Babbi Natale d'eccezione: Ivan e Alessio. Sulle note musicali natalizie questo legatissimo gruppo di colleghi di lavoro si è dato appuntamento per nuovo incontro e il ricordo di svariati e simpatici aneddoti.

Laurea

Noi amici e colleghi del Centro Studi Aniene, ci congratuliamo con la neo-laureata in lingue

VALERIA CATALANO

per il traguardo brillantemente raggiunto, augurandole ogni soddisfazione professionale in futuro. Ad maiora!

*Katia, Arianna, Roberto,
Lucia e Francesco, Berardo, Raffaella,
Gabiella e Sandro*

Michele Lupo

I fuoriusciti

Storie di fughe, ritorni e trascurabili vendette

Stilo editrice, 130 pagg.

Con la bella copertina di Hopper (*Chop Suey*) è fresca fresca di stampa la raccolta di racconti di Michele Lupo *I fuoriusciti* (Stilo Editrice, pp. 130, euro 10).

Essendo il *chop suey* il piatto tipico degli emigrati cinesi, il collegamento con il contenuto del testo è pertinente: vicende di *outsider*, personaggi al margine delle storie che si dipanano intorno a loro, a partire da loro. Sintonzati su frequenze diverse da quelle del mondo che li circondano, imparentati ai tedeschi Hans Schnier (*Opinioni di un clown*) e Oskar Matzerath (*Il tamburo di latta*) agli italiani Perelà e Stefanino di Palazzeschi, o ai distopici Montag (*Fahrenheit 451*) e Winston (*1984*), i personaggi dei sei racconti che compongono la raccolta sono tizi strambi e bizzarri, caustici e inquieti.

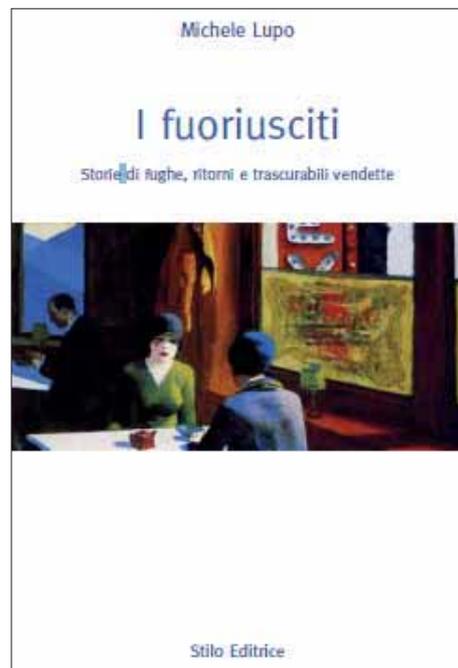
Con una scrittura abilissima nel modulare toni e registri diversi, Lupo infila una dopo l'altra storie di humor nero, ilari e malinconiche, talvolta drammatiche, sorprendenti, in cui il fi-

nale, incisivo, arriva sempre secco, a troncarsi il flusso di riflessioni che si espande dal personaggio al mondo narrativo.

Questi *fuoriusciti* – pittori prestati al *babysitting*, sorelle simili nell'aspirazione confusa ad altro da quello che hanno, meridionali dal passato sadico e orfani di librerie chiuse dopo vent'anni – finiscono per prender parte al ballo della vita con una maschera sul volto, e adottano infinite strategie di sopravvivenza.

Intorno a loro un'umanità distratta, cinica, spesso stupida, personaggi ben piantati nel mondo per opportunismo, per mancanza di fantasia o incapacità di intravedere la possibilità di un modo diverso di vivere.

Ma non sempre vi è rinuncia nei *fuoriusciti*, quanto irridente e ostinata determinazione; la stessa con cui l'autore, insegnante a Tivoli, fustiga i mali della politica, e della scuola, dalle pagine del suo blog personale (<http://michelelupo.blogspot.com>) e nella rubrica *Vivalascuola* del sito collettivo *La poesia e lo spirito*



(<http://lapoesiaelospirito.wordpress.com>). Michele Lupo scrive anche su www.paradiso degliorchio.com e www.lankelot.eu.

Entro il 2011 sono previsti in uscita un romanzo, *Rosso in fuga* per Cult Editore (Firenze) e un racconto lungo per un editore romano.

Martina Fani

Associazione Culturale «Tiburis Artistica»

Prossima l'uscita del "Vocabolario del dialetto tiburtino" di Franco Sciarretta

Il grande vocabolario, redatto dopo anni di lavoro dal prof. Franco Sciarretta, composto da oltre 500 pagine, abbellito dai disegni originali del prof. Cairolì Fulvio Giuliani, non verrà posto in vendita nelle librerie, ma potrà essere prenotato direttamente all'Associazione Culturale «Tiburis Artistica» entro il 31 maggio p.v., mediante una sottoscrizione anticipata. I

nomi dei sottoscrittori compariranno in ordine alfabetico nella *Tabula gratulatoria*, all'inizio del volume, che sarà consegnato il 15 settembre 2011, dalle ore 17, presso le Scuderie Estensi di Tivoli, in occasione della sua presentazione ufficiale. Successivamente, la **data del ritiro sarà concordata telefonicamente**. Per conoscere più dettagliatamente le modalità di

prenotazione si può contattare la casa editrice utilizzando i seguenti recapiti:

Associazione culturale Tiburis Artistica
Via A. Scalpelli, 31 - 00019 Tivoli (RM)
Fax 0774311368

e-mail sciarrettafranco@yahoo.it
sito www.tiburisartistica.it

Qui sotto il tagliando da compilare e spedire all'indirizzo suindicato.

Tagliando di prenotazione dell'opera "Il vocabolario del dialetto tiburtino" di Franco Sciarretta

PRENOTO n° copia/copie de "Il Vocabolario del dialetto tiburtino"

Cognome Nome

Via numero civico

Città C.A.P. Provincia

Telefono fisso Cellulare e-mail

Data Firma del sottoscrittore

(scrivere esclusivamente in stampatello)

(i dati raccolti saranno trattati secondo le leggi vigenti e, comunque, distrutti, dopo la consegna dei volumi)

Il Primo Libro dei Madrigali di Giovanni Maria Nanino

Sabato 5 febbraio scorso nella sala d'Angolo di Villa d'Este è stato presentato *Il Primo Libro dei Madrigali* a 5 voci di Giovanni Maria Nanino, compositore di origine tiburtina, epigono della scuola polifonica romana nel tardo Rinascimento, nell'edizione critica curata dal dott. Maurizio Pastori. Il volume è stato pubblicato da Ars Musica Edizioni di Monterotondo con l'obiettivo di partecipare alla rivalutazione un grande personaggio a lungo pressoché dimenticato.

La presentazione è stata introdotta da un intervento del direttore di villa d'Este Arch. Marina Cogotti che, tra l'altro, ha sottolineato l'importanza della musica alla corte estense e la presenza di Nanino alla corte del cardinale Ippolito II.

Quindi un intervento dell'editore Cesidio Quacquarelli ha spiegato l'interesse per questo musicista tutto da rivalutare e l'impegno della casa editrice che si avvarrà dei mezzi più avanzati per diffondere quest'opera. Il libro infatti, oltre che nell'ele-

gante formato cartaceo, potrà essere acquistato anche nel formato elettronico dal sito www.arsmusicaedizioni.com consentendo la diffusione dell'opera a livello mondiale. Infine una sequenza di immagini illustrate dal curatore ha proposto in maniera agile e documentata l'importante figura di Giovanni Maria Nanino e la sua attività nella Roma, nell'Italia e nell'Europa del tempo evidenziando in particolare il contributo dato dal musicista all'evoluzione del madrigale.

La presentazione si è conclusa con l'ascolto di tre madrigali di questo libro a cura del *Vocalia Consort* diretto dal M^o Francesco Corrias; nonostante la particolarità del genere, la bellezza dei brani ha sorpreso e deliziato il folto pubblico intervenuto.

Il libro fu pubblicato intorno al 1570 dall'editore veneziano Angelo Gardano ottenendo un immediato successo tanto da essere ristampato ben cinque volte. Dopo l'uscita del libro i madrigali di Nanino di-



vennero molto richiesti e furono inseriti in moltissime antologie e raccolte collettive tanto che il nostro autore si distingue come il secondo compositore per numero di presenze nelle antologie madrigalistiche dopo Luca Marenzio.

Dei 15 madrigali contenuti nel libro, tre sono su testo di Francesco Petrarca, uno su testo di un tal B. Pannini, mentre gli altri potrebbero essere, almeno in parte, di Nanino stesso.

Un altro tassello verso la piena rivalutazione di questo importante personaggio.

Il libro si può richiedere attraverso il sito dell'editore e presso le librerie musicali; a Tivoli sarà distribuito dalla libreria *Fonti Sonore*.



A sciare, tanti anni fa

«... E voleria arei 'na vota sòla
a famme 'na sciata su a Livata,
co' Erico de Mariotti e Bastianelli
e co' quilli tre "stranieri" de Morselli
...».

A furia di girargli intorno, quello della nostalgia è un tasto che prima o poi bisognerà affrontare. Ebbene, diciamolo subito: la nostalgia è una cara amica, un aiuto in piena regola che regge ai cataclismi del tempo; a fidarsene appieno intenerisce con l'emozione acuta e travolgente dei ricordi. Questi ultimi, considerati erroneamente dei comuni e semplici elementi, sono invece quanto di più intimo e di segreto vi sia: sono esperienze del cuore, dell'animo, dell'intelletto e del corpo, sono quasi sempre pena, fatica, solitudine, attesa, veglia, a volte sogno; ci sono cari non tanto per qualche emozione che apportano, quanto per l'aria di familiare intimità che li avvolge. *Amarcord... mi ricordo...* tesoro della memoria, pàtina di "colore locale" che luoghi, città e case acquistano con gli anni.

Eravamo un piccolo gruppo di "giovannotti", negli anni Cinquanta, uniti dalla comune passione per lo sci. Ci sono nomi che tornano alla mente di frequente, un po' per la benevolenza dell'età e un po' per i colori schietti che hanno lasciato: Nando Crocetti, Franco Bastianelli, Enrico Mariotti, Aldo Mosti, Carlo Bernoni, Mario Olivieri, i fratelli Morselli, il sottoscritto e il "grande sci" di Franco Crainz: personalissimo fin dal primo poggiare gli scarponi sugli attacchi, senza mai indulgere in plateali sottolineature stilistiche, col suo maglione sempre nero, mostrava una sollecitazione esemplare, una sciata sicura che rendeva perfetta la fusione tra sci e sciatore: sembrava non toccasse la neve! A volte (ma quasi sempre al Terminillo), con la "600" bianca, era con noi Carlo Conversi, inimitabile nel suo perfetto ed elegantissimo stile.

Eravamo animati da un entusiasmo senza nome che entrava nelle nostre vene co-

me l'aria dalle finestre aperte. Sento nascere un'improvvisa ondata di simpatia al ricordo della nostra incessante ricerca stilistica degli sci "perfettamente uniti", del "pendolo", del "corpo a valle e a monte", della distensione", del "cristiana". Agli inizi usavamo ancora degli attrezzi di *hickory*, non sempre dotati delle lamine, che erano lunghissimi (oltre 2,10 metri: con il palmo della mano dovevamo riuscire a toccarne la punta per avere la giusta misura). Poi ce n'erano altri, più moderni, che si chiamavano "Furgen", "Kneissell", "Zig-Zag", "Morotto", "Italia", "Cortina", "Dolomite", con attacchi "norvegesi", a "gabbietta" (una vera trappola!), "merker", "formaggino", "tirante", con scarponi di cuoio con le stringhe, dentro i quali s'infilavano i pantaloni, con i primi maglioni idrorepellenti, con giacche a vento assai leggere, con dopo-sci di gomma, con guanti di lana "a manopola", materiali tutti che portavano il segno del tempo. Certo, erano nomi da museo, ma qualcuno già prendeva confidenza con gli sci "Head", con i "Rossignol", con i "Fischer", con i "Salomon", con gli "Stockli".

Oggi, quando all'avvicinarsi dell'inverno, a proposito di sci, di neve e di partenze, sento pronunziare i nomi di Saint-Moritz, Cortina, Kitzbühel, Alto Adige, Chamonix, Austria, Svizzera, Canada, allora mi ritornano alla memoria i nomi semplici di Campi Staffi, Campo Catino, Livata, Ovindoli ... Il Terminillo era già una località dal sapore esotico in fatto di attrezzature e quelli che andavano sulle Dolomiti o alla scuola estiva del Livrio e del Pirovano avevano tutta l'aria di chiedere il passaporto. Tutte le domeniche partivamo, in macchina o con il *pullman*, ed eravamo come presi da una leggera e impaziente frenesia; si andava a vivere lunghe giornate di sole. Era nell'aria l'avvento di una felice stagione celebrata come genuina e preziosa, ossia gli anni a cavallo tra i '50 e i '60. Ora su quel mondo lontano getto uno sguardo affettuoso ... In quel periodo la nostra vita trascorrevamo nella norma di

una quieta provincia, schiva e lontana dai turbamenti che scuotevano il Paese: il documento che mi rimane di quei giorni è un sostanzioso "fascicolo della memoria", che presenta un quadro completo di amici, di amiche e della pungente malizia delle ragazze, occhieggianti tra maschiline esibizioni di agilità e di bravura nelle discese; senza quel "fascicolo" si sarebbe perduta gran parte del ricordo.

A conti fatti – se si escludono alcune "piste nere" come il "Conetto" del Terminillo (la prima volta lo feci con l'aiuto di Carlo Conversi) – molti di quei "campi" non erano altro che dei modesti pendii, spesso privi di sciovie che non offrivano vere pendenze; e allora, da dove provenivano i nostri entusiasmi? L'allegria delle comitive sui *pullman* era cosa preziosa: una rilettura di quei viaggi, a distanza di tempo, potrebbe suggerire valutazioni più esatte del clima di una stagione giovane e delle sue situazioni felici. Al ritorno dai "campi" ci attendevano le trattorie di Subiaco, di Guarcino, di Affile, di Rieti e all'ora convenuta i gestori erano ad aspettarci; a un certo punto – è il caso di dirlo – «arrivavano i nostri» a comporre lo schieramento con quell'aria da bravi figlioli che tanto piaceva alle mamme delle nostre ragazze ... Ricordo anche uno spettacolare incidente che avrebbe potuto avere conseguenze molto più gravi; una domenica di sole andavamo verso Livata con tre automobili: davanti c'era la "600" bianca di Mario Olivieri con Aldo e Carlo, subito dietro veniva la "1.100" bicolore di Ninetto Scipioni, con Nando e con il sottoscritto; la "1.400" grigia dei Morselli era già passata. All'altezza di Vicovaro il porta-bagagli, con gli sci e con le racchette, si staccò dal tettuccio della macchina di Mario, volò in aria e rovinò verso di noi: Ninetto riuscì a evitare l'impatto con una sterzata e il groviglio andò ad arrestarsi ai bordi della strada; ci fermammo e ridemmo dell'avventura, però...

Di tante escursioni e gite sulla neve, gli accenni e i ricordi risultano numerosi; entrammo come per incanto in una atmosfera bella e vivace che durò a lungo e diede ottimi frutti; rivedo l'irruenza di Franco Crainz (che mi tolse dai piedi lo "spazzaneve"), la perseveranza di Enrico Mariotti (con il quale frequentai la scuola estiva di sci del Livrio, nell'agosto del 1960), lo stile di Franco Bastianelli, di Aldo Mosti, di Carlo Bernoni, di Nando Crocetti, di Mario Olivieri e dei fratelli Morselli ... quel diavolo del Morselli *junior* sciava come una freccia: i suoi sci velocissimi erano sempre paralleli e uniti quant'altri mai ...! A ben vedere, tutte le nostre discese, i ritorni in *pullman* fra canti e dormite, le cene, un "parallelo" ben riuscito, le nuove amicizie, i viaggi, gli amori, i cori, i pranzi al sacco, le numerose "cotte", ebbene, erano solo fatti e cose della vita ordinaria che in sé non avevano proprio



A sinistra: Franco Crainz (maglione nero) e Giacomo De Marzi (Ovindoli 1956).

niente di suggestivo; eppure riuscivamo, con incantevole ricchezza di fantasia, a trasformare l'ordinario in straordinario, il convenzionale in stupore, l'inconsueto in durevole: una semplicità profondissima agiva per facilitare tale trasformazione. Un giorno racconterò della gita che aveva come mèta il Terminillo e che invece portò gli sciatori sulla riva del mare ...

È cosa nota che il tempo deposita una pesante coltre di polvere sui ricordi monotoni, grigi e uggiosi, mentre non scalfisce situazioni e ambienti particolarmente significativi, anzi, ne pulisce maggiormente lo smalto e ne fa affiorare i tesori nascosti. Fra gli inverni che fanno spicco nella memoria, ecco, vivissima, una domenica a Livata; correva l'anno 1960 (o era il 1959?): potrebbe essere questo l'*incipit* del romanzo del nostro sci, al modo di una volta, quando si dava ad ogni cosa il suo nome e il filo buono faceva la sua tela, le cose avevano un bel colore lucido e tutti i santi aiutavano ... Quel giorno di febbraio sui "campi" gravava una fitta nebbia che ricopriva ogni cosa di veli; si levava contro i costoni e invadeva le piste, coperte di neve fradicia, la più odiata dagli sciatori: Livata si dilatava nello scirocco! Ma l'aria e la luce bianca e il silenzio e la solitudine mettevano in cuore un non so che di malinconia. Cominciò anche a piovere; non era proprio una bella mattinata: decidemmo di aspettare nel freddo e nel fumo di un vicino locale.

Nando Crocetti, Franco Bastianelli, Enrico Mariotti, Carlo Bernoni, Aldo Mosti e il sottoscritto, infreddoliti ci rifugiammo in un rustico albergo: c'era uno stanzone sordo, rettangolare, che in fondo si allargava a forma d'imbuto e prendeva luce da un cortile. Alcune tavole allineate e apparecchiate aspettavano i clienti e su tutto si spandeva la luce e l'odore discreto delle ore che precedono i pasti. Ci sedemmo a un tavolo; un cameriere ci pose davanti una verde bottiglia di "Cesanese", greve di ragnatele e di storia. Attraverso un uscio lasciato aperto per la fretta, provenivano i rumori della cucina, accompagnati dal profumo dei condimenti. S'udivano le stoviglie e le posate fare quel concerto che, quando c'è l'appetito, è tanto più soave della più soave musica: mangiammo dei panini! Nell'attesa che il tempo migliorasse, tra Carlo, Franco ed Enrico si accese una interessante discussione sulla differenza tra il "culatello" e la "mortadella"! Poi Franco ed Enrico intonarono, ballando, «*Tintarella di luna*» e subito dopo iniziarono le discussioni impegnate: bisognava risolvere gli annosi problemi politici della nazione! Ma l'attenzione d'occhio e di piede e quel freddo mangiare a panini, non impedirono a Nando di recitare una ininterrotta litania delle più colorite "benedizioni", rivolte agli amici della montagna che avevano avuto la peregrina idea di portarlo fin lassù con quella nebbia ... pare



Giacomo De Marzi e Nando Crocetti (Campo Catino, marzo 1959).

ancora di risentire la bella voce sonora e il tono sostenuto, propri dell'insegnante.

Atteso invano un benigno raggio di sole, decidemmo di muovere egualmente alla conquista delle piste: un'impresa che avrebbe dovuto essere delle più facili, divenne per noi quasi disperata! Per quanto stanca fosse l'ora, uscimmo; volevamo cominciare le discese anche se il mondo di Bacco era diventato tutto nostro e riduceva gli effetti emozionali, perché mai fu vibrato assalto più pericoloso alla virtù e alla sobrietà di un uomo! Eravamo allegri e congestionati, rumorosi e impazienti negli attillati abiti che ci trasformavano in sciatori: non era facile resistere alla tentazione di straripare! Ci sentivamo sazi di cibo, di ridere e di chiasso; nel frattempo la nebbia continuava a restringere i limiti della pista lasciandoli appena intravedere. Il primo di noi, pronto per la discesa, volle essere Nando. Desideroso di portare a buon termine il suo compito, si fece avanti: aveva il berretto un poco inclinato sul capo, la bocca atteggiata a cruccio, l'occhio perso mentre indicava gli scarponi; alzò una gamba, strinse gli attacchi, si sollevò e infine lanciò un altissimo grido rituale: «*parte l'anima di Nandoooooo...*», quindi s'avventò sulla discesa e, come Dio volle, arrivò in fondo senza danni, modestamente glorioso. Lo imitò, nella finzione giocosa, con impennata audace, «*l'anima di Fran-*

coooo...» che scomparve nella nebbia! Noi, calmi e quotidiani, con aria di sollievo, restammo fermi con gli sguardi velati e con le palpebre semichiusate nella dolorosa beatitudine della digestione! Quel grido rimase nostro per lungo tempo come una formula magica, che in futuro avrebbe preceduto, aiutato e accompagnato ogni discesa difficile; fu quella un'affermazione di sorgiva spontaneità, propria del nostro temperamento carico di entusiasmi intatti. Ci raggiunsero, poi, e si unirono a noi, le ragazze Cipriani e l'amico Santarelli, con i quali continuammo la giornata delle «*partenze delle animeeeee...*» e delle «*tintarelle di luna*».

Sono stati deliziosamente freschi e variegati i nostri anni tiburtini, e lunghi e irripetibili: i miei ricordi hanno tutti un contenuto preciso, sono ricchi di sollecitazioni e di allusioni dense di interiore, segreta e commossa sincerità. Ciò che ne garantisce la memoria non è una sorta di scaltrezza letteraria, ma l'averli profondamente vissuti: è questo il segreto del loro perdurare. Una nascosta malinconia sonnacchiosa dentro ognuno di noi e spesso torna, gremita di forti richiami. Sono convinto che se si volesse arricchire la descrizione di quei giorni – trattandosi di amici così unici – ci sarebbe bisogno della penna dei poeti ...

Giacomo De Marzi



A destra: Enrico Mariotti, Santarelli, le sorelle Cipriani, Giacomo De Marzi (Livata, febbraio 1960).

W.W.F. - Sezione di Tivoli

Come si costruisce un disastro naturale: il caso della lottizzazione "Nathan" a Villa Adriana

La recente alluvione in Veneto ha riportato nelle case degli italiani le immagini, troppo spesso dimenticate, delle conseguenze delle catastrofi naturali, e delle alluvioni in particolare: morti e feriti, case e capannoni allagati o distrutti, strade invase dalle acque, coltivazioni danneggiate. Giornali e televisioni ci hanno ricordato per qualche giorno che tutto questo è colpa anche di sbagliate scelte urbanistiche con la possibilità di costruire in zone a rischio, in area in cui fiumi e corsi d'acqua hanno sempre trovato sfogo nei periodi di piena. Eppure su tutte queste cose, che nel momento della tragedia sembrano ovvie per tutti, dopo qualche giorno torna il silenzio, e tutto riprende come prima, e in tutta Italia si continua a costruire in aree a rischio di esondazione. E pazienza per coloro che così facendo saranno vittime del prossimo disastro.

Una vicenda è in corso nel Comune di Tivoli, nell'area della famigerata lottizzazione Nathan. Più volte sulle colonne di questo giornale ci siamo occupati della vicenda, denunciando lo scandalo della costruzione di 180.000 metri cubi di cemento a due passi da un sito archeologico inserito dall'UNESCO dell'elenco del Patrimonio Mondiale dell'Umanità. Più volte abbiamo denunciato la miopia del Comune di Tivoli che per pigrizia o connivenza ha rinunciato a difendere il proprio futuro di città turistica. Ma in quest'occasione vogliamo concentrare l'attenzione sugli aspetti di "rischio idraulico" di questa vicenda.

Una parte del terreno su cui dovrebbe essere costruita la lottizzazione "Nathan" è stata classificata dall'autorità di Bacino del Tevere tra quelle a massimo rischio idraulico (dette R4) su cui è posto il vincolo di inedificabilità assoluta, proprio per evitare che persone e beni possano essere messi in pericolo in caso di alluvioni. Tuttavia nel 2005 l'ARDIS ha costruito il famigerato Muro di Ponte Lucano e il Comune di Tivoli (Amministrazione Vincenzi) prima ancora del termine dei lavori del muro e mentre in città montava la protesta contro questo pesante sfregio al patrimonio monumentale cittadino, con nota n. 15705 del 22 marzo 2005 chiedeva che sull'area della futura lottizzazione Nathan venisse rimosso il vincolo di R4. Tradotto in linguaggio pratico è come se il Comune di Tivoli avesse detto: "Cara Autorità di Bacino, visto che l'ARDIS ci ha costruito questo bel muro di cemento, l'acqua dell'Aniene in caso di piena non potrà più arrivare sui terreni della lottizzazione Nathan, quindi per cortesia toglì il vincolo di inedificabilità da quei terreni così io sopra ci posso far costruire tante belle palazzine di cemento".

Che considerazioni si possono fare su questa vicenda?

1) Innanzitutto vale la pena di ricordare che la Sentenza del Consiglio di Stato che secondo il Comune obbligava a dare il via libera alla lottizzazione è del 26 aprile 2006. Ognuno faccia le proprie riflessioni sulla strana soler-



Fig. 1: lottizzazione Nathan prima del muro di Ponte Lucano.

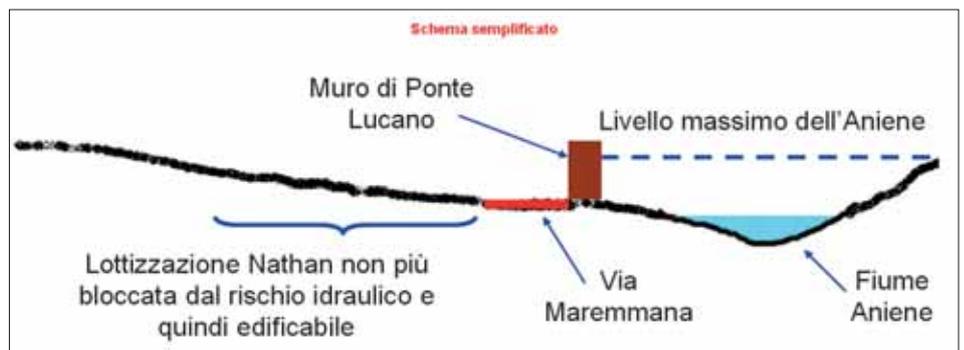


Fig. 2: lottizzazione Nathan dopo il muro di Ponte Lucano.

zia del Comune che prima ancora di conoscere il risultato della sentenza del Consiglio di Stato e prima ancora che l'ARDIS abbia terminato i lavori di costruzione di quel Muro di Ponte Lucano che a parole tutti condannavano, presentava all'Autorità di Bacino del Tevere un'istanza per agevolare la futura realizzazione della lottizzazione Nathan.

2) Proprio sul nostro territorio si viene a costruire una situazione uguale a quella che tanti lutti e sciagure hanno prodotto in altre parti d'Italia, ultimo esempio quello del Veneto. Si costruiscono argini di cemento. Sul terreno dichiarato in questo modo "sicuro" si dà il permesso a costruire palazzine o capannoni. Poi dopo anni e anni arriva una piena, un argine crolla, palazzine e capannoni vengono allagati, e magari ci scappa il morto. A quel punto riparte l'ipocrita litania di giornali, televisione, politici in cui tutti per due giorni piangono sui danni e sui morti, imprecacono contro il le piogge e l'avverso destino che si accanisce sulla povera gente.

I prossimi sviluppi della vicenda non sono ancora noti. Il Comune di Tivoli con nota 333973 del 16 luglio 2010 ha chiesto all'Autorità di Bacino del Tevere di dare il via libera all'avvio dei lavori del primo lotto della lottizzazione Nathan (quella sulla porzione di aree non sottoposte a vincolo R4). L'Autorità di Bacino con nota Prot. 0003671 del 11 novembre 2010 ha dato un parere abbastanza interlocutorio, ricordando comunque che non è ancora



Fig. 3: quando "muri" e argini si rompono: è molto rischioso realizzare abitazioni immediatamente a ridosso degli argini. Come la recente, tragica alluvione in Veneto ha dimostrato, gli argini talvolta si rompono, causando distruzioni e danni che se non si fossero costruite case in quelle zone non ci sarebbero stati.

possibile rimuovere il vincolo R4 visto che il Comune non ha terminato tutti gli adempimenti necessari. Appare comunque probabile che alla fine quel vincolo sarà rimosso, visti gli enormi interessi economici che sono dietro la lottizzazione Nathan. La prossima volta che un tiburtino passerà davanti al muro di Ponte Lucano, soffermandosi davanti a quello scempio sappia che il Ponte Romano e il Mausoleo dei Plauti, hanno pagato il prezzo che consentirà ai "palazzinari" di intascare i profitti derivanti dalla lottizzazione Nathan.

Massimiliano Ammannito
massimiliano.ammannito@gmail.com

Avvelenati 5 caprioli nel Parco dei Monti Simbruini

All'interno dell'area faunistica del capriolo di Trevi nel Lazio, nel Parco Regionale dei Monti Simbruini, sono stati avvelenati cinque caprioli. Il barbaro gesto è stato compiuto lo scorso 23 dicembre, ma è stato reso noto dal servizio veterinario del Parco solo all'inizio di febbraio. Prima di divulgare la notizia infatti si è preferito attendere il risultato delle analisi tossicologiche compiute dall'Istituto Zooprofilattico di Firenze che hanno purtroppo confermato i primi sospetti.

Attualmente sono in corso delle indagini da parte delle autorità competenti, nella speranza che i responsabili di questa vergognosa azione vengano assicurati alla giustizia. È però indispensabile la collaborazione della popolazione



della zona che è invitata a fornire informazioni utili agli inquirenti, con quel senso civico che in presenza di atti così aberranti dovrebbe essere ancor più forte.

Quest'atto criminale va a inquadrarsi in una lunga serie di atti intimidatori compiuti recentemente contro il Parco dei Simbruini. I caprioli, infatti, sono animali del tutto inermi e avevano la sola colpa di essere gestiti dall'Ente Parco per le attività di Educazione ambientale rivolte principalmente ai bambini. Oltre al danno ambientale quest'azione ha provocato quindi anche un danno d'immagine ed economico gravissimo per tutto il territorio, vanificando gli sforzi di tantissime persone impegnate a realizzare progetti di sviluppo sostenibile che han-



Uno dei caprioli avvelenati esaminato da un veterinario.

no nella valorizzazione delle caratteristiche naturalistiche dell'area dei Simbruini il proprio punto di partenza. Basti pensare che nel corso dell'anno sono circa duemila i bambini che visitano il Parco, e questo flusso di persone di certo non ci sarebbe se non vi fosse l'Area Protetta. Queste visite, innescano poi un meccanismo a cascata, grazie al passa parola, che porta altri turisti e visitatori in un'area che altrimenti ignorerebbero.

Si aggiunga infine che diversi ragazzi assunti dal Parco hanno potuto trovare lavoro direttamente sul territorio senza dover lasciare paesi che si vanno sempre più spopolando o senza essere costretti a massacranti trasferte di lavoro a Roma. Eventi come quello di quest'avvelenamento dimostrano, se mai ce ne fosse bisogno, che non sono poche le persone che anziché rimboccarsi le maniche e sfruttare le molte opportunità che un Parco può offrire scelgono di comportarsi come chi per rovinare una foto di gruppo decide di farsi un occhio nero.

In un comunicato l'Ente Parco ha sottolineato che «intimidazioni di questo tipo, che cercano di imporre la volontà di minoranze violente e delinquenti, non sposteranno la linea politica, che mira a preservare la natura e a sviluppare il territorio attraverso l'uso delle risorse naturali che comprenda pure un razionale e doveroso sviluppo economico-sociale sostenibile».

26 marzo 2011

4ª edizione dell'Earth Hour

Earth Hour è un'iniziativa mondiale partita a Sidney nel 2007 che ha lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica sui pericoli dei cambiamenti climatici. In tre anni è diventata un movimento globale in grado di unire centinaia di milioni di persone in 128 Paesi e oltre di 4.600 città in tutto il mondo, per l'unica cosa che abbiamo davvero in comune: il Pianeta. Aderire all'iniziativa è molto semplice. Basta spegnere per un'ora una luce, un edificio, un monumento o un'intera città. Un gesto che simbolizza la volontà di sentirsi uniti ad altri in una sfida che nessuno può pensare di vincere da solo, ma in cui contano le azioni di ognuno. La prossima edizione confermerà lo spegnimento dei più significativi monumenti-simbolo del mondo come l'Opera House di Sidney, il Golden Gate di San Francisco, la Tour Eiffel a Parigi, la statua del Cristo Redentore di Rio De Janeiro, la Città Proibita a Pechino, Buckingham Palace a Londra, la Table Mountain di Città del Capo e tantissimi altri ancora. L'auspicio è che questo evento riporti l'attenzione sulle tante azioni che in tema di energia è necessario avviare: efficienza energetica, trasporti, sostenibilità nella costruzione e ristrutturazione degli edifici, nel loro riscaldamento, promozione della fonti energetiche rinnovabili, corretta gestione dei rifiuti. Nel 2011 l'Unione Europea lancerà la "Road Map" per la completa de-carbonizzazione entro il 2050. Questo vorrà dire ripensare al nostro modello di vita, a cominciare da quello urbano. Chi saprà da subito cogliere la sfida sarà non solo pronto con minor fatica e sacrificio, ma potrà immaginare il futuro della propria comunità e del proprio tessuto sociale ed economico.

Per ulteriori informazioni visita il sito www.wwf.it

Tivoli

Referendum: Sì per l'Acqua Bene Comune

Questa primavera abbiamo visto il proliferare, in tutta Italia, di migliaia di banchetti organizzati da associazioni, comitati e gruppi di cittadini che si sono mobilitati, sotto la pioggia e sotto il sole, raccogliendo, in soli due mesi, oltre un milione e quattrocentomila firme per indire il Referendum abrogativo delle Leggi che progressivamente hanno portato alla privatizzazione dell'Acqua nel nostro Paese.

Tivoli non è stata da meno, cittadini e associazioni locali si sono mobilitati assicurando la loro presenza tutti i sabato a Piazza Santa Croce, altre volte a Villa Adriana e a Tivoli Terme, e sono state raccolte oltre 2.500 firme.

Il 12 gennaio la Corte Costituzionale ha accolto il Referendum che, secondo la legge dovrà tenersi in una domenica compresa il 15 aprile e il 15 giugno.

In tutta Italia i movimenti che hanno promosso la raccolta firme si stanno trasformando in Comitati Referendari così anche a Tivoli sabato 5 febbraio si è costituito, il "Comitato Referendario 2 Sì per l'Acqua Bene Comune - Tivoli".

Promosso da *Salviamo Ponte Lucano* (il comitato sorto spontaneamente nel 2004 per il recupero del omonimo sito archeologico) che è anche parte del Comitato Nazionale promotore dei Referendum e da numerosi privati cittadini che ritengono l'acqua un bene comune che non deve essere oggetto delle speculazioni di

privati; il Comitato tiburtino, in linea con il Forum Nazionale, si propone di contribuire alla diffusione delle "ragioni del Sì" all'abrogazione dell'art. 23 bis della Legge n. 133/2008, relativo alla privatizzazione dei servizi pubblici di rilevanza economica e dell'art. 154 del Decreto Legislativo n. 152/2006 (c.d. Codice dell'Ambiente), limitatamente a quella parte del comma 1 che dispone che la tariffa per il servizio idrico è determinata tenendo conto dell'"adeguatezza della remunerazione del capitale investito", chiedere la moratoria (ovvero la sospensione) delle norme che vogliono privatizzare l'acqua fino al voto referendario e di accorpate la scadenza referendaria con quella delle elezioni amministrative della prossima primavera.

Il Comitato è aperto a tutti e sollecita l'adesione di cittadini e associazioni per partecipare alla promozione delle iniziative che si terranno nelle prossime settimane.

Antonella Mattei

Comitato Referendario 2
 Sì per l'acqua Bene Comune - Tivoli
 Cel. 335362353

www.2siperlacquabenecomunetivoli.it
info@2siperlacquabenecomunetivoli.it

Associazione Polisportiva Dilettantistica e Culturale «Arcobaleno»

Istituto Scolastico Comprensivo «Tivoli Terme»

Primo mini torneo intercomunale di minibasket

Giovedì 3 febbraio 2011, ore 17. Tutti in campo. Le compagini delle Associazioni «A.S.C.D. Basket Guidonia-Colleflorito» e «Arcobaleno» di Tivoli Terme, sono una di fronte all'altra. Due comuni, Guidonia e Tivoli, si scontrano. Teatro della «singolar tenzone» la Palestra del liceo scientifico «Majorana» al bivio di Guidonia. Terra di confine. Sguardi seri, carichi di ansia, aspettative e rivalità: sono quelli dei genitori. Sorrisi, urla e abbracci, quelli degli atleti ... in erba, tutti frequentano la Scuola elementare. Trepidanti son presenti i Presidenti: Umberto Fanciullo e Luigi Abbenante. In palio il titolo «nazionale» di ... «Pulcino d'oro». Inizia la battaglia: le due allenatrici Stefania e Laura sulle note del film «Mezzogiorno di fuoco» sfoderano ognuna il proprio tris di atleti che si scontreranno per raggiungere l'obiettivo: tre canestri. (Io ho provato a guardare il canestro dalla loro ... altezza: è proprio lontano, ma non irraggiungibile!). Dopo alterne vicende (come auspicabile) è finita in parità. Tutti hanno portato gelosamente a casa il loro diploma e il bellissimo ricordo di un indimenticabile incontro. Anche qualche genitore ne è uscito vincitore: tutti quelli del «*Vince chi si diverte*».

Eventi in programma

- **ARCOBALENO IN MASCHERA.** L'Associazione «debutta» in maschera e avrà l'onore e il piacere di unirsi al meraviglioso carro allegorico «*W lo sport sano*» realizzato dall'Associazione «Sorrìdiamo insieme» dei lotti Antonelli del Bivio di Guidonia. Partecipanti d'eccezione: i nostri cuccioli, rigorosamente «sportivi» e con il cappellino bianco dell'Arcobaleno, alunni dell'Istituto Comprensivo di Tivoli Terme encomiabilmente diretto dalla Preside prof.ssa Liliana Sciarri. L'obiettivo è quello di sfilare a Tivoli domenica 20 febbraio e a Tivoli Terme sabato 5 marzo, dove alla fine della sfilata, al parco Arcobaleno, verranno gratuitamente distribuite gustosissime castagnole.
- **CACCIA AL TESORO DI CARNEVALE «ARCOBALENO IN ROSA».** Il 4 e il 6 marzo pp.vv. presso l'Associazione si svolgeranno, per grandi e piccini, le prove tra le squadre tutte rigorosamente capitanate dal gentil sesso. Martedì grasso 8 marzo (festa della donna) le squadre tutte si daranno ulteriore battaglia, per contendersi la meritata vittoria finale all'interno della Sala Arcobaleno presso la Chiesa di Santa Sinforosa - Tivoli Terme, gentilmente messa a disposizione del sensibilissimo parroco Don Paolo, al quale vanno tutti i nostri sinceri ringraziamenti. Infine tutti insieme festeggeremo con balli in maschera, premiazioni e con un prelibatissimo banchetto (necessaria la prenotazione).

Le nuove attività 2010

- **PALLAVOLO AMATORIALE.** Condotta dall'insuperabile Ubaldo. Tutti i martedì e giovedì presso la palestra della Scuola Elementare «Gianni Rodari» dalle ore 19,15 alle 21,00.

Attività consolidate

- **SPORTIVE**
MINI BASKET. Amabilmente condotta dall'istruttrice Stefania. Tutti i martedì e giovedì presso la palestra della Scuola Elementare «Gianni Rodari» dalle ore 18,00 alle 19,00.
PALLAPUGNO. Condotta dai proff.ri Sergio Leone e Gino Laureti. Tutti i martedì e venerdì presso la palestra della scuola media «Orazio» dalle ore 18,00 alle 20,00.
- **SOCIALI E CULTURALI**
CHITARRA. Condotta dal celebre Maestro Roberto Proietti. Tutti i giovedì in Associazione dalle ore 17,30 alle 20,00.
CARTE MAGIC. Condotta dai «magnifici 4»: Dario Berillo, Piero Bonanni, Aldo Collina e Giuliano de Paolis. Tutti i sabato in associazione dalle ore 15,00 alle 17,00.
- **INFORMATICA**
- **PITTURA E DECORAZIONE.** Condotta in associazione dalla ineguagliabile Mara che vi consentirà di dare libero spazio alla vostra creatività ottenendo risultati stupefacenti. Gli **adulti** tutti i martedì dalle ore 17,00 alle 19,00. I **ragazzi** tutti i giovedì dalle ore 17,00 alle 19,00.
- **CORO POLIFONICO.** Condotta dal Maestro Roberto Proietti tutti i giovedì in associazione dalle ore 20,30 alle 21,30.
- **LEZIONI INTEGRATIVE.** Dedicata agli alunni delle scuole medie e superiori che necessitano di supporto nelle materie letterarie (Italiano, Latino, Greco, etc.), scientifiche e in matematica. Le lezioni sono tenute da docenti qualificati.
- **SPAZIO COMPITI.** Curata dalla dott.ssa Roberta Pescante, dedicata agli alunni delle scuole elementari e medie. In questo spazio i ragazzi troveranno sicurezza, tranquillità e personale qualificato per svolgere bene e autonomamente i compiti scolastici. Tutti i martedì e giovedì in Associazione dalle ore 17,30 alle 19,00.
- **HATA YOGA.** L'attività, dagli indiscutibili effetti positivi su mente e corpo, è condotta dalla stupefacente Catia. Tutti i martedì e giovedì in associazione dalle ore 20,30 alle 21,30.
- **INGLESE.** Svolta dalla preziosa Emanuela tutti i martedì in Associazione. Ragazzi dalle ore 17,30 alle 18,30. Adulti dalle ore 18,30 alle 19,30.
- **TEATRANO CON NOI.** Condotta dal simpaticissimo Leandro. Tutti i giovedì in Associazione dalle ore 18,00 alle 20,30. Partecipando troverai amici e tanto divertimento.
- **GIOIELLI.** Attività guidata dalle fantasiose Elisabetta e Rita. Tutti i giovedì in Associazione dalle ore 17,00 alle 18,00.
- **SPAZIO LETTERATURA.** Coordinato dal gott. Piero Bonanni, l'attività intende presentare l'universo della fantascienza attraverso la produzione di Isaac Asimov riguardante il cosiddetto «Ciclo delle Fondazioni».

a cura del dott. Piero Bonanni

Per poter frequentare le attività è obbligatoria la quota di iscrizione annuale all'Associazione. Per maggiori informazioni su tutte le attività dell'Associazione, rivolgersi in segreteria il martedì e il giovedì dalle ore 18,00 alle 20,00, oppure consultare il sito www.assoarcobaleno.it e lasciare il proprio indirizzo di posta elettronica per ulteriori informazioni. Si ricorda, infine, che all'interno dei locali dell'Associazione è allestita una piccola biblioteca che è a disposizione del pubblico. Passa a trovarci per prendere un libro in prestito il mar-



Torneo minibasket - I magnifici 6.



Torneo minibasket - I magnifici 4.



Torneo minibasket - La felicità.

tedi e il giovedì dalle ore 18,00 alle 20,00. Se possiedi, inoltre, libri che ti piacerebbe donare, la nostra biblioteca è in grado di accoglierli per ampliare il proprio catalogo. L'Associazione «Arcobaleno» vive grazie al tempo, all'impegno, alle capacità e alla professionalità che alcune persone mettono a disposizione attraverso il proprio ruolo e le proprie propensioni, incontrandosi con individui affini. Abbiamo bisogno anche di te e delle tue idee per realizzare il miglioramento necessario al nostro territorio. Insieme possiamo. Ti aspettiamo nei locali dell'Associazione.

Sede: Via Pio IX - c/o Scuola dell'Infanzia
00011 Tivoli Terme
cel. 3455910287
ass-arcobaleno-tivoliterme@live.it
www.assoarcobaleno.it

Libera Università «Iginio Giordani»

Attività

Alla scoperta della Napoli sotterranea

La Libera Università ha organizzato per domenica 3 aprile 2011 una gita a Napoli per apprezzare le bellezze della città. Durante la giornata si visiteranno in particolare: la Cappella di Sansevero, il Cristo Velato, il Palazzo Reale e la Napoli sotterranea.

La *Cappella Sansevero* (o chiesa di Santa Maria della Pietà) risale al 1600 ed è tra i più importanti edifici di culto di Napoli; è situata nelle vicinanze della piazza San Domenico Maggiore, attigua al palazzo di famiglia dei Principi di Sansevero, da questo separata da un vicolo una volta sormontato da un ponte sospeso che consentiva ai membri della famiglia di accedere al luogo di culto direttamente. Al centro della navata della Cappella Sansevero, si trova il Cristo velato che è una delle opere più note e suggestive al mondo ed è stato realizzato da un giovane artista napoletano, Giuseppe Sanmartino. La moderna sensibilità dell'artista scolpisce, scarnifica il corpo senza vita, che le morbide coltri raccolgono misericordiosamente, sul quale i tormentati, convulsi ritmi delle pieghe del velo incidono una sofferenza profonda, quasi che la pietosa copertura rendesse ancor più nude ed esposte le povere membra, ancor più inesorabili e precise le linee del corpo martoriato.

Il *Palazzo Reale* di Napoli è una delle quattro residenze reali usate dai regnanti borbonici durante il Regno delle Due Sicilie; le altre tre sono la reggia di Capodimonte sita a nord del centro storico, lareggia di Caserta e la reggia di Portici alle pendici del Vesuvio. Di dimensioni notevoli, il palazzo si affaccia maestoso sull'attuale Piazza del Plebiscito e fu costruito come palazzo vicereale nel 1600 da Domenico Fontana. Dopo l'Unità d'Italia fu eletta residenza napoletana dei sovrani di casa Savoia.

Nel 1922 fu deciso (con Decreto del Ministro Anile) di trasferirvi la Biblioteca Nazionale (fino allora nel palazzo del Museo); il trasferimento dei fondi librari fu eseguito entro il 1925. I bombardamenti subiti durante la Seconda guerra mondiale e le successive occupazioni militari causarono al palazzo gravissimi danni che resero necessario un restauro ad opera della Soprintendenza ai Monumenti.

L'opera dell'Associazione Napoli sotterranea è tutta tesa al recupero del sottosuolo e della sua valorizzazione. Il sottosuolo di Napoli è nato con la città e con essa è cresciuto e oggi ci troviamo di fronte a una vera e propria storia di Napoli sotterranea. I primi manufatti di scavi sotterranei risalgono a circa 5.000 anni fa, quasi alla fine dell'era preistorica, gli stessi Greci vi prelevavano grosse quantità di tufo per la costruzione delle mura e dei templi.

L'arte del bonsai

La Libera Università ha organizzato per venerdì 11 febbraio u.s. alle ore 18,00 pres-

so l'Aula Magna dell'Istituto Comprensivo «V. Pacifici» un seminario su *"L'arte del bonsai"* tenuto da Antonio Chicca. La pratica del bonsai è nota in Occidente come frutto della cultura giapponese, ma in realtà trova la sua origine prima in Cina, e in tempi assai remoti. Già nel trecento ai tempi della dinastia Ming, in diverse regioni dell'Impero Cinese venivano creati e allevati bonsai in stili diversi. Furono però i giapponesi a codificare questa pratica, dandole delle regole precise e unificanti, e rendendole, quindi una forma d'arte. L'arte del bonsai, ossia "la coltivazione artistica di alberi in vaso" secondo il significato del termine giapponese, negli ultimi anni va sempre più diffondendosi in Italia. Questi alberi in vaso possono essere paragonati a normali piante che sono state "semplicemente" coltivate in maniera migliore ovvero con cure e attenzioni di cui generalmente altre piante non necessitano. Essi sono dunque natura viva, piccoli alberi che malgrado le dimensioni contenute esprimono tutta l'energia che è racchiusa in una pianta grande. I bonsai, sia come senso estetico naturale sia come la filosofia orientale suggerisce, devono seguire degli stili ben precisi accomunati dalla conicità del tronco, dalla dimensione ridotta delle foglie e soprattutto dalla naturalezza della pianta stessa, che nel suo insieme (vaso compreso) ha lo scopo di riprodurre la natura in piccole dimensioni. Il bonsai, è innanzitutto lavoro creativo; proprio attraverso tecniche specialistiche una pianta viene trasformata in un meraviglioso albero in miniatura. Ciò che lo distingue da un comune albero in vaso è il connubio tra espressione artistica ed effetto naturale. Lo scopo di quest'arte è quello di ricreare la natura in maniera "ideale", basandosi su un accurato studio del modo in cui le piante crescono nel loro ambiente, con il fine di ricreare un'appagante visione d'insieme, assecondando il modo in cui la pianta si sviluppa naturalmente.

Michela Giacinti
Ufficio stampa

Per informazioni, programmi dei corsi e iscrizioni contattare la segreteria situata in via Leonina n° 8 presso l'Istituto Comprensivo «V. Pacifici» di Villa Adriana. La segreteria sarà lieta di accogliervi nei seguenti orari: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 17,00 alle 19,00 e martedì e giovedì dalle ore 10,00 alle 12,00.

Fax 0774534204

luig@centrocultvp.com

www.centrocultvp.it

Centro culturale
«Vincenzo Pacifici»

Scivolando con gli sci

Lo scorso 12 e 13, 26 e 27 febbraio per tutti i ragazzi di I, II e III media iscritti al Centro Culturale è stato organizzato un *"Campo Scuola"* in montagna (Monte Livata e Campo dell'Osso). I ragazzi che hanno soggiornato presso l'albergo "Locanda Mamma Peppina" a Monte Livata, hanno partecipato a lezioni di sci di fondo, accompagnati da istruttori specializzati e il loro soggiorno è stato allietato da numerose attività organizzate dagli animatori del Centro che li hanno accompagnati in questa esperienza. La domenica alcuni genitori hanno raggiunto la località per condividere l'esperienza con i propri figli, quest'ultimi durante la mattinata hanno preso parte alla loro seconda e ultima lezione di sci. Per l'ora di pranzo ragazzi, genitori, animatori, educatori e accompagnatori si sono riuniti tutti presso la locanda per condividere il pasto.

Ma le iniziative non finiscono qui...

come ogni anno sono stati organizzati i festeggiamenti per il carnevale. L'appuntamento è per venerdì 4 marzo presso i locali dell'Istituto comprensivo «V. Pacifici». Dalle ore 16,00 alle 17,30 potranno partecipare i ragazzi di I, II e III media. Tutti sono invitati a partecipare, con o senza maschera, l'importante è che ci sia tanta voglia di divertirsi. Il programma prevede una sfilata, con relativa premiazione della maschera migliore, balli, karaoke e tanti giochi, il tutto accompagnato da un ricco rinfresco, al quale possono contribuire tutti i partecipanti. Sarà assolutamente vietato l'uso di bombolette di schiuma e coriandoli.

Michela Giacinti
Ufficio stampa

Per iscrizioni e informazioni la segreteria è aperta nei seguenti giorni: LUN, MER e VEN ore 17,00-19,00 e MAR e GIO ore 10,00-12,00.

Fax 0774534204

www.centrocultvp.it

Contatti da utilizzare per inviare in Redazione il materiale da pubblicare sul

Notiziario Tiburtino



• notiziariotiburtino@teletu.it

• Tel. e Fax **0774 312068**

• casella di posta elettronica

redazione@notiziariotiburtino.it

direttamente dal nostro sito

Gruppo Amici di Quintiliolo

Una finestra sul Santuario

28 aprile: una ricorrenza dimenticata

Padre Paolino (al secolo Erminio Grazianni), frate minore cappuccino che per moltissimi anni è stato sacerdote esemplare, e custode zelante della "Casa" della Madonna di Quintiliolo, ci ha regalato, in occasione dell'imminente ricorrenza del 540° anno della consacrazione di questo amatissimo Santuario, altre interessanti pagine di storia*.

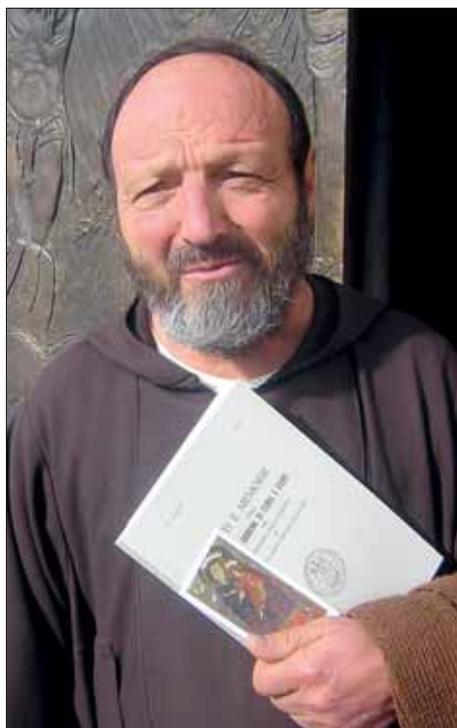
Attraverso un paziente lavoro di ricerca nella biblioteca del Monastero di Santa Scolastica, a Subiaco, e presso l'Archivio diocesano di Piazza Sant'Anna a Tivoli, ha tradotto dal latino e trascritto le *Sacre Visite riguardanti la chiesa di Quintiliolo dal 1574 al 1878*.

L'attenzione rivolta dalla Società Tiburtina di Storia e d'Arte alle "visite" e alla loro trascrizione, è stata sempre grande ed è testimoniata dall'ingente materiale di studio e trascrizione lasciato da Renzo Mosti (il primo volume fu pubblicato nel 1988 su *Studi e Fonti*). Per questo motivo, il vol. LXXXIII (anno 2010), presentato il 14 gennaio u.s., ha ospitato con gli altri interessanti saggi, anche questo del nostro sacerdote. La ricerca, svolta con il consueto scrupolo dallo studioso, va ad integrare quanto riportato sull'argomento da P. Ottavio d'Alatri nell'opera (considerata di assoluto riferimento - ndr): *I FF.MM. Cappuccini in Tivoli e il Santuario di Santa Maria di Quintiliolo* (1938).

Essa ci offre nuove e inedite notizie. Tra queste, quella che dà il titolo a questo articolo, scritto non soltanto per informare, ma per stimolare nel lettore la curiosità di conoscere sempre nuove cose sulla storia della nostra città.

Qualche cenno sulle "sacre visite" come genericamente sono chiamate. Esse sono ritenute uno dei doveri principali a cui è chiamato il vescovo per rendersi conto delle condizioni e delle necessità delle chiese e dei beni ecclesiastici ricadenti sotto la sua giurisdizione. Esse comprendono sia le visite pastorali, compiute dal vescovo nella diocesi (o dal suo vicario), periodicamente (di norma ogni due anni), sia le visite apostoliche affidate con speciale mandato della Santa Sede a cardinali-vescovi con intenti ispettivi e di controllo.

Gli atti delle visite, oltre a essere una fonte d'informazione vera e precisa sullo stato di conservazione di opere, arredi e strutture di una chiesa, ci consentono di conoscere non solo la preparazione, la formazione culturale e religiosa, la capacità amministrativa del vescovo estensore, ma



P. Paolino Graziani in visita a Quintiliolo.

anche lo stato civile e morale della diocesi.

Ma torniamo al nostro interesse e alla data di consacrazione.

Nella visita compiuta nel 1589 da Mons. Amodio Ronconi di Siena, Vicario Generale del Vescovo Andrea Croce, il prelado, per primo, fa riferimento al 28 aprile come data della consacrazione, avvenuta sotto il pontificato di Paolo II (1464-1471): "così come appare incisa su una tabella (sic) al muro (dell'altar maggiore?)".

Considerando che la consacrazione di una chiesa di norma avviene di domenica, in accordo al Calendario Giuliano, due sono gli anni in cui il 28 aprile cadeva in giorno festivo: il 1465 e il 1471.

Padre Paolino ha ritenuto, da uno studio più attento, porla, piuttosto che all'inizio (*Breve guida del Santuario della Madonna di Quintiliolo*), alla fine (tre mesi prima-ndr) del pontificato di Papa Barbo.

Nella visita del 7 giugno 1679, compiuta per il Vescovo Mario Card. Albrizzi da Mons. Carlo Bartolomeo Piazza, si cita ancora la "tabella" e viene "ordinato" che si celebrino almeno tre messe nel giorno della dedicazione.

L'ordine, ignorato, fu reiterato nelle visite del 23 marzo 1681 e 20 luglio 1683, ma senza esito. Nei secoli che seguirono

non risulta che sia mai stata commemorata tale ricorrenza e col tempo si perse, con la "tabella", anche il ricordo. Nel 2005 gli «Amici di Quintiliolo» esortarono P. Giovanni Smith (appena giunto e non al corrente della storia e delle tradizioni) a celebrare la ricorrenza.

Anche in tale occasione l'invito passò nel dimenticatoio. Se dovessimo, dunque, ricercare il motivo di tale *manca* o *dimenticanza*, questa potrebbe in qualche modo trovare giustificazione nei quasi coincidenti preparativi di maggio (triduo di preghiera e traslazione della Madonna a Tivoli) troppo vicini alla data del 28 aprile.

Quest'anno, ricadendo l'anniversario della consacrazione nel primo giorno di triduo, siamo certi che P. Leone, rettore e custode attento e sensibile del Santuario, non mancherà far memoria della importante ricorrenza, perpetuandone la celebrazione negli anni a venire.

PL. Garberini

* Sullo stesso argomento ha scritto: *Documenti inediti sull'incoronazione della Madonna di Quintiliolo* (STSA, 2004); *Breve guida del Santuario della Madonna di Quintiliolo* (2005); *Ricerche e Studi sulla storia del Santuario di Quintiliolo* (manoscritto in attesa pubblicazione).

A.M.C.I. - Sezione di Tivoli

Notizie

Siamo molto lieti di ricordare che l'ambulatorio per stranieri AMCI - Caritas di piazza Sant'Anna sta elaborando un prezioso riordinamento d'informatizzazione a cura del direttore Caritas Virgilio Fantini. E di aver patrocinato la *Giornata Nefrologica Tiburtina*, tradizionale appuntamento annuale medico a cura del socio dr. Guido Baldinelli.

Si annuncia inoltre che è in via di definizione il programma della *Giornata di Studi sulla Sclerosi Laterale Amiotrofica*, a cura del socio dr. ALFREDO LA CARA.

Essa si terrà **sabato mattina 9 aprile p.v. alle Scuderie Estensi con Prolusione del nostro Vescovo Mons. Mauro Parmeggiani.**

Titoli e relatori degli altri interventi saranno ricordati nel prossimo numero del *Notiziario Tiburtino*.

M. Antonietta Coccanari de' Fornari

Rotary Club - Tivoli

Attività internazionale

Nei primi giorni del prossimo mese di giugno, potreste vedere gruppi di distinti signori stranieri girare per le strade della nostra città accompagnati da più o meno noti professionisti tiburtini. Non temete, non è la pur grave crisi economica che ci ha spinto a improvvisarci guide turistiche ma è qualcosa che viene da molto lontano e che ora cercherò di raccontarvi.

Era il 1963 e l'Europa era ancora solo un'entità geografica, la Comunità Economica nata con il trattato di Roma del 1957 a quella data comprendeva solo sei paesi.

A Tivoli il locale Rotary Club nato solo due anni prima, iniziava con lungimiranza una serie di contatti con altri Rotary Club di paesi stranieri, in particolare con le città di Saint Cloud in Francia, Maidenhead in Inghilterra e Bad Godesberg in Germania. Le tre città avevano per puro caso alcune caratteristiche simili: avevano infatti, pressoché lo stesso numero di abitanti e ciascuna era non molto distante dalla capitale del rispettivo paese (all'epoca Bonn era la capitale della Germania).

Stabilire e soprattutto mantenere i contatti con queste città "lontane" non era all'epoca cosa facile: la posta elettronica era ancora di là da venire, la telefonia internazionale aveva bisogno del centralino, gli stessi viaggi aerei per raggiungere gli amici stranieri avevano il sapore dell'avventura, i contatti erano tenuti soprattutto per via epistolare.

Eppure in questi quasi 50 anni i nostri club si sono incontrati ogni anno a turno in ognuna delle città contatto, le nostre amicizie sono cresciute e si sono consolidate, molti di noi sono invecchiati insieme agli amici stranieri e in molte occasioni abbiamo condiviso le gioie e i dolori che la vita ci ha riservato.

La cosa più straordinaria è che ogni anno, in occasione dei nostri incontri, ognuno dei quattro club ha presentato un progetto umanitario internazionale cui gli altri club hanno apportato il loro contributo.

Quest'anno sarà il RC di Tivoli ad ospitare dal 2 al 5 giugno l'incontro quadrangolare e per questa occasione il club ha elaborato un progetto ambizioso cui parteciperanno anche 7 club del Distretto 2080 e la Rotary Foundation per un ammontare totale di € 30.000. Tale progetto consisterà nella messa a dimora di circa 4.000 piante in una regione del Madagascar e darà reddito a circa 150 famiglie.

Ma l'attività internazionale del RC di Tivoli non si ferma qui.

Di ritorno da un viaggio in Turchia effettuato con un gruppo di studio del Rotary lo scrivente ha elaborato insieme agli amici Rotariani di Smirne un progetto per dotare il locale ospedale pediatrico di una macchina ossigenatrice. Il progetto ha avuto



Incontro quadrangolare a Villa d'Este.



Incontro quadrangolare a Vicovaro.

to una gestazione piuttosto lunga a causa della distanza dei nostri paesi e dell'impegno economico richiesto; anche in questo caso altri Rotary Clubs del Lazio sono stati coinvolti ed hanno offerto prontamente la loro collaborazione economica.

Tutto si è svolto nel migliore dei modi, e da qualche mese la macchina ossigenatrice è in funzione presso l'Ospedale Pediatrico di Smirne e servirà a ridurre il rischio di mortalità per molti neonati.

Questa è solo una parte delle potenzialità che ogni club ha in sé, e che dimostra come al di là delle distanze, delle differenze di cultura tradizioni e religioni, è la condivisione di ideali comuni e lo spirito di fattiva sincera amicizia quello che anima gli appartenenti ai Rotary Club di tutto il mondo, e che permette la realizzazione di progetti che aiutano popolazioni meno fortunate di noi in una dimostrazione di vera e disinteressata fratellanza universale.



Emanuele Lolli

Incontro quadrangolare ad Arsoli.

Gruppo Scout AGESCI Tivoli 1

Centro Sociale Polivalente
per Anziani - Tivoli centro

Attività e divertimento

*Aspettando gli impegni di Pasqua,
ecco quelli appena affrontati*

I ragazzi del Gruppo Scout AGESCI Tivoli 1 hanno vissuto bei momenti durante il periodo natalizio trascorso da poco.

La squadriglia Panda formata da ragazze tra 11 e 16 anni ha partecipato al presepe vivente di San Gregorio da Sassola, rappresentando, nella suggestiva cornice del castello, la bottega del vasaio e la bottega dei venditori di spezie.

È stata una bella occasione per cimentarsi con costumi, vasi da dipingere e scenografie da montare, ma soprattutto per rivivere nel piccolo un evento che ha cambiato la storia dell'umanità.

Tutti i ragazzi poi hanno svolto il loro

campo invernale di 5 giorni a Bisegna, nel Parco Nazionale d'Abruzzo. Siamo andati in cerca della neve – senza trovarla – ma in compenso, oltre a freddo e ghiaccio ovunque, abbiamo trovato un bel sole e tanto divertimento.

Per l'immediato futuro abbiamo nei nostri programmi la partecipazione alla festa internazionale dello scoutismo (22 febbraio) che quest'anno sarà celebrata con un raduno regionale a Roma, e naturalmente le celebrazioni della settimana santa nella nostra Parrocchia di S. Croce ("S. Francesco").

S.I.



Qui sopra alcuni scatti del campo invernale.

Le ragazze che hanno animato il Presepe vivente.

Angelino Maugliani alla IV edizione del «Premio della Lupa» 2011

Dal 9 gennaio all'8 febbraio 2011 presso l'Hotel Sheraton Four Points di Roma, ha esposto i suoi acquerelli, il nostro socio Angelino Maugliani.

Pregevoli giudizi sono stati espressi da Donatello Urbani rivolti all'artista, che di seguito vengono riportati integralmente:

«Vivere in una cittadina come Tivoli dove la natura si mostra in forme belle e con colori smaglianti, obbliga chi la ritrae, come succede ad Angelino Maugliani, a esprimersi in modi gentili e poetici, usando tecniche pittoriche che meglio si adattano a questo, quali gli acquerelli. Le note caratteristiche della sua pittura sono leggiadre, quasi raffinate, senza eccedere però nel romanticismo stucchevole. La sua ricerca si svolge al recupero di una luce più atmosferica e morbida nel tentativo di recuperare la figura e il colore, come raccontano, senza esagerazioni, i verdi, i rossi, gli azzurri e tutta la scala cromatica riprodotti così come esistono in natura. Tutto questo è percepito chiaramente nelle opere che Angelino Maugliani ha dipinto: giardini, aiuole, rose, quadri nei quali si conferma questa sua aderenza-immersione nel mondo delle cose come espresso anche in quella selezionata per l'importante Concorso Internazionale d'Arte, pittura, scultura, fotografia e ceramica della «IV Edizione del Premio Lupa».

Dall'11 al 17 febbraio ha esposto le sue opere alla Mostra di Pittura «Apollineo e Dionisiaco» curata dal Conte Daniele Radini Tedeschi, in Via Margutta.

Il Comitato di Gestione rivolge all'artista complimenti vivissimi per le ripetute soddisfazioni che inorgogliscono tutti i soci del Centro Sociale Polivalente per Anziani - Tivoli Centro per avere tra gli iscritti Angelino Maugliani.

A.P.



Mostra della Santità e settimana della Santità

Da molti anni, e precisamente dal 1947, il Movimento *Pro Sanctitate*, fondato dal Vescovo Guglielmo Giaquinta, ha come scopo del suo apostolato *evangelizzare la santità* ed ha operato perché tutti, nelle varie situazioni di vita, possano essere aiutati a camminare verso la santità.

La sollecitazione del Papa a trovare una pedagogia della santità è stata per il Movimento una conferma e insieme un invito a proseguire con grande impegno su questa strada.

Fra le tante iniziative il Movimento *Pro Sanctitate* organizza la "Settimana della Santità", un'esperienza iniziata con l'Anno Giubilare a Roma e realizzata poi in altre diocesi dove il Movimento è presente.

In concomitanza con la Settimana viene allestita, nelle parrocchie che ne fanno richiesta, una Mostra multimediale sul tema "La santità ieri oggi e sempre".

La mostra consiste in 13 pannelli che illustrano, secondo un itinerario articolato in senso storico e tematico, la vita e la personalità di varie figure di santi.

Il contenuto e la finalità della Mostra e della Settimana della Santità è l'annuncio della *universale chiamata alla santità*.

I percorsi seguiti in questa settimana sono molti: innanzitutto promuovere e *celebrare* la comunione nella comunità parrocchiale e approfondire insieme la *misura alta della vita cristiana ordinaria*.

Alle varie età, categorie, vocazioni, viene offerto uno spazio di riflessione e di silenzio per riappropriarsi del valore della vita interiore e riaffermare il primato della grazia.

Insieme in questa settimana si cerca di sperimentare l'arte della preghiera, di entrare sempre più nel mistero dell'Eucaristia e di ritrovare il significato e la pratica della Riconciliazione, manifestazione stupenda della misericordia divina.

Ulteriore intento della Settimana della Santità è quello di suscitare *volontari della spiritualità*, uomini e donne di buona volontà che operano perché sia colmato il bisogno essenziale dell'uomo: aprirsi ai valori dello Spirito e scoprire la sorgente della vera felicità e della pienezza della vita, cioè l'infinito amore di Dio.

Lucia D'Alessio
Direttore del Movimento
Pro Sanctitate di Tivoli

Mostra della Santità

Da sabato
19 febbraio
a domenica
20 marzo

**Chiesa San Biagio
TIVOLI**

**Movimento
Pro Sanctitate**

Centro Oreb
via B. Tommaso da Cori, 22
00020 Ciciliano

tel. 0774.790015 – fax.
0774.790785
centro-oreb@libero.it

Associazione Nazionale Disabili TOTO onlus

Gita in battello

Domenica 3 aprile 2011, si terrà una "Gita in battello sul Lago di Piediluco", nel totale abbattimento delle barriere architettoniche, psicologiche e culturali. Ecco il programma.

- ore 8,00: partenza in pullman E.I. da piazza Garibaldi (Tivoli);
- ore 10,00: arrivo a Piediluco (Terni);
- ore 10,30: gita in battello sul Lago di Piediluco;
- ore 13,00: pranzo presso l'Hotel "Miralago" (www.miralagohotel.net);

- ore 15,00: visita al centro storico di Piediluco;
- ore 17,00: visita alla Cascata delle Marmore;
- ore 18,00: partenza per il ritorno;
- ore 20,00: arrivo a Tivoli.

prenotazioni e informazioni presso la Segreteria di Presidenza
tel. e fax 0774 531427
e mail: bbtoto2@gmail.com
cel. 3343890071

Le attività della Tivoli Marathon

Criterion 2010

Si è tenuta presso il ristorante Parco Laghi dei Reali (sponsor ufficiale) la cena per il *Criterion Tivoli Marathon*, ovvero le premiazioni degli atleti podisti in base al proprio piazzamento nella speciale classifica gare per l'anno 2010, hanno presenziato oltre a molti atleti e loro famigliari anche esponenti comunali, Laura Ceroni (Assessore alle politiche per la promozione dello sport) e Riccardo Luciani (Assessore alle politiche cultura, lavoro e integrazione, ambiente e protezione civile). La cena si è svolta in un clima di amicizia e allegria, tra un piatto di pasta e una bistecca ci sono state le premiazioni con l'ormai noto presentatore (il figlio del vento). Il 2010, ha segnato il record assoluto di partecipanti ben 74 atleti tra uomini e donne che hanno calpestato le strade di tutta Europa. Nella categoria femminile il primo posto è di Arianna Conti (prima donna *TM* a fare una mezza ma-

ratona) con 32 gare, segue Francesca Lauri con 29 gare e il terzo posto è di Anna Silvestri con 18 gare. In quella maschile il primo posto è di Antonio Decembrini con 48 gare, segue Federico Scacco con 41 gare e il terzo posto è di Roberto Tiberi con 39 gare dopo un lungo testa a testa con Antonio Virgulti che si deve accontentare del quarto posto. Per il prossimo anno altri atleti e atlete si sono uniti a noi e si promettono battaglia per i primi tre posti anche se nella nostra cultura di società sportiva regna il detto l'importante è partecipare, quindi sono ben accetti gli atleti che hanno corso una sola gara. Premiate anche gli atleti dell'anno: Marco Proietti (per i risultati sportivi ottenuti) e Bitocchi Giovino (per la collaborazione nelle attività promosse dall'associazione sportiva) tra gli altri si ringraziano gli atleti Andrea Curatola, Luca Marta, Vincenzo Meucci, Francesca Testi e Nello Rondoni, per la loro preziosa collaborazione. Inol-



Classifica Criterion 2010 - Donne

Cognome	Nome	Gare	Km	Class.
CONTI	ARIANNA	32	388,959	1 ^a
LAURI	FRANCESCA	29	300,377	2 ^a
SILVESTRI	ANNA	18	183,874	3 ^a
LAGAMBA	CARMELA	14	137,280	4 ^a
GALLI	FABIOLA	9	73,900	5 ^a
SPERANZA	KATIA	7	60,300	6 ^a
TESTI	FRANCESCA	5	60,897	7 ^a
MASTRANGELO	MARIA CRISTINA	5	47,600	8 ^a
PROLI	MIMMA	3	14,000	9 ^a
PALOMBI	MARIAPIA	2	30,797	10 ^a
ALFANI	ANGELICA	2	19,700	11 ^a
PEZZUTO	VALENTINA	1	9,700	12 ^a

Classifica Criterion 2010 - Uomini

Cognome	Nome	Gare	Km	Class.
DECEMBRI	ANTONIO	48	537,085	1 ^a
SCACCO	FEDERICO	41	512,955	2 ^a
TIBERI	ROBERTO	39	397,038	3 ^a
IRGULTI	ANTONIO	38	445,787	4 ^a
RICCI	MAURIZIO	30	310,377	5 ^a
CALABRINI	AMELIO	29	345,547	6 ^a
PISELLI	BRENO	26	296,294	7 ^a
CURATOLA	ANDREA	26	249,600	8 ^a
GALTA	A. FAUSTO	23	240,574	9 ^a
GALLI	FRANCO	21	226,594	10 ^a
ALFANI	ENRICO	18	245,983	11 ^a
SPAVENTA	SANDRO	16	207,041	12 ^a
PROIETTI	STEFANO	16	196,491	13 ^a
OSIMANI	DANILO	14	202,919	14 ^a
RICCI	PIERO	14	176,038	15 ^a
MAFFEI	IGNAZIO	12	154,242	16 ^a
MARTA	LUCA	12	150,241	17 ^a
APRETI	T. CONSTANTIN	12	111,037	18 ^a
GIOVAGNORO	STEFANO	11	124,494	19 ^a
FERDINANDI	ROBERTO	11	94,700	20 ^a
MORICINI	MAURO	10	144,189	21 ^a
PROIETTI	MARCO	10	123,394	22 ^a
MESCHINI	SIMONE	10	115,794	23 ^a
FLORE	STEFANO	10	103,447	24 ^a
MORICI	MARCO	10	89,450	25 ^a
CECCARELLI	DAVID	9	134,189	26 ^a
MOZZETTA	CLAUDIO	9	102,797	27 ^a
CACACE	ANTONIO	9	97,847	28 ^a
CARRARINI	ENRICO	9	89,500	29 ^a
BIAMOSI	GIORGIO	9	84,050	30 ^a
MEUCCI	VINCENZO	9	80,150	31 ^a
DI SILVESTRO	GABRIELE	8	155,337	32 ^a
IOBI	PAOLO	8	96,270	33 ^a
BITOCCHI	GIOVINO	8	88,247	34 ^a
MONTANARO	MICHELE	7	80,797	35 ^a
SALVATORI	FABRIZIO	7	68,500	36 ^a
LA CARA	STEFANO	6	102,592	37 ^a
MOZZETTA	ALBERTO	6	72,097	38 ^a
CARINI	SANDRO	5	71,494	39 ^a
MARTELLA	MASSIMO	5	47,950	40 ^a
MESCHINI	TULLIO	5	39,000	41 ^a
LEONE	ALDO	4	82,592	42 ^a
MESCHINI	ANTONIO	4	34,200	43 ^a
QUARISMA	ALESSANDRO	4	32,900	44 ^a
CERETTI	ANDREA	3	117,790	45 ^a
GUBINELLI	MASSIMO	3	41,397	46 ^a
IBERTI	MARCO	3	29,000	47 ^a
COLACESI	FRANCESCO	3	28,500	48 ^a
RONDONI	NELLO	3	28,250	49 ^a
LOBRETTI	IDOLO	3	24,000	50 ^a
DEL PRIORE	MASSIMO	3	19,500	51 ^a
MARCELLI	GIANFRANCO	2	28,000	52 ^a
GRISCI	EGO	2	20,500	53 ^a
PACIFICI	CARLO	2	20,000	54 ^a
SPIGA	PAOLO	2	20,000	55 ^a
TODORI	DANIELE	2	20,000	56 ^a
OSIMANI	GIANFRANCO	2	19,000	57 ^a
FIGLIOLI	FABIO	1	10,000	58 ^a
MARCHESELLI	ANDREA	1	10,000	59 ^a
ASCANI	LELIO	1	9,500	60 ^a
DI CARMINE	GAMPIERO	1	9,500	61 ^a
SENNI	VITTORIO	1	9,500	62 ^a



1° Decembrini Antonio; 2° Tiberi Roberto; 3° Scacco Federico

tre consegnate targhe ricordo agli esponenti comunali e al sindaco Sandro Gallotti. Il consiglio direttivo capitanato dal presidente Marco Morici e dal vicepresidente Simone Meschini con i consiglieri Piero Ricci, Stefano Flore, Ignazio Maffei, Mario Salvatori, Roberto Ferdinandi vi danno appuntamento al prossimo anno augurando una buona corsa a tutti.

Piero Ricci

La corsa di Miguel (vista da me)

Molti dicono che la corsa sia una droga con soli effetti positivi ... non posso che concordare! Tutto è iniziato a settembre dello scorso anno. Avevo preso qualche chiletto e non avevo tempo di andare con regolarità in palestra. Soluzione? Un paio di buone scarpe e un briciolo di volontà e qualunque momento è buono per andare a correre! All'i-

nizio un misero km di corsa equivaleva alla scalata dell'Everest, poi però, pian, piano ho cominciato a pormi obiettivi sempre un po' più impegnativi fino a quando insieme al mio compagno di allenamenti Alessio, abbiamo deciso di fare le cose sul serio e d'iscriverci alla *Tivoli Marathon* per poter partecipare a qualche gara competitiva. Conoscevo Sandro, l'ho chiamato per informazioni e in pochissimi giorni eravamo abili e arruolati nella squadra! Il nostro battesimo è stata la Corsa di Miguel che si è tenuta a Roma il 23 gennaio 2011. Oltre 7.000 iscritti e quindi ottime possibilità di non arrivare per ultimi! Ore 9.00 arrivo allo stadio «Paolo Rosi». Giornata nuvolosa e umida, avevo un gran freddo, ma neanche la pioggia e il vento mi avrebbero impedito di partecipare. Intorno a noi tutte persone con il sorriso sulle labbra e tanta voglia di sprigionare l'energia e la determinazione necessaria per affrontare la competizione. Sotto il nostro stand c'era il mio amico Sandro che ci ha accolto con un bel sorriso e un abbraccio d'incoraggiamento. Ci ha presentato il nostro presidente Marco al quale abbiamo fatto gli auguri dato che era anche il giorno del suo compleanno. C'erano anche Vincenzo, Anna, Ugo, Francesca, Ignazio, Stefania, Katia e molti altri di voi di cui per ora non ricordo il nome. Tutti simpatici, carichi, allegri e accoglienti, alcuni hanno cominciato a raccontare aneddoti ed episodi divertenti delle passate competizioni, un modo come un altro per metterci a nostro agio e per allentare un po' la tensione prima della gara. Stefania ci ha consegnato il pacco gara con la mia prima pettorina num. 6753! Ore 9.40 foto di rito con tutta la squadra. Certo io con il mio completino rosa non ero proprio ben calata nella parte di atleta agonista, per la prossima foto cercherò di procurarmi il completo sociale! Ore 9.50 avvio alla partenza tutti insieme, prima di entrare nelle due gabbie un saluto scaramantico e un in bocca al lupo. Il freddo era intenso e l'attesa sembrava infinita. Per fortuna qualcuno ha azzardato qualche battuta e così tra un sorriso e un saltello abbiamo cercato di tenerci caldi. Ore 10.00 puntualissimo il segnale d'inizio gara. A distanza di pochi minuti dalla partenza della prima gabbia siamo partiti anche noi. Lo ammetto ero emozionata, era un vero spettacolo vedere quel fiume di gente, allegra e variopinta, scorrere disordinata lungo via Dei Campi Sportivi. Naturalmente ho ceduto alla tentazione di seguire il flusso. L'inesperienza si paga e la partenza a razzo mi è pesata durante l'intero percorso. La giornata era freddina e umida e ho davvero faticato a scaldarmi e a spezzare il fiato. Finalmente intorno ai 3 km ho smesso di ansimare e ho preso un buon ritmo. Davvero curioso il popolo dei podisti; gente di tutte le età e di tutte le estrazioni sociali uniti da questa strana e faticosa passione! Mentre correvo ripensavo all'episodio sull'uso improprio di guanti, raccontato prima della partenza da Ignazio, e mi chiedevo come diamine avrei fatto se fosse capitato a me, per fortuna non ho avuto bisogno di rispondere a questa tragica domanda! Intorno al 6° km ho sentito di nuovo di essere in affanno, chissà forse la partenza veloce, il freddo, la poca preparazione, il cuore ha cominciato a ribattere forte e il fiato a farsi sempre più corto, ma



Esther Frezzini con il pettorale 6753.



La Promessa Carlo Pacifici.



Vincenzo, Mimma e Piero, acclamati da tutto lo stadio Rosi.



Gruppo di Testa con Marco Proietti.



Alfani, Osimani, Virgulti e Figlioli.



Evaristo Carrarini.



Felice Mattei con Gianluca Carzedda.

non intendevo mollare. Alessio era più preparato di me e poteva andare avanti, ma vedendomi in difficoltà, è rimasto al mio fianco incoraggiandomi a non fermarmi. Finalmente Ponte Milvio con i suoi tanti lucchetti, poi via dell'Acqua Acetosa che sembra infinitamente lunga, non riuscivo più a dire una sola parola. Arrivata a via dei Campi Sportivi ormai respiravo con la bocca e pensavo di non farcela ad arrivare, ma non ci si può fermare all'ultimo km, anzi bisognerebbe accelerare dato che è il km dello scatto finale! Ho visto Francesca che mi superava, lei era in progressione io in regressione! Finalmente gli archi e lo stadio. Tra me e me pensavo «se devo fare il giro completo dello stadio stramazzo!» invece per fortuna l'arrivo era a pochi metri dall'entrata e così ho stretto i denti fino a oltrepassare la riga. Era finita. Arrivata in 52' e 06'', ma al di là del tempo quello che contava è l'essere arrivata e senza fermarmi. Certo sono praticamente una lumaca se confronto il mio tempo con i 34' di Marco (parlo di Marco Proietti, 1° classificato nella squadra, 29° classificato nella corsa), ma il bello di correre, come per tutti gli altri sport, è che non importa vincere, non importa confrontarsi con i tempi degli altri, quello che da soddisfazione è riuscire a superare i propri limiti o almeno di tentare di farlo. Solo fino a qualche mese fa non riuscivo a correre per più di 1 km, oggi posso correre per 10 km, tra qualche mese riuscirò a correre per 21 km e prima o poi parteciperò a un'intera maratona. Cosa c'è di bello in tutto questo? Che tutto dipenderà da me: dal mio buon stato fisico, dalla mia volontà, dal mio impegno, dalle mie motivazioni, dalla mio benessere ... tutte cose che ho scoperto di avere allenandomi, tutte cose che sono utili per correre lungo i tanti km di una gara, ma soprattutto tutte cose indispensabili durante la continua corsa della vita!

Grazie a tutti, spero di rivedervi presto.

Esther Frezzini

Liberi di fare sport - Tivoli

L'intervista

Liberi di Fare Sport Tivoli è arrivata alla settima stagione consecutiva di attività. Un'associazione di volontariato che offre alle persone con diverse disabilità di praticare attività ludico sportiva. Un'opportunità per promuovere il bene-essere sociale delle persone con disabilità. Attua e sostiene il programma di allenamenti e di eventi Special Olympics Italia. Si predilige un lavoro in rete, dialogando e collaborando con molte realtà associative presenti nel territorio. Abbiamo incontrato Piergiacomo Agnaletti, Presidente dell'Associazione per fare un bilancio sull'andamento delle attività.

Quali obiettivi vi siete prefissati per questa stagione?

Riuscire a far ripartire a inizio stagione il programma settimanale di allenamenti per ciascuna disciplina, magari aumentando in modo graduale il numero degli iscritti, al fine di consentire la partecipazione degli atleti ai giochi regionali, nazionali ed eventi internazionali di Special Olympics in calendario da primavera inoltrata. Abbiamo la possibilità di aderire agli appuntamenti mensili del Comitato Regionale della FIB (Federazione Italiana Bocce) con l'iniziativa *bocchiamo la disabilità* e ulteriori eventi periodici, compresa l'iniziativa mensile del bowling denominato *Pizza&Partita*. Dunque garantire le attività è già un rilevante risultato. Il nostro sforzo, quello dei soci, tecnici volontari e familiari è attento a quei valori che si riscontrano nella nostra visione e missione: lo sport come strumento di crescita d'inclusione e integrazione sociale per le persone con diverse disabilità. Siamo numericamente un'associazione di minime dimensioni ma cerchiamo di rendere efficace il nostro messaggio, attraverso i nostri punti di forza: le famiglie, l'area tecnica e le partnership. I familiari sono coloro che si attivano ogni settimana affinché si svolgano gli allenamenti o che ci sia la partecipazione da parte degli atleti agli eventi Special Olympics o a iniziative promosse mediante le varie tipologie di partnership (di programma, organizzative e tecniche) che si realizzano con altri protagonisti del mondo non profit e non solo. Vorrei sottolineare l'importanza della creazione di una rete tra realtà che operano sul territorio. Eccone un significativo esempio: ormai dal 2004 prosegue un percorso di avvicinamento e pratica dell'atletica leggera, un programma condiviso con il Centro diurno «La Locomotiva» di Tivoli Terme (attualmente gestito dalla cooperativa «Il Quadrifoglio» n.d.r). Nonostante gli avvicendamenti nella gestione del centro diurno «La Locomotiva», la dott.ssa Cinzia Antonini fin da subito ha continuato a condividere progressivamente la nostra propo-

sta di collaborazione. Il Centro mette a disposizione gli educatori e il trasporto noi ci interessiamo della parte tecnica e logistica. Ogni stagione con lo stesso entusiasmo dell'anno precedente, si ricomincia a ottobre e si termina a giugno stanchi, ma ripagati dai risultati ottenuti. Un programma di allenamento settimanale che riesce a coniugare l'aspetto tecnico sportivo con quello educativo e ha il suo momento culminante nella partecipazione ai Giochi regionali e nazionali di Special Olympics, prove che aiutano a capire il livello di crescita complessivo degli atleti. Una simile esperienza viene sviluppata anche nel gioco delle bocce. Si è creata così una proficua collaborazione tra l'associazionismo e la cooperazione istituzionalizzata. Abbiamo anche altre tipologie di esperienze in rete. Da qualche anno i volontari in servizio civile della «CDS» (Casa dei Diritti Sociali) hanno dedicato alcune ore alle nostre attività, in particolar modo ci hanno permesso di sperimentare lo sport unificato sia nel calcio a 5 che nell'atletica leggera. Sussistono da anni partnership tecniche e logistiche con il circolo bocciolo «S. Sinforosa» che ci permette di utilizzare l'impianto di Tivoli Terme. Altre realtà come l'«Empolum», il «Maniampama» ci supportano nella pratica dell'atletica indoor e bowling. Senza dimenticare il dialogo e la condivisione di iniziative con l'Associazione Culturale «Vento di Tramontana», la «Tivoli Marathon» e il «CIS» (Centro Integrazione Sociale).

Ma di quante risorse avete bisogno?

Uno potrebbe dire infinite ... Ci attiviamo per ottenere delle risorse economiche al fine di garantire in modo particolare i rimborsi spese ai quadri tecnici. Il personale tecnico rappresenta il nostro valore aggiunto. Molti di loro hanno quel bagaglio culturale educativo e didattico che è necessario per operare in un contesto così articolato. Per il resto delle attività vi è il contributo della maggioranza dei familiari e di qualche generoso sostenitore. Per la prima volta l'anno scorso anche noi abbiamo partecipato a 5x1000. Ora siamo in attesa di quantificare i benefici.

Immagino che abbiate anche dei punti deboli ...

Chi è che non li ha. Abbiamo delle zone di criticità che si identificano: in un difficoltoso coinvolgimento del volontariato soprattutto giovanile, e modeste risorse finanziarie. Attraverso la campagna BE A FAN SPECIAL OLYMPICS. Liberi di fare sport Tivoli lanciata l'anno scorso proprio in questo periodo con un'iniziativa presso le Scuderie Estensi di Tivoli per illustrare il nostro progetto molti potenziali interlocutori del territorio, con l'obiettivo di catturare l'attenzione del mondo gio-

vanile scolastico e del personale docente. Ma il tentativo ha finora prodotto pochi risultati. Tendenzialmente risentiamo di una crisi nazionale del volontariato di *frontiera sociale*. Molti prediligono il volontariato *in divisa* (protezione civile, croce rossa, etc.). Certo non dobbiamo alzare bandiera bianca, è nostra intenzione proseguire in un'opera di promozione sociale costante e capillare, consapevoli dei nostri limiti soprattutto in termini di efficienza. L'iniziativa BE A FAN è anche uno strumento per reclutare soci sostenitori che con il loro contributo volontario potrebbero incrementare le casse dell'associazione. Risorse necessarie per ampliare le opportunità di gioco, allo stesso tempo per consolidare tutto ciò che è in essere. Per queste due cause: carenza di volontariato giovanile e risorse finanziarie esigue, dopo un anno e mezzo di attività non siamo riusciti a riprendere il programma di allenamenti di calcio a 5. Mi auguro che tra circa un mese di ricominciare l'attività almeno con degli appuntamenti periodici, visto che abbiamo la disponibilità preziosa del Professor Pietro Martella pronto a riprendere la guida del progetto.

E con il mondo del profit che dialoga?

È molto acerbo. Finora l'abbinamento del nostro marchio a un operatore economico del territorio resta ancora un obiettivo lontano. Per motivi organizzativi siamo indietro allo stesso tempo vi è anche dall'altra parte una scarsa consapevolezza sulle potenzialità del ruolo che l'associazionismo, in questo caso in ambito sociale e sportivo, svolge sul territorio.

Che genere di rapporto avete con le istituzioni?

Le porte delle istituzioni sono sempre aperte, ma possono risultare più o meno accoglienti. Nel pianeta scuola gli interlocutori ascoltano, poi spesso ci sono delle complicazioni nel concretizzare delle idee condivise, visto anche l'elevata presenza di richieste che ricevono da altre associazioni per promuovere e affrontare ulteriori tematiche sociali e culturali. Con Regione e Provincia il rapporto è piuttosto formale ossia cerchiamo di partecipare ai bandi presentando dei progetti, ma non sempre riusciamo ad aggiudicarci il finanziamento. Con il Comune si instaura un rapporto più immediato e diretto, essendo un ente più vicino a noi. In passato sono stati condivise e attuate alcune proposte. Ospitare la delegazione rumena in occasione dei giochi della gioventù di Special Olympics durante la festa dei Popoli del 2006 organizzata dall'assessorato alle Politiche Sociali. Sempre dallo stesso assessorato, con l'introduzione nel 2007 del *Bando per la concessione dei contributi economici e soggetti operanti nell'ambito*

continua da:

L'intervista

della comunità locale per la realizzazione del principio di sussidiarietà è stato approvato l'anno successivo un progetto sullo sviluppo dell'autonomia delle persone con disabilità, presentato insieme ad altre associazioni «Cornelia de Langue», «APH» e «CIS» (Centro Integrazione Sociale) con l'intervento dell'istituto scolastico «IPIA» (coordinamento prof.ssa Marina Cafarelli) e il sostegno dei volontari in servizio Civile della Casa dei Diritti Sociali. Proprio in quella circostanza abbiamo sperimentato il primo percorso di pratica del bowling. Il progetto, strutturato su tre linee d'intervento, è stato avviato nella seconda parte del 2007 e terminato a maggio del 2009. Peccato che ancora non abbiamo ricevuto la seconda parte del finanziamento (il 30% di oltre 11.000 euro) esiste la determina, ma ad oggi i soldi non ci sono. Tuttavia un'associazione non può contare solo sulle risorse pubbliche. Come noi governiamo la nostra associazione seguendo le nostre linee guida presenti nella nostra missione, credo che una Giunta Comunale, qualunque esso sia il colore politico, debba non solo amministrare ma anche e soprattutto governare. Nel nostro Comune di appartenenza, in ambito delle politiche sociali, e in particolar modo nell'affrontare le tematiche sulla disabilità, ci troviamo di fronte e ci siamo trovati di fronte a un prevalere delle logiche amministrative incentrate sui fattori emergenziali della quotidianità, rispetto all'azione politica. Il sintomo di una carenza di proposta politica più o meno adeguata rappresenta un rilevante campanello d'allarme per la comunità locale. In casi del genere seppur c'è il dialogo istituzionale si fa enorme fatica a muovere dei passi in avanti, che vanno oltre il semplice patrocinio o l'esiguo finanziamento di turno. Siamo consapevoli che siamo in un periodo di crisi economica che sta colpendo anche il nostro welfare, riducendo di fatto le risorse degli enti locali, però non per questo si giustifica un progressivo adagiarsi di coloro che sono preposti all'azione politica. Vede, se non ricordo male ad aprile 2008 fu pubblicato *Osservare, Capire, Proporre, politiche di cittadinanza nel Distretto RMG3*, un interessante studio commissionato dall'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Tivoli, *sull'analisi dei bisogni del nostro distretto socio Sanitario*. Credo che bisogna ripartire da lì, perché oramai i piani d'intervento attualmente in vigore stabiliti e ratificati molti anni fa devono essere adeguati a una società che sta profondamente cambiando. Tutto questo implica anche una maggiore coesione del non profit locale, capace così di mettere sul tavolo una risposta politica omogenea e incisiva per contrastare l'ascesa della non politica.

Che messaggio volete lanciare alla comunità locale?

Più aumentano gli anni di vita della nostra associazione più si tende a riflettere

su quanto avviene oltre il nostro raggio di azione. È doveroso porci alcune domande su come affrontare la "presa in carico delle persone con disabilità" dal ruolo della famiglia, l'inserimento scolastico, l'autonomia personale, la valorizzazione delle abilità, la formazione e l'inserimento lavorativo, le opportunità d'integrazione e inclusione sociale, l'assistenza socio-sanitaria e il dopo di noi. A tutt'oggi i meccanismi d'intervento dei rispettivi operatori vigenti, in maggioranza istituzionali, avvengono sempre in modo separato in alcuni casi sovrapposto, senza un reciproco proficuo dialogo. Basta verificare il superficiale coordinamento che è vi è stato in questi anni tra il «Centro di Formazione Professionale Rosmini» – oggi «Tivoli Forma» – con i corsi scolastici per le persone con disabilità e conseguenti stage, e le borse lavoro progettate dagli Uffici delle Politiche Sociali, nonché con le attività del Centro Diurno «La Locomotiva» (coop. «Il Quadrifoglio») di Tivoli Terme, incluso il pianeta non profit. Abbiamo così molti autorevoli attori in campo dotati di risorse ma ciascuno che percorre strade in prevalenza parallele, riducendo così i benefici degli obiettivi raggiunti o possibili da raggiungere.

Liberi di fare sport

VISIONE: crede in una società socialmente sostenibile dove lo sport è considerato un'opportunità per la ricerca del bene-essere sociale.

MISSIONE: le nostre attività favoriscono la crescita delle persone con diverse disabilità e la condivisione del tempo libero attraverso lo sport e momenti di gioco, salvaguardando la salute della persona.

Stagione 2010/2011

SOCI	16
GIOCATORI/ATLETI	24
DISCIPLINE SPORTIVE	4
TECNICI SPORTIVI.....	4
PROGETTI	3

AFFILIAZIONE CENTRO SPORTIVO ITALIANO

PROGRAMMA EDUCATIVO SPORTIVO SPECIAL OLYMPICS, Associazione Benemerita del CONI e del Comitato Italiano Paralimpico.

ATLETICA LEGGERA – Progetto realizzato insieme al Centro Diurno «La Locomotiva» coop. «Il Quadrifoglio» di Tivoli Terme. Sette atleti di cui un atleta Partner e due educatori del Centro Diurno. Un appuntamento settimanale (giovedì dalle ore 15,30 alle 17,00). Responsabile tecnico: Carlo Siragusa, coadiuvato da Emanuela Mancini e Chiara Baldinelli (educatori del Centro diurno «La Locomotiva»). Partner logistico: Comune di Tivoli e «Sporting Club Empolum».

BOCCIE – Undici giocatori. Appuntamento due volte a settimana (martedì e sabato alle ore 10,00). Partner di programma: Centro diurno «La Locomotiva» coop. «Il Quadrifoglio» di Tivoli Terme. Responsabile tecnico: Gerardo Marzullo. Partner tecnico/logistico: Circolo Bocciofilo «S. Sinfiorosa» di Tivoli Terme.

BOWLING – Sette giocatori. Un appuntamento settimanale (mercoledì dalle ore 20,00). Responsabile tecnico: Gerardo Caggiano. Partner logistico: Centro Sportivo «Maniampama».



La nostra delegazione di atleti impegnati ai Giochi Regionali di Bowling (Edizione 2010).



Seduta di allenamento Bocce (2010-2011).



Seduta di allenamento Atletica Leggera (2010-2011).

NUOTO – Un atleta. Due appuntamenti settimanali. Partner tecnico-logistico: «Sporting Club Empolum».

PROGETTO PIZZA & PARTITA – Ogni ultimo venerdì del mese – dalle ore 20.00 – incontro ludico sportivo presso il Bowling «Maniampama» aperto a tutti coloro che hanno voglia di divertirsi e relazionarsi con gli altri.

Infoline: 3496376745 – info@liberidifaresport.it

CALENDARIO

COMITATO REGIONALE F.I.B. LAZIO BOCCIAMO LA DISABILITÀ

- 19 marzo 2011 ore 14.00: società S. Lucia Via Palombarese 230 Mentana
- 7 maggio 2011 ore 14.00: società Campoleone Via Cisternese, 11 Lanuvio

GIOCHI REGIONALI SPECIAL OLYMPICS

- 13 marzo 2011: Bowling Impianto Roma Fiumicino
- 2/3 aprile 2011: Nuoto Impianto Rieti
- 7/8 maggio 2011: Atletica Leggera Impianto Frosinone
- 15 Maggio 2011: Bocce Impianto Ciampino

GIOCHI NAZIONALI SPECIAL OLYMPICS

- 5/11 giugno: Bowling, Atletica Leggera, Nuoto, Bocce LA SPEZIA



Corsa e Solidarietà

I nostri auguri per un sereno 2011

Amici podisti solidali, un altro anno è passato, è esattamente il 10° da quando ho iniziato a coordinare questo meraviglioso gruppo di amici, il 2010 è diventato un ricordo, un ricordo stupendo che resterà nei nostri cuori e nelle nostre menti per tantissimo tempo e che continuerà, mi auguro, ad allietare la nostra vita.

È stato un anno ricco di soddisfazioni, di traguardi raggiunti, di gare, di donazioni, di riconoscimenti, di trofei, di attestazioni di stima e di affetto, ma principalmente è stato un anno di grande amicizia, di emozioni, di piccole, grandi infinite emozioni che ci hanno fatto compagnia quasi ogni domenica e anche di commozione.

Grazie a tutti voi atleti, amici e simpaticizzanti, la *Podistica Solidarietà* è conosciuta come un team che utilizza lo sport come mezzo per raggiungere ben più importanti traguardi, quelli della Solidarietà e quindi Vi ringrazio ancora per la grande disponibilità e attenzione che avete sempre avuto di fronte alle nostre richieste di partecipazione e di coinvolgimento nelle varie iniziative sportive e solidali.

Con la speranza che il Nuovo Anno, possa essere per tutti voi un altro anno ricco di nuove esperienze, di nuove amicizie e di nuove emozioni, chiaramente all'insegna dell'orange e che ci dia la forza, l'energia, la vitalità, la serenità e principalmente la salute per realizzare altri progetti solidali che possano ridare gioia e felicità a tante persone meno fortunate di noi, invio un caro saluto e un augurio a tutti Voi e ai Vostri Cari.

Giuseppe Coccia (Presidente)

Tivoli

Passeggiata di Capodanno

Nonostante il freddo, circa 30 podisti dell'area tiburtina hanno festeggiato il primo giorno dell'anno e si sono dati appuntamento nei pressi dell'Arco di Quintilione per correre tutti insieme per circa 10 km lungo la strada che separa Tivoli da Marcellina. Alle 9,30 un folto gruppo di "coraggiosi" era pronto per la foto, gli auguri, i saluti e per smaltire le abbondanti mangiate della notte precedente. Una tradizione che risale agli anni '70, abbandonata per qualche anno è stata ripresa alla fine degli anni '90, e così anche quest'oggi abbiamo festeggiato il 1° gennaio a modo nostro, con una bella sgambata.



Passeggiata di Capodanno: Antonio Felici.



Passeggiata di Capodanno: Andrea Rugolo.



Passeggiata di Capodanno: Mauro Mariani.



Passeggiata di Capodanno: Giuseppe Coccia e Marco Morici.

Mentre a Roma un'altro gruppo di orange correva l'edizione n° 2 della Passeggiata di Capodanno Romana, a Tivoli erano presenti Antonio Felici, Paolo Giambartolomei, Giovanni Golvelli, Francesco Luciani, Mauro Mariani, Daniele Moscatelli, Francesco Proietti, Valentino Ragozzini, Maurizio Ragozzini, Francesco Luciani, Andrea Rugolo, Angelo Segatori, Giovanni Serafini, Pietro Sapaziani e Umberto Tombolini.

A mezzogiorno in punto tutti al Santuario per la classica messa dedicata agli amici del Villaggio Don Bosco.

Brindisi per festeggiare il nuovo anno e donazione per i ragazzi del Villaggio per aiutarli nei loro studi e nella vita quotidiana, Don Benedetto al termine della Messa ha ringraziato tutti gli atleti della *Podistica Solidarietà* per gli aiuti che spesso diamo ai suoi ragazzi.

Roma

Corri per la Befana

Il nuovo anno non poteva iniziare meglio, quest'oggi infatti, nella gara dedicata alla Befana, il nostro gruppo ha ribadito il 2° posto ottenuto lo scorso anno dietro ad LBM Sport Team e davanti al GS Bancari Romani, 152 gli oranges al traguardo di via Lemonia che hanno portato a casa anche € 600 di premio, tantissimi anche i premi di categoria vinti dai nostri atleti. Ottime prestazioni di Stefano Fubelli, Massimiliano Rossini, Fabrizio Galimberti, Sergio Colantoni, Alessandro Micarelli senior, Giuseppe Tirelli, Fabio Micarelli, Daniele Moscatelli, Francesco Proietti, Mauro Mariani, Marziale Feudale, Sandro Pecatelli, Giovanni Golvelli, Alessandro Terribili, Rossella Magini, Armando Di Cola, Maurizio Ragozzini, Luciano Maso, Alessandro Visicchio, e la new entry il giovanissimo Alessandro Maso.



Corri per la Befana: Francesco Proietti.



Corri per la Befana: Rossella Magini.



Corri per la Befana: Alessandro Visicchio.

Guidonia

Trofeo Croce Rossa Italiana

Podio tutto Orange a Guidonia dove si è corsa la 1ª edizione del Trofeo della Croce Rossa Italiana, 2° posto a pari merito per Andrea Mancini e Giorgio Meschini, 4° posto per Checco De Luca, tra le donne vittoria di Paola Patta al suo rientro al-



Gruppo al Trofeo della Croce Rossa Italiana di Guidonia.

le gare dopo essere diventata felicemente mamma e alla prima gara in canotta orange, a lei i nostri complimenti, a completare il quadro gli ottimi piazzamenti di Silvestro Costantini, Gianluca Astore, del gigante Andrea D'Offizi e del simpatico Antonio Tombolini, gradito rientro di Alessandro Borioni.

La Corsa di Miguel a Roma si tinge di Orange

Dopo il successo alla *Best Women*, le nostre donne conquistano ancora il primo posto nella classifica a loro dedicata con 67 atlete orange al traguardo de *La Corsa di Miguel* e portano a casa € 100 che si aggiungono ai 300 vinti dalla nostra società che bissa il 2° posto del 2010 e stabilisce il record di partecipazione in una gara di 10.000 metri con 301 atleti orange al traguardo.

Ancora una volta ottime prestazioni dei tanti tiburtini presenti a iniziare da Francesco Checco De Luca e poi Giorgio Meschini, Alberto lauri, Fabrizio Galimberti, Stefano Fubelli, entrambi di Guidonia, Giuseppe Tirelli, Ale Micarelli Senior, Francesco Proietti, Paolo Giambartolomei, Mauro Mariani, Fabio Micarelli, Alessandro De Carolis, Marziale Feudale, Daniele Moscatelli, Michele Vasselli, Giovanni Golvelli, Andrea D'Offizi, Antonio Tombolini, Ale Terribili, Marco Passini, Antonio Felici, Alessandro Visicchio, Maurizio Ragozzino, Rossella Magini e Fabrizio Renzi, ben 15 gli atleti sotto i 40 minuti.

Tra le nostre donne bellissima prestazione della esordiente in canotta orange



La Corsa di Miguel: Francesco de Luca.



La Corsa di Miguel: Giorgio Meschini.



La Corsa di Miguel: Stefano Fubelli e Giuseppe Tirelli.



La Corsa di Miguel: Alberto Lauri, Daniele Moscatelli e Marziale Feudale.



La Corsa di Miguel: Sara Verenucci e Giuseppe Coccia.

Kara Gaston, giovanissima e promettente atleta di origine americana che ha concluso la gara con il bel tempo di 39 minuti e 41 secondi a lei il benvenuto di tutta la *Podistica Solidarietà*.

Da segnalare che in pool position ha corso con i nostri colori Sara Venerucci Campionessa Mondiale di Pattinaggio a Rotelle in coppia con Danilo figlio di Tonino Decembrini che ha corso con lei, campionato mondiale che si è svolto a Portimao in Portogallo lo scorso anno, a loro il saluto e i complimenti di tutti gli amici della *Podistica Solidarietà*.

A Nepi il ritorno di Andrea Mancini

A Nepi, tra piatti artistici, magnum di vino, pioggia, freddo e umidità trionfa ancora una volta la *Solidarietà*.

I nostri 81 atleti al traguardo, conquistano il 3° posto in classifica e € 300 di premio che donano all'amico Aldo De Michele dell'Outdoor di Rieti insieme ad al-

tri 100 targati Podistica e a € 500 donati dall'Atletica Nepi di Massimo Gay, in totale € 900 che serviranno per riparare 3 pozzi per l'acqua in Malawi. Ottima prestazione del rientrante Andrea Mancini 30° assoluto e 3° di categoria, di Massimiliano Rossini, Sergio Colantoni, Franco Piccioni, Giuseppe Tirelli, Paolo Giambartolomei, Giovanni Golvelli, Claudio Ricci e Enrico Carletti, arrivederci alla Ciaspeata e alla Roma Ostia.

a cura di Giuseppe Coccia



Maratonina 3 Comuni: Massimiliano Rossini.



Maratonina 3 Comuni: Andrea Mancini.



Maratonina 3 Comuni: Stefano Carletti.



Maratonina 3 Comuni: Sergio Colantoni.



Maratonina 3 Comuni: Giovanni Golvelli.

Sono aperte le iscrizioni e i tesseramenti per l'anno 2011, chiunque volesse contattarci può farlo ai numeri 3382716443 o 3395909259 oppure tramite e-mail scrivendo a

podistica.solidarieta@virgilio.it

o a

gianfranco.novelli@alice.it

Ulteriori informazioni possono essere trovate sul nostro sito web www.podisticsolidarieta.it nel quale è visibile anche la versione on-line di questa rubrica al link

["http://www.podisticsolidarieta.it/podistica/home.nsf/web-tiburtino?openform"](http://www.podisticsolidarieta.it/podistica/home.nsf/web-tiburtino?openform)

Kenyu-kai Italia

Una "valanga" di notizie

Il 22 e 23 gennaio, per la prima volta abbiamo organizzato lo *Stage invernale* per i ragazzi più "piccoli", cinture superiori e, devo dire che siamo rimasti soddisfatti in pieno dell'esperienza, esperienza molto diversa da quella "estiva", visto il contesto totalmente opposto, come il tempo, il luogo di allenamento, la temperatura... Invece, tutto è "filato liscio": i ragazzi impeccabili, dal comportamento al modo di "tirare" le quattro ore di allenamento a cui sono stati sottoposti... dal canto loro, felicissimi della loro "prima volta", tanto, che ci hanno chiesto se il prossimo anno potrà essere di tre giorni invece di due! Non è detto che non li accontenteremo.

La domenica successiva, siamo stati subito impegnati con la FIAM (federazione italiana arti marziali), per il Campionato Provinciale e Trofeo David Vicomandi, riservato ai pre-agonisti e agli agonisti, al "Tendastrisce" di via Palmiro Togliatti e, anche lì non ci siamo smentiti. I nostri "samurai" hanno portato a casa un bel bottino di medaglie, "regalandoci" così, il primo posto nella classifica di società nel Trofeo Vicomandi. La gioia più grande per me e il Maestro, è stata vedere i più picco-

li di età cimentarsi nella loro prima esperienza agonistica e quasi tutti, conquistare la loro prima medaglia. Quando si dice che per essere felici basta poco!

Un'altra cosa che voglio menzionare è che, tra i due appuntamenti che ho sopra citato, nel mezzo ce n'è stato un altro altrettanto importante per noi della Kenyu-kai, il primo allenamento cinture nere dell'anno, coinciso con il compleanno del nostro Maestro Claudio. Allenamento "massacrante" dal punto di vista fisico, ma "emozionante" sotto quello umano visto che alla fine della seduta di "pratica", il Maestro ha consegnato a tutti i presenti la sua "fatica": *SCRITTI CORSARI*, un "libro" in cui sono racchiusi appunti, riflessioni, considerazioni sul Karate e non solo, dal 1988 ad oggi.

Per concludere la serata, una bella festa di compleanno a sorpresa dal "mitico" Alfredo, per passare qualche ora di meritata spensieratezza. Ma, non finisce qui... sabato 5 e domenica 6 febbraio... finalmente il "nostro" stage invernale, quello con gli adulti, quello al quale non rinunceremo mai, come negli ultimi sette anni a questa parte. Anche in quell'occasione sia-

mo stati bene. Tanto duro allenamento sotto un inaspettato sole "primaverile", ottimo cibo, ottime sistemazioni e una piacevolissima serata nella "sala del camino" per festeggiare i 40 anni di un nostro serio e fedele allievo, Marco, che nonostante un po' di influenza, non ha rinunciato ai festeggiamenti.

Ora ci aspettano tanti altri appuntamenti importanti, sia nel Dojo che in Federazione tant'è che qui alla Kenyu-kai, il sabato è diventato un altro importante giorno di "Pratica"... oltre all'allenamento specifico per i ragazzi di Kata ci sarà anche quello specifico di Kumite, e, i ragazzi sono contenti ed elettrizzati.

Ah, dimenticavo l'ultima notizia importante: tra soli due mesi partiamo "di nuovo" per il Giappone; andremo dal nostro grande Soke Tomoyori, saremo in sei, e già si prospetta un'esperienza indimenticabile.

Sabrina Tariciotti



I bambini dello stage invernale.



Le cinture nere.



InForma con UP Line

Mal di schiena: quattro fattori a rischio

Oltre che per la postura sbagliata, il mal di schiena può insorgere anche da fattori "insospettabili".

- **LO STRESS.** Alcune situazioni fortemente emotive, trovano una valvola di sfogo proprio nella schiena e nel collo: i muscoli si contraggono e il dolore si manifesta. Quando, poi, lo stress è prolungato fa calare il livello di sostanze che funzionano come antidolorifici naturali cosiddette endorfine, per cui il dolore si avverte maggiormente.
- **LE SIGARETTE.** Le sostanze contenute nelle sigarette, impediscono un corretto apporto di ossigeno ai muscoli, favorendo dolore e irrigidimento.
- **I DENTI STORTI.** Se le due arcate dentali non combaciano perfettamente, si può creare un effetto a catena, che, partendo dai muscoli della masticazione, il dolore alla schiena si riflette in particolare a livello cervicale.
- **LE PROFESSIONI "USURANTI".** Chi per lavoro trascorre molte ore al volante di un mezzo (autisti, camionisti, tassisti, ecc.), non solo sta troppo tempo seduto, ma sottopone anche la schiena a ripetuti microtraumi (causati da buche, asfalto dissestato, dossi ecc.) che a lungo si fanno sentire. Lo stress vale anche per chi fa mestieri che costringono a sollevare e spostare carichi pesanti (come i magazzinieri, i muratori, i carpentieri ecc.).

Tre decotti anticellulite

- 1) **DECOTTO DI TARASSACO E GRAMIGNA** - Azione: Anticellulitica Depurativa. 30 gr. di radici di tarassaco e 20 gr. di rizoma di gramigna. Preparazione: fare bollire per 5 minuti in 1 litro di acqua bollente; filtrare. Posologia: bere una tazza di decotto per 2 volte al giorno, mattino, sera.
- 2) **DECOTTO DI BETULLA** - Azione: Anticellulitica Depurativa. 1 manciata di foglie di betulla. Preparazione: fare bollire per 5 minuti in 500 cc di acqua, filtrare. Posologia: bere una tazza di decotto per 3 volte a 1 giorno lontano dai pasti.
- 3) **DECOTTO DI VERBASCO, FRAGOLA E MALVA** - Azione: Anticellulitica blandamente Diuretica. 5 gr. di foglie di verbascio, 2 gr. di foglie di fragola e 2 gr. di foglie di malva. Preparazione: fare bollire per 4 minuti in 1 litro di acqua, filtrare. Posologia: bere una tazza di decotto per 3 volte a 1 giorno lontano dai pasti.

a cura
del Personal Trainer Patrizia Mancini
ed Educatore Alimentare Ugo De Angelis

Info: personal.trainer.pat@alice.it

A.S.D. Bushido Tivoli

Ronin

Ronin, letteralmente "Uomini Onda", coloro che non avevano più padrone, sede e legami fissi. Questo tipo di samurai aveva una doppia natura, da una parte era un guerriero errante disposto a lavorare per chiunque lo pagasse, dall'altra poteva arrivare a unirsi ad altri come lui e creare scompiglio nei villaggi creando confusione. Anche oggi nell'ambiente delle Arti Marziali è possibile ravvisare una versione moderna del "ronin", figura ancor meno eclatante di quella di un tempo.

Mentre allora le vicissitudini di guerra e sopravvivenza portavano alla perdita della figura "guida", il moderno ronin è spesso vittima di sé stesso, dei suoi eccessi di consapevolezza, di aver perso la vera essenza della Via (delle Arti Marziali).

Seppur vero che la guida (il Maestro) è solo un valido aiuto nel personale percorso che noi stessi singolarmente dobbiamo effettuare verso la conoscenza, essa è sempre presente nel nostro momento di incertezza, di debolezza, di arresa, aiutandoci a superarla magari indicandoci il prossimo passo. Ma nella filosofia della attuale vita odierna del "tutto e subito" ove tutto ci sembra a nostra portata, talvolta qualcuno si ritrova per propria scelta a non seguire più la guida.

Disconoscendo quanto fino a quel momento vissuto e condiviso questi passa a uno stato di errante ricerca di affermazione e di una possibile nuova luce sulla Via.

Nella normalità egli di rado troverà situazione simile a quella abbandonata, lasciandosi a saltuarie frequentazioni di questa o tal'altra Arte Marziale senza particolare appagamento. Per evitare tutto ciò il buon praticante di Arte Marziale deve avere sempre cura e attenzione del suo rapporto con la pratica e con il Maestro.

Nel rispetto del giuoco dei ruoli, della maggiore esperienza egli potrà sempre trarre vantaggio nel mantenere vivo un reciproco rapporto con la propria guida, senza bisogno alcuno di deviare o abbandonare la Via intrapresa. Questo sano atteggiamento sarà di certo l'elisir di una lunga e sempre motivante pratica.

Nello spirito della nostra scuola madre Shukokai, un ulteriore "segreto" è quello di praticare serenamente insieme agli altri condividendo insieme emozioni, sensazioni ed esperienze per migliorarci anche singolarmente.

Lo sforzo continuo del M° Alberto di rappresentarci questi concetti ha il suo ritorno nell'aver una base solida di praticanti che lo condividono e insieme a lui danno vita alla Scuola stessa.

Ma anche per chi nel tempo ha scelto o sceglierà di essere un moderno "ronin" ci sarà sempre una porta aperta affinché sia possibile continuare a praticare insieme...



A termine di questo momento di riflessione, come di consueto un aggiornamento circa le attività "visibili" della Scuola Bushido Tivoli.

Ampia e qualificata la partecipazione degli atleti agonisti alle competizioni Regionali e Nazionali CSEN con ottimi piazzamenti e primi in classifica Società e nelle selezioni Fijlkam con qualificazione alle gare nazionali 2011.

In altri contesti paralleli quali quello Kombat League la partecipazione dei nostri atleti è stata altrettanto significativa.

Per i tecnici valida e importante occasione di alta formazione e specializzazione è stata la frequentazione del corso CSEN tenuto dal prof. Pierluigi Aschieri (Direttore Tecnico Nazionale Fijlkam) occorsa l'8 e il 9 gennaio scorsi a Roma.

Motori accesi per le prossime competizioni primaverili e ancor di più nella fase operativa e organizzativa del Campionato del Mondo Shitoryu Shukokai Union che si terrà a Tivoli a fine ottobre 2011, anche grazie alla gentile e fattiva attenzione dell'Assessore allo Sport del Comune di Tivoli Dr.ssa L. Cerroni e dell'Amministrazione a questo importante evento marziale.

Un sentito ringraziamento per l'attenzione che ci rivolgete leggendo questa nostra pagina vi rimanda alla lettura dei prossimi numeri.

Pino Gravina



Club Sportivo Tivoli

Buon 43° compleanno Club Sportivo Tivoli!

Sono passati ben quarantatré anni da quel giorno in cui varcai per la prima volta la soglia della palestra di Judo che il Presidente Sergio Tropiano aveva aperto in Via del Seminario, eppure quel ricordo, come del resto il ricordo della mia prima gara, è rimasto ancora nitidamente scolpito nella mia mente. Da quel giorno posso dire che la mia vita è cambiata poiché ho iniziato una attività che, sia come atleta, che come Maestro, mi ha dato sempre moltissime soddisfazioni. Per questo ho una grande gratitudine verso il Presidente di allora, Sergio Tropiano e nei confronti del mio primo insegnante, il grande Maestro Ferdinando Tavolucci.

Riguardo a Sergio ricordo quanto entusiasmo ha trasmesso a me e a tutti gli altri praticanti (centinaia) che si sono succeduti negli anni e quanto impegno ha messo nella gestione non facile della palestra. Il Maestro Tavolucci mi ha poi insegnato il vero Judo, quello giusto, sia dal punto di vista puramente tecnico che dal punto di vista dell'etica sportiva.

Ma la gratitudine più grande la ho nei confronti di tutti gli allievi che ho avuto, dai più piccoli ai più grandi, a prescindere dai risultati agonistici da loro ottenuti e ai quali ho sempre cercato di trasmettere i sani principi che il mio Maestro mi ha insegnato.

Oggi purtroppo questi principi, soprattutto nello sport professionistico, stanno diventando sempre più rari e assistiamo ogni giorno a passaggi di casacca e di maglie verso il miglior offerente. In questo modo non si dà un buon esempio ai giovani e infatti molti di loro praticano alcune attività non per il piacere di una sana pratica sportiva ma, spesso spinti dai loro genitori, soltanto per il lontano miraggio di guadagnare un giorno milioni di euro. Anche i media hanno la loro responsabilità di quanto sopra esposto poiché danno ore e ore di spazio tutti i giorni e a tutte le ore, soltanto ad alcune attività ignorandone completamente altre, solo perché in quelle attività non girano soldi. I miei allievi, in modo particolare quelli più piccoli, non avrebbero anche loro il diritto di vedere in televisione i campioni dello sport che stanno praticando? Anche i loro genitori pagano il canone RAI ed è un vero torto quello che si fa nei loro confronti. Oggi infatti accendendo il televisore possiamo sapere subito la storia sportiva di tutti i praticanti attività professionistiche anche di serie "zeta", enfatizzando in maniera abnorme fin nei minimi particolari le loro gesta, ma non possiamo invece mai sapere nulla delle gesta sportive di un Fe-



Il primo gruppo di Judoka con i maestri Tavolucci e Di Palma nel 1968.

lice Mariani, di una Giulia Quintavalle o di un Pino Maddaloni che hanno "soltanto" vinto una medaglia alle Olimpiadi.

Bene chiuso questo piccolo sfogo e augurando al Club Sportivo Tivoli almeno altri 43 anni di altrettanta proficua attività, posso soltanto ringraziare ancora una volta tutto lo staff del *Notiziario Tiburtino* che ogni mese, con molte difficoltà, mette a disposizione le sue pagine a favore dello sport dilettantistico tiburtino e in particolare nei confronti dei praticanti di tutte le arti marziali.

Intervista al "Presidente" Sergio Tropiano

Come già sopra accennato Sergio Tropiano è stato il primo e per lunghi anni Presidente del Club Sportivo Tivoli e del Judo in particolare ed è per questo che a quarantatré anni dalla fondazione della sua palestra gli rivolgo alcune domande.

Sergio tu sei uno dei personaggi più importanti nel panorama sportivo tiburtino, hai praticato a lungo il Pugilato, come mai poi hai deciso di aprire una Palestra di Judo?

Da giovane ho praticato il pugilato agonistico conquistando alcuni titoli a livello nazionale e internazionale e ricevendo anche dal Presidente del CONI Petrucci, l'onorificenza della Stella di Bronzo al merito sportivo, poi nel 1968 incontrai l'allora presidente della Soc. Fiamma Yamato di Roma, Giusto Panichelli, e assistendo agli allenamenti presso la sua palestra rimasi molto colpito dal Judo. No-

ta che questa disciplina trasmetteva agli atleti una grande preparazione atletica e un grande equilibrio fisico e mentale. Chiesi pertanto a Panichelli di mettermi a disposizione un valente insegnante ed egli inviò a Tivoli Ferdinando Tavolucci, il quale all'epoca era il Campione Italiano dei pesi medi. Iniziammo così i corsi presso i locali di Via del Seminario.

Quali sono state le maggiori soddisfazioni avute durante la tua gestione della associazione sportiva?

Le soddisfazioni hanno superato i problemi e le difficoltà. Abbiamo avuto molti atleti che hanno conquistato la cintura nera e diversi di loro hanno vinto i Campionati Italiani entrando a fare parte della Nazionale Italiana, partecipando così anche a delle competizioni Internazionali. Probabilmente il Judo è a Tivoli uno degli sport Olimpici dove si sono raggiunti i risultati migliori. Mi preme ricordare inoltre che siamo stati i primi a organizzare a Tivoli i Giochi della Gioventù e ad avere riconosciuto dal CONI l'apertura di un Centro per l'Avviamento allo Sport.

Ora sei pensionato a tutti gli effetti, vorrei sapere se ti manca la palestra e come passi ora le tue giornate?

La palestra rappresenta una parte importante della mia vita e ovviamente ne sento la mancanza. Ora passo le mie giornate facendo lunghe benefiche passeggiate e soprattutto ora mi sto godendo a pieno la mia famiglia e i miei adorati nipoti.

In ultimo consiglieresti a un giovane oggi di praticare il Judo e in caso affermativo per quali motivi?



Sergio Tropiano durante un vittorioso incontro di boxe.



Le atlete di Artistica durante l'allenamento di acrobatica.



Sergio Tropiano con la coppa vinta in un importante torneo.

Consiglio vivamente a tutti, ma specialmente ai più giovani, di praticare questa disciplina poiché il Judo è uno sport vero che fa parte del programma Olimpico ed è in grado di aumentare in chi lo pratica la sua autostima, la sua sicurezza e in più da luogo a una grande robustezza nella struttura fisica.

Auguro quindi buon Judo a tutti.

La ginnastica artistica

Dopo le brevissime vacanze natalizie sono ripresi a pieno ritmo i corsi di Ginnastica Artistica magistralmente tenuti dal-

l'insegnante Natascia Marcotulli.

Anche quest'anno il programma degli impegni, anche di tipo agonistico, è molto intenso. Sono numerose infatti le gare a cui parteciperanno le nostre piccole allieve. In più da due mesi sono iniziati i corsi di acrobatica sul trampolino elastico che si tengono tutti i sabato pomeriggio e a cui partecipano anche delle atlete della Società Sportiva Dinamica di Villa Adriana.

Durante questi corsi le ragazze danno sfoggio di grandi ed emozionanti prestazioni acrobatiche che io seguo con molto interesse nel monitor posizionato di fronte alla *reception*.

Il body building

Il prossimo 13 marzo si svolgerà presso i locali del Teatrino Comunale di Via del Collegio, la 4a edizione del *Campionato Interregionale di Bench Press* (distensione su panca) con le seguenti categorie: *Donne* fino a 56 Kg e oltre 56 Kg; *Ragazzi* (16 anni non compiuti); *Cadetti* (18 anni non compiuti); *Junior* (22 anni non compiuti); *Senior* cat. Kg 67,500 - Kg 75 - Kg 82,500 - Kg 90 - Kg 100 - oltre Kg 100; *Over 40* categoria unica.

Tutte le gare, a eccezione delle categorie senior dei 75, 82,500 e 90 Kg, saranno assegnate tramite tabella Shwartz.

Saranno premiate tutte le Società Sportive e gli atleti partecipanti e ai primi tre classificati di ogni categoria verrà assegnata una coppa.

In uno dei prossimi numeri del *Notiziario Tiburtino* daremo il resoconto della gara nella quale gli atleti del Club Sportivo e in particolare il Maestro Luca Giare, già vincitore della edizione precedente, daranno luogo a una ottima prestazione.



Uno scatto durante la gara interna del Club Sportivo nel 2010.

Comitato Contrada «Via Maggiore»

Memorial “Nestore Bonamoneta”

Il sottoscritto Franco Maurizi, in qualità di vicepresidente del Comitato Contrada «Via Maggiore», informa tutti gli sportivi di calcio che è in svolgimento la prima fase del 15° *Campionato di calcio a 5*, intitolato alla memoria di Nestore Bonamoneta, torneo che terminerà il 24 giugno prossimo.

Ricordo che il *Campionato* ha avuto inizio il 24 gennaio u.s. presso il centro sportivo «Sporting Club Dominici» e che già sono state giocate quattro giornate con alcune squadre agguerrite e al comando della classifica: *Caimanino, La Piazzetta, Gestione Casa Immobiliare* e la squadra vincitrice del torneo dello scorso anno *Makakus*. Le dodici squadre partecipanti sono: *Caimanino, Gestione Casa Immobiliare, Anselmo Pub, Punto SNAI, Makakus, La Piazzetta, Santos, Vetrexpressline,*

I Professionisti, Old Style, La Longobarda, Rusticaccio.

Le squadre si sono affrontate con molto agonismo e già dalle prime partite si evince quale di esse potrebbe dare battaglia a tutte; fra grinta e tanto agonismo comunque alla fine prevale il *fair play* e il buon senso. Anche grazie agli arbitri che ormai da 15 anni presenziano questo torneo e fanno molta fatica a tenere la partita, in alcuni momenti spigolosa e tosta; ma comunque restano i pilastri insostituibili di questo *Campionato* sempre più avvincente, grintoso e all'insegna del bel gioco, nonché vetrina di tanti giocatori bravi che quest'anno, con l'inserimento di un *Tesserato*, dimostreranno il loro valore sul campo.

Un grazie va rivolto dunque alla classe arbitrale che annovera nomi di presti-

gio come Massimo e Raffaele: facciamo i nostri sinceri auguri di buon lavoro nel proseguimento del torneo.

Un grazie di cuore va all'organizzazione del Comitato «Via Maggiore», in particolare al Presidente Vincenzo Cofini e al Vicepresidente Franco Maurizi.

Ricordo poi che è stato aperto un sito del Comitato Contrada «Via Maggiore» dove troverete il *Calendario* con i risultati, le classifiche e i marcatori del torneo:

<http://contradamaggiore.altervista.org>

Il *Campionato* terminerà nel mese di settembre p.v.

In ultimo voglio ribadire lo spirito amatoriale del torneo affinché lo stesso sia una festa per tutti.

Franco Maurizi

Classifica CANNONIERI aggiornata al 7 febbraio 2011

GESTIONE CASA IMMOBILIARE	goal	PUNTO SNAI	goal	RUSTICACCIO	goal	CAIMANINO	goal
Arcangeli	4	Fricchione Garcia	3	Maricchi Francesco	3	Pizzica	15
Mancini Patrizio	9	Calaciura	3			Panattoni	6
Refrigeri Manuel	4	Noriega Jose	1			Tarricone	2
Lenzi Davide	3	Di Monaco	1			Lucci	1
						Pulicani	2
						Galastrì Alessandro	3
						Sciarretta Massino	1
TOT	20	TOT	8	TOT	3	TOT	30
LA PIAZZETTA	goal	OLD STYLE	goal	VETREXPRESSLINE	goal	I PROFESSIONISTI	goal
Moriconi Maurizio	9	Chiaveli Andrea	4	Meli Simone	1	De Angelis Alberto	1
D'Alessandro Carlo	1	Mori Marco	1	De Santis Emanuele	5	Giuncato Leonardo	1
Marabitti Roberto	1	Pizzicanella Danilo	2	Valori Alessandro	3		
Bonamoneta Alessio	3	Gualdambri Manilo	1	Di Faustino Daniele	2		
Panei Fabrizio	1			De Cinti Manolo	1		
Sabatucci Andrea	2			Scarabattieri	2		
TOT	17	TOT	8	TOT	14	TOT	2
LA LONGOBARDA	goal	SANTOS	goal	MAKAKUS	goal	ANSELMO PUB	goal
Moltoni	1	Romani Tabal	2	Oddi Antonio	4	Bernardini Fabio	4
Marini Claudio	1	Zofrea Emanuele	1	Faienza Mirko	2	Mascelli Gianluca	2
		Zofrea Lorenzo	3	Santandrea Alessandro	4	Vernarelli Armando	1
		Ancangeli Manuel	2	Varalli Luca	3	Romanzi Gianluca	1
		D'Alessandro Luca	2			Iasevoli Roberto	1
		Tortora Alessandro	1			Pucella Stefano	1
TOT	2	TOT	11	TOT	13	TOT	10

Classifica aggiornata al 7 febbraio 2011

Squadre	Partite				Goal		Class. punti	Squadre	Partite				Goal		Class. punti
	giocate	vinte	perse	nulle	fatti	subiti			giocate	vinte	perse	nulle	fatti	subiti	
CAIMANINO	3	3			30	9	9	SANTOS	2	1	1		11	13	3
LA PIAZZETTA	3	2		1	17	10	7	VETREXPRESSLINE	3	1	2		14	15	3
GESTIONE CASA IMM.	2	2			18	2	6	I PROFESSIONISTI	2		2		2	19	0
MAKAKUS	2	2			13	2	6	OLD STYLE	2		2		8	14	0
PUNTO SNAI	3	1	1	1	8	11	4	LA LONGOBARDA	2		2		2	22	0
ANSELMO PUB	2	1	1		10	9	3	RUSTICACCIO	2		2		3	10	0

A Tivoli la Viareggio Cup 2011 World Football Tournament

Il Torneo di Viareggio 2011, conosciuto anche con il nome di Viareggio Cup o Coppa Carnevale 2011 è iniziato ufficialmente lunedì 21 febbraio 2011 e si concluderà con la finale del 7 marzo 2011. Dal 21 al 25 febbraio si tengono a Tivoli gli incontri per la fase eliminatoria del 3° girone, nel gruppo A, della famosa competizione calcistica, giunta alla 63ª edizione. Il sorteggio dei 12 gironi si è tenuto presso la Sala Consiliare del Comune di Viareggio alla presenza del Sindaco del Comune di Viareggio Luca Lunardini, dell'Assessore allo Sport del Comune di Viareggio Mario Ratti, dell'Assessore allo Sport della Provincia di Lucca Valentina Cesaretti e del Presidente del Comitato FIGC della Provincia di Lucca Giorgio Merlini oltre ad alcuni altri rappresentanti delle varie istituzioni locali. Il 3° girone, definito *girone di ferro*, vedrà affrontarsi, in fase eliminatoria, grandi club quali Lazio, Torino, Anderlecht (Belgio) e Grassopper (Svizzera); situazione che lascia presagire uno spettacolo imperdibile.

I quattro team, composti da circa quaranta persone ciascuno, ospitati presso le strutture ricettive di Tivoli, avranno modo di apprezzare il massimo dell'ospitalità e delle bellezze che contraddistinguono la nostra città. La manifestazione è stata organizzata dall'Assessorato alle politiche dello sport del Comune di Tivoli. *«Esprimo con evidente soddisfazione – dichiara l'Assessore dott.ssa Laura Cerroni – l'entusiasmo per essere riusciti a portare a Tivoli una manifestazione di questa importanza e, al contempo, poter offrire ai giovani un'occasione di bel gioco e scambio culturale di gran pregio, con il valore aggiunto di determinare una vetrina d'eccezione per la nostra città».*

Le tre giornate di gara si terranno presso lo stadio «Olindo Galli» di Tivoli, mentre, per la contemporanea dell'ultima giornata, si utilizzerà il «Campo Ripoli», dove si svolgeranno anche le due giornate di allenamento, cui si potrà assistere per seguire e conoscere gli atleti in gara. La gara dell'ultimo giorno, che vedrà fronteggiarsi Lazio-Torino, sarà trasmessa in diretta sulla rete Rai Sport.

Questo il calendario degli incontri:

- lunedì **21 febbraio**: Stadio «Olindo Galli», ore 15,00 **Torino-Handerlecht**; ore 18,00 **Lazio-Grassopper**;
- martedì **22 febbraio**: «Campo Ripoli», ore 9,00-13,00 **allenamenti**;
- mercoledì **23 febbraio**: Stadio «Olindo Galli» ore 15,00 **Torino-Grassopper**; ore 18,00 **Handerlecht-Lazio**;
- giovedì **24 febbraio**: «Campo Ripoli», ore 9,00-13,00 **allenamenti**;

- venerdì **25 febbraio**: Stadio «Olindo Galli» ore 15,00 **Torino-Lazio**; «Campo Ripoli» ore 15,00 **Handerlecht-Grassopper**.

Il Torneo di Viareggio 2011, riservato alle formazioni giovanili di squadre di tutto il mondo e organizzato dalla CGC Viareggio è giunto alla 63ª edizione. Le 48 squadre partecipanti arrivano da 19 Paesi differenti e la maggior parte di esse, 28, dall'Italia; sono suddivise in due gruppi, A e B, costituiti da 6 gironi ciascuno. Le quattro squadre di ogni girone si affrontano in gare con formato all'italiana. Si qualificano agli ottavi di finale le sei squadre prime classificate e le migliori due seconde arrivate dello stesso gruppo (A e B).

La Coppa Carnevale ha una storia illustre, dalle sue file sono usciti i grandi campioni di tutti i tempi Mazzola, Boniperti, Zoff, Pirlo, Zambrotta, Del Piero, Toni, Gattuso e Totti solo per citarne alcuni. Fu una grande intuizione del Centro Giovani Calciatori, fondato nel 1947, a Viareggio.

L'anno dopo nacque l'embrione della manifestazione, in una città che voleva lasciarsi alle spalle il dramma dell'Ultimo Conflitto Mondiale, grazie a coloro che ebbero il coraggio e il desiderio di mettersi in gioco a favore dei giovani. Era l'Italia che ripartiva basandosi sulle nuove generazioni e sulla loro voglia di ricostruirsi un futuro, anche attraverso lo sport più popolare. Cominciò, quindi, come un torneo cittadino, che vedeva nei rioni e nei bar le squadre del contendere; il Torneo di Viareggio, vero e proprio, iniziò nel 1949: al via dieci club italiani. Fu l'inizio di una tradizione storica che poneva la Coppa Carnevale come il primo autentico trampolino di lancio per i giovani calciatori. Ben presto anche gli allenatori emergenti trovarono lo slancio definitivo nel "laboratorio viareggino". Nel 1950, il torneo prese davvero il volo e nel 1954, in quell'occasione, la Rai trasmise, per la prima volta, la diretta del secondo tempo della finalissima. Un evento incredibile per quei tempi, un grande passo nella moderna tecnologia e proprio sul Torneo di Viareggio. Negli anni '70, il Torneo di Viareggio si aprì ai club di tutto il mondo.

Organizzazione e Logistica

TIVOLI
21-25 febbraio

63° VIAREGGIO CUP
Torneo Internazionale di Calcio

3° Girone Eliminatorio
Inizia la Sfida!

LUN 21.02.2011
Stadio Comunale "O. Galli"
ore 15.00
TORINO - ANDERLECHT
ore 18.00
LAZIO - GRASSHOPPER

MER 23.02.2011
Stadio Comunale "O. Galli"
ore 15.00
TORINO - GRASSHOPPER
ore 18.00
ANDERLECHT - LAZIO

VEN 25.02.2011
Stadio Comunale "O. Galli"
ore 15.00
TORINO - LAZIO

Campo Sportivo Ripoli
ore 15.00
ANDERLECHT - GRASSHOPPER

con il patrocinio di



Sezione C.A.I. Tivoli

www.caitivoli.it

 Sede: Vicolo dei Palatini, 11 (aperta il martedì ore 19-20 e il venerdì ore 18-19)
 Presidente: Alberto Conti (cel. 3491424571)

L'assemblea dei Soci

Venerdì 14 gennaio u.s. si è svolta l'Assemblea dei Soci per approvare il bilancio consuntivo 2010 e preventivo 2011 e per rinnovare il Presidente e il Consiglio Direttivo per il triennio 2011-2013.

Sono risultati eletti: *Presidente* Alberto Conti, *Consiglieri* Virginio Federici, Guelfo Alesini, Stefano Giustini, Sergio Orlandi (cassiere) Massimo Paciarelli, Valentino Cortesi (segretario) Mariano Montanari e Luigi Roveda (vice Presidente).

Vorrei rubare due righe a questa rubrica per ringraziare tutti i soci intervenuti che hanno espresso stima e fiducia nei miei confronti, riconfermando il mandato per i prossimi tre anni. Il lavoro di riorganizzazione interna alla sezione è a buon punto; l'incremento dell'interesse è dimostrato dalla costante e notevole crescita dei soci tesserati che in un triennio è aumentato di più del 40%; i rapporti e le collaborazioni con le istituzioni (Comune, Parchi, Provincia di Roma e Regione Lazio) sono ben consolidati a testimonianza della capacità nel proporre (e ultimare!) progetti di rivalutazione e ripristino di sentieri e del territorio montano in genere.

Il programma che attende il nuovo consiglio è indirizzato prevalentemente al rilancio di attività basilari per il sodalizio; tra tutte l'escursionismo! Le iniziative e le proposte sviluppate non potranno mai essere realizzate senza la collaborazione dei soci ai quali va sin da ora il mio appello alla partecipazione fattiva a tutte le nostre iniziative e in particolare alle gite in programma, che hanno lo scopo sia di conoscere i sentieri e le montagne del nostro territorio, ma anche di socializzare (da qui la definizione di "socio" e "attività sociale") per migliorare la cooperazione e la reciproca collaborazione.

Tra i consiglieri sopra elencati non è stato menzionato Gianfranco Mosti, storico segretario della nostra sezione. Infatti Gianfranco, dopo oltre 35 anni di instancabile dedizione, ha deciso di andare in pensione! Un grande plauso di ringraziamento gli è stato tributato sia in sede di Assemblea che in occasione della polentata sociale recuperata domenica 16 gennaio scorso. Approfitto di questa circostanza per ribadire la stima e l'encomio al socio fondatore, figura storia ed esempio



Il C.A.I. Tivoli alla Montefortiana.

per la nostra sezione; la sua immancabile puntualità e dedizione al sodalizio dovrà essere presa ad esempio da quanti lo sostituiranno nelle mansioni da lui ricoperte per moltissimi anni. Si potrebbero spendere molte parole, ma credo che la migliore e la più efficace sia solo e semplicemente *Grazie Gianfranco!*

La sezione C.A.I. di Colferro, in collaborazione con la nostra, sta organizzando un magnifico trek lungo il cammino dei Nabatei, con visita alla città rosa di Petra e al deserto del Wadi Rum. Il viaggio che si svolgerà dal 20 al 28 maggio p.v. toccherà anche le località del Mar Morto e i siti di età romana e medievale sorti nel corso dei secoli in Giordania. Chi volesse visionare il programma e avere ulteriori informazioni può rivolgersi in sede. Prenotazioni entro il 30 marzo p.v.

Rimanendo nei confini nazionali, la settimana estiva annualmente proposta dalla nostra sezione avrà come meta la località trentina di Andalo. All'ombra delle dolo-

miti del Brenta, si potranno percorrere dei suggestivi sentieri adatti a tutte le famiglie oltre che attività ludiche e culturali rivolte ai più piccoli come l'osservazione dell'orso nell'apposita area faunistica, gli avventurosi forest park, il castello di Ludwig (noto come castello Disney) che verrà visitato con una gita dedicata. Il periodo sarà dal 30 luglio al 6 agosto. Prenotazioni entro il 30 aprile p.v. Per ulteriori informazioni rivolgersi in sede C.A.I.

È in fase di ultimazione il programma per la prossima **Festa della Montagna**, giunta alla quarta edizione. La manifestazione, nata per diffondere al pubblico di curiosi e appassionati la cultura e i personaggi che hanno fatto la storia della montagna, si svolgerà dal **2 all'8 maggio pp.vv.** Oltre al coinvolgimento delle scuole che avranno l'opportunità di conoscere il nostro territorio e provare le brezze dell'arrampicata sportiva presso la palestra nell'impianto sportivo «Ripoli», avremo il piacere di avere tra gli ospiti un grandis-

continua da:

L'assemblea dei Soci

simo alpinista himalayano, Gnaro Mondinelli, che ha al suo attivo tra l'altro le 14 vette più alte della terra e nella serata si sabato 7 maggio presenterà il suo film "Il gioco degli ottomila".

Sin da ora si informa che la prevista festa della sezione del C.A.I. di Tivoli in programma per domenica 9 maggio, è stata posticipata a domenica 15 maggio. Al contempo è stata anticipata l'escursione con le famiglie lungo la Strada di Pomata, in programma il 15 e anticipata al 9 mag-

gio. Gli interessati possono prenotarsi e chiedere ulteriori informazioni al direttore di gita Massimo Paciarelli (3388681181).

Dal 1° gennaio sono disponibili presso la sede sociale i bollini per il rinnovo delle iscrizioni 2011. Si ricorda che per mantenere la copertura assicurativa è necessario rinnovare l'iscrizione entro e non oltre il **30 marzo 2011**. Si invitano tutti i soci a rispettare tale scadenza.

Alberto Conti



Sul Monte Guardia.

Gite in programma a marzo

Sabato 5

MONTE CERVIA (1439 m)
Gruppo dei Monti Carseolani da Paganico Sabino
739 m
E
partenza: 2,30 ore
coordinatori: Conti Alberto 3491424571
Ceddia Antonio 3398013416

Giovedì 10

MONTE CACUME
GRUPPO SENIOR

partenza: da Patrica
dislivello: 660 m
difficoltà: E
tempo di salita: 2 ore
coordinatori: Di Pasquale M. Grazia
3497910108

Domenica 13

MONTE BRECCIOSO (1976 m)
Gruppo del Parco Nazionale d'Abruzzo da Collelongo per i prati di S. Elia - Ciaspolata
450 m
EEA
partenza: 3,30 ore
coordinatori: Micale Salvatore
3393892822
Petrone Mauro 3404720277
Paciarelli Fernando

Domenica 20

MONTE SIRENTE (2349 m)
Gruppo Del Velino Sirente da Canale Majori
1.000 m
difficoltà: EEA

tempo di salita: 4 ore
coordinatori: Ranieri Gianfrancesco
3479416278

Domenica 27

MONTE GENZANA (2170 m)
Gruppo del Parco Nazionale d'Abruzzo da Pettorano sul Gizio
1.550 m
EE
partenza: 4/5 ore
difficoltà: EE
tempo di salita: 4/5 ore
coordinatori: Micale Salvatore
3393892822
Petrone Mauro 3404720277
Paciarelli Fernando

... ad aprile

Domenica 3

MONTE NURIA (1888 m) e **NURIETTA** (1884 m)
Gruppo dei Monti Reatini dagli altipiani di Rascino
700 m
E
partenza: 3,30 ore
difficoltà: EE
tempo di salita: 3,30 ore
coordinatori: Ranieri Lanfranco
0774312227
Conversi Carlo 0774529204

Domenica 3

TORRENTISTICA alle **GOLE DI PRODO**
Gruppo dei Monti Orvietani da Prodo. Numero limitato di partecipanti secondo prenotazione
130 m
PD/AD+
partenza: 3-4 ore
coordinatori: Tani Massimiliano
3396060197
Innocenzi Mario 3389811328

Ultim'ora

Libreria Fonti Sonore

Scuola di vino per principianti e amatori

Dal 24 marzo al 26 maggio 2011, 10 lezioni in quattro moduli tenute da Giuseppe Carrus, sommelier e docente del Gambero Rosso, ogni giovedì dalle ore 19,00 alle 21,00.

Per imparare a conservare una bottiglia e a organizzare la propria cantina. Un corso di avvicinamento al vino, al termine del quale, ordinare un vino al ristorante sarà un momento piacevole, scegliere una bottiglia da regalare sarà motivo di orgoglio, bere un bicchiere di vino un piacere sublime. Le lezioni saranno divise in quattro moduli, in ognuno dei quali si approfondirà un aspetto diverso.

Modulo 1 - L'ANALISI SENSORIALE

1. Lezione del 24/3/2011 - *La vigna, la Viticoltura. Panoramica delle tecniche di degustazione. Focus sull'esame visivo.*
2. Lezione del 31/3/2011 - *Tecniche di Degustazione Organolettica. Focus sull'esame olfattivo.*
3. Lezione del 7/4/2011 - *Tecniche di Degustazione Organolettica. Focus sull'esame gustativo.*

Modulo 2 - L'ITALIA DEL VINO

4. Lezione del 14/4/2011 - *Panoramica sulla Viticoltura Italiana e sulla legislazione. Approfondimento sull'Italia del Nord.*
5. Lezione del 21/4/2011 - *Panoramica sulla Viticoltura Italiana e sulla legislazione. Approfondimento sull'Italia del Centro.*
6. Lezione del 28/4/2011 - *Panoramica sulla Viticoltura Italiana e sulla legislazione. Approfondimento sull'Italia del Sud.*

Modulo 3 - IL VINO ALL'ESTERO

7. Lezione del 5/5/2011 - *La realtà della Francia. Zone vitivinicole, vitigni, storia e tradizioni.*
8. Lezione del 12/5/2011 - *Il resto del mondo. Cenni sull'enologia mondiale. Dall'Europa all'Australia passando per l'America.*

Modulo 4 - I VINI SPECIALI

9. Lezione del 19/5/2011 - *Il mondo delle bollicine. Tecniche di vinificazione, degustazione e tradizione della spumantistica.*
10. Lezione del 26/5/2011 - *I vini da desert. Tipologie, vitigni, tecniche e assaggi del bere dolce.*

Iscrizioni e informazioni presso

Libreria Fonti Sonore

Via 2 Giugno - Tivoli

tel. 0774319077

libreria@fontisonore.it

www.libreriafontisonore.com

Sotto i Cipressi



ADELMO PANATTONI

Una delle ultime bandiere della gloriosa Tivoli Calcio ha cessato di sventolare. **Adelmo Panattoni** ci ha lasciato. Grande colonna difensiva della Tivoli 1945-46, 1946-47, giocatore tutto sinistro, effettuato provini con squadre di serie superiore. Vincitore del campionato serie C girone F, partecipò alla finale della Coppa «Attilio Ferraris», torneo a squadre del centro-sud. Nella conquista del prestigioso titolo la Tivoli contro l'Arezzo schierò la seguente formazione: Ricci, Gionchetti, Panattoni, Pierangeli, Gabelli, Grassi, Passini, Filacchioni, Ippoliti, Borin, Rizzitelli. Marcatori: Pas-

sini, Borin. Il Presidente Francesco Cipriani, la città e la tifoseria amaranto/blu vissero una delle pagine più belle della storia calcistica tiburtina. L'attaccamento ai colori della Tivoli, Panattoni lo ha manifestato con la continua presenza al vecchio «Ripoli» e ultimamente allo Stadio «Olindo Galli». Oggi, mentre ricordiamo un grande campione, non ci resta che constatare che quella Tivoli non c'è più.

Pino e Tatiana Malavolti in memoria di **ADELMO PANATTONI**.

Liliana in memoria del suo adorabile cugino **ADELMO PANATTONI**.



VINCENZO PASSARELLI

morto il 10 gennaio 2011

La moglie, i cognati, i nipoti Maschietti, Caporossi e Ceci lo ricordano con affetto.



GIOVANNI NICOLAI

nato il 20 ottobre 1923
morto il 4 gennaio 2011

Guardami e pensami.

Maria



NELLO PANARINI

nato il 2 febbraio 1922
morto il 9 gennaio 2011

In memoria del caro amico **Nello**, con sincero e cordiale affetto.

Gli amici Giovanni, Biagio, Osvaldo, Ettore, Franco, Vincenzo, Enrico e Aurelio



ANGELA ROCCHI in SCARPELLINI

di anni 68
morta l'8 gennaio 2011

Cara **Angela**, le tue amiche e colleghe di lavoro ti ricordano così, un'amica sempre disponibile per qualsiasi cosa ti chiedessimo.

Per questo ti ringraziamo dicendoti che per noi restarai sempre la nostra Angelletta. Con affetto.



FAUSTO MARINUCCI

morto il 31 gennaio 2011

Sei uscito dalla vita, ma non dalla nostra vita. Potremmo noi crederci morto se sei così vivo nel nostro cuore? Ti ricorderemo per sempre con immenso amore.

La tua Rosanna, i tuoi figli Clinio, Luciano e Antonella, i tuoi nipoti

Massimiliano, Irene e Alberto e le tue nuore

Mimma, Virginia e Antonello Ricci ricordano con affetto il caro **FAUSTO MARINUCCI**.

Giuliana e figli ricordano con affetto e stima **FAUSTO MARINUCCI**. Ti ricorderemo sempre.

Tua cognata e i tuoi nipoti



ALBA PIZZICA

nata il 28 dicembre 1925
morta il 9 gennaio 2011

Cara nonna, te ne sei andata via decidendo ancora una volta tu ... quando, in che modo, con chi ... Ancora una volta in maniera decisa ma pacata, mettendo un punto fermo alle paure e ai fantasmi che ci spaventavano e tormentavano.

Anche stavolta hai messo d'accordo tutti ... ti sei spenta senza lasciare spazio a spiegazioni, ma solo a intuizioni e ipotesi che non danno ragione o torti e mantengono quella pace in famiglia che tanto ti era cara. Ora rimane il dolore e il dispiacere in quanti ti hanno amata, l'ammirazione e il rimpianto in quanti sedevano intorno al tuo focolare, in chi temeva la tua fermezza, la tua autorità, il tuo controllo e il tuo giudizio, ma anche il rispetto in chi ha avuto di fronte a sé un valido guerriero. Sei stata sapiente custode della tua famiglia, abile stratega nelle battaglie sul campo, fine e acuta nell'ingegno e nella tessitura degli affetti, pungente e caparbia nelle tue accezioni. Con te se ne va parte della tua vita terrena e si chiude l'ultimo anello del cerchio rimasto ancora aperto. Vive forte il ricordo e la memoria di una donna semplice, che ha custodito la pace e la serenità dei propri affetti come colui che custodisce ed è in possesso del segreto e tesoro che può cambiare la vita agli uomini, tenendoli uniti intorno ad esso. Sostituirsi a te in questo compito non sarà possibile né sarebbe giusto, ma conservare il ricordo di come lo facevi tu, spero ci possa aiutare a comprendere meglio e forse a perdonarci.

Claudia

Alla perdita di **ALBA PIZZICA**, Silvio e Fernanda De Paola si uniscono al dolore dei famigliari.

Il rione Piagne per **ALBA PIZZICA**.



ENRICO RECCHIA

nato il 21 giugno 1934
morto il 5 gennaio 2011

La tua bontà e l'amore per il prossimo ti hanno distinto. Nei nostri cuori vivrà sempre l'amore per te e la gioia di sentirti accanto.

La moglie, le figlie, i generi e i nipoti

Caro Enrico, te ne sei andato così, inaspettatamente, lasciandoci il dolce ricordo della tua semplicità, generosità e allegria. Con tanto affetto.

I fratelli, la sorella, le cognate e le nipoti

Un pensiero dalla famiglia Paciotti per **ENRICO RECCHIA**.

La moglie, le figlie, i generi e i nipoti in memoria di **CESARE VALERIANI** deceduto il 28 gennaio 2011 a Monterotondo.

Angelo, Franca, Giggi, Federica, Gianluca e Fabrizio in ricordo di **CESARE VALERIANI** venuto a mancare a Monterotondo il 28 gennaio 2011.

Per **ANTONIO SOLITARIO**. Caro Tonino, hai lasciato un grande vuoto intorno a noi, ma sari sempre nel nostro cuore.

Lelle e Luciana Garberini



ANTONIETTA MASTRANTONI

nata il 14 aprile 1950
morta il 28 gennaio 2011

In una buia e fredda notte d'inverno sei volata via con la leggerezza di una farfalla. I nostri sguardi increduli ti cercano, ti chiamano per farti ritornare e portarti via dal misterioso buio delle tenebre.

Una lacrima riga il viso di ognuno di noi, formando un'unica lacrima che servirà a dirti "ti abbiamo voluto bene Antonietta"!

Ornella, Anna e il Direttivo e i docenti della Libera Università «Iginio Giordani»



DANIELA TANI

nata il 9 maggio 1954
morta il 12 gennaio 2011

Cara **Daniela**, te ne sei andata improvvisamente nel silenzio della notte, lasciando dentro di noi un vuoto incolmabile. Tanti e belli sono i ricordi che ci legano a te! Il sorriso sempre dipinto sulle tue labbra, il modo sempre allegro e positivo

di affrontare la vita anche di fronte alle avversità, le tue battute ironiche sempre puntuali e spontanee. È difficile pensare che tu ora non sei più tra noi, ma il ricordo di te sarà sempre vivo nei nostri cuori così come il tuo sorriso sarà gelosamente custodito nella nostra memoria.

Gli zii e i cugini Stefanini

Tutto il personale del Convitto Nazionale «A. di Savoia» di Tivoli ricorda con affetto la signora **DANIELA TANI**.

Tutto il personale del Convitto Nazionale «Amedeo di Savoia» di Tivoli ricorda con affetto la signora **DANIELA TANI** e partecipa al dolore della famiglia.



GIUSEPPE FUBELLI

nato il 19 marzo 1960
morto il 14 gennaio 2011

Caro **Giuseppe**, te ne sei andato troppo presto, a soli 50 anni. Ci manchi e rimarrai sempre nei nostri cuori.

Zia Fillide e i figli con i cugini Claudia, Alessia, Enrico e Guglielmo



ADELE TORRIERO

morta il 15 gennaio 2011

Mamma, la tua vita è stata di esempio a tutti noi e ci hai insegnato l'amore, il rispetto, la tolleranza, ma soprattutto la rettitudine e il saper affrontare la vita senza timori. Ora che ci hai lasciato, guidaci la lassù, perché noi abbiamo ancora bisogno della nostra mamma.

Tuo marito e i tuoi figli

L'attenzione e le premure con le quali hai accarezzato le nostre vite hanno lasciato nei nostri cuori il calore di un amore grande che per tutta la vita ci hai regalato senza mai chiedere nulla; ci hai insegnato che non bisogna mai arrendersi fino all'ultimo come hai fatto tu. Sei stata una nonna premurosa e una donna forte e ci hai lasciato tanto di te che custodiremo con cura nei nostri cuori.

Inipoti

Rimarrà sempre vivo in noi il ricordo di **MARIO TANI**, morto il 1.2.2003.

La moglie, i figli, il genero, la nuora e i nipoti

In suffragio della cara zia **LINA** deceduta a Tivoli il 15.1.2011 con affetto. *Gino, Erminia, Grazia e Anna*



FRANCESCO BRAMOSI

morto il 1° gennaio 2011

Il vuoto che hai lasciato è incolmabile, ma i tuoi insegnamenti ci daranno la forza e il coraggio di vivere appieno la vita, proprio come hai fatto tu.

Tua moglie Taide, Stefania, Giorgio, Alessandro,

Debora, Simone, Matteo e Giorgia

La famiglia Carlo Regnoni Macera in ricordo dell'amico **FRANCESCO BRAMOSI**.

A zio **Checco** - I tuoi nipoti Gino, Pino, Marina e Maria Grazia ti affidano un bacio immenso da portare a chi con troppa fretta hai voluto raggiungere perché è con loro che ora stai. Ciao.



IVANA GIOVAGNORIO in SETTE

morta a Roma il 7 dicembre 2010

Lucia Marcotulli e famiglia si unisce al dolore della famiglia Sette per la perdita della cara amica Ivana.



IRENE AMICI

nata l'11 ottobre 1966
morta il 27 novembre 2010

Ama finché non ti fa male, e se ti fa male, proprio per questo sarà meglio. Perché lamentarsi? Se accetti la sofferenza e la offri a Dio, ti darà gioia. La sofferenza è un grande dono di Dio: chi l'accoglie, chi ama con tutto il cuore, chi offre se stesso ne conosce il valore.



DARIO CACIONI

di anni 52
morto il 10 dicembre 2010

Dario è uscito dalla nostra vita. Come potremo crederlo morto se invece è tenuto vivo nei nostri cuori?

Mario, Giuliana, Mimma, Angela e Paola



ARSENIO SALLESII

nato il 22 ottobre 1931
morto il 28 dicembre 2010

Una S. Messa per un grande amico che ci ha lasciato per sempre.

Quirino e Tonino



DAGOBERTO GIOVANNANGELI

di anni 74
morto il 24 dicembre 2010

I cognati ricordano sempre il caro **Dagoberto** con tanto affetto. Il tuo sogno era di essere un calciatore; ora nel Cielo potrai continuare a giocare con gli Angeli. Ciao **Dago**, non ti dimenticheremo mai.

Tonino, Lucia, Alberto, Verginia

Elvia insieme alla sua famiglia ricorda con tanto affetto il caro **SALVATORE**.

Teresa Passariello in memoria di **SALVATORE MARINI**.

MARIA COLA è morta il 21 novembre 2010. Ti riserveremo sempre un posto nei nostri cori con tanto affetto.

Giovanna, Linda e Umberto



MARCELLO MONTANARI

di anni 80
morto il 10 gennaio 2011

Sergio e Carlo Montanari con le rispettive famiglie ricordano il caro fratello.

Renato si unisce al dolore della famiglia per la morte del cugino **MARCELLO MONTANARI**.

'MEZZU A TANTU BLU

I^a strofa - *Quanno sso 'sentitu lu bisognu, / dé scrive 'na canzone, come allora, / subbitu, me lo 'sso 'arecordatu: / 'na cosa moscia a te, 'nte piace.*

II^a strofa - *Cerco, perciò, da 'nghiotu lu rospu / che 'nganna ciagghio de traversu, / cerchenno dé soffocà lu piantu / così, de certu, te faccio contentu.*

Ritornello - *T'hannu preparata la tastiera / sopra alle nuvole, 'mezzu a tantu blu, / ci stanno personaggi assai 'mportanti, / smaniusi dé sentitte da ssonà; / attacca 'sta canzone 'n do maggiore, / eppure se me trema 'mbo la voce, / brutta figura 'nte la faccio fà.*

III^a strofa - *Cerco da penzà ... gnente è cambiatu, / e come gghieri sta 'sempre a bubbulà, / chi ci sentea penzea: quissi sso matti, / stanno sembra 'nze mi a baccagghia.*

IV^a strofa - *Ma quello che ciavemmio nelli core / 'nci piaceva, stàllo a raccontà, / bastea 'n'accordo in re, in fa minore, / e 'nci stea bisognu dé parlà.*

Ritornello - *T'hannu preparata la tastiera / sopra alle nuvole, 'mezzu a tantu blu, / ci stanno personaggi assai 'mportanti / smaniusi dé sentitte da ssonà; / attacca 'sta canzone 'n do maggiore, / eppure se me trema 'mbo la voce / brutta figura 'nte la faccio fà.*

Finale - *Attacca 'sta canzone, come ssà fà tu, / sopra a quelle nuvole, mezzu a tantu blu.*

Da Domenico Petrucci (testo) e Giorgio Doddi (musica) nel ricordo dell'amico **FRANCESCO GIACINTI**.



ELISA MARCONE ved. GIOCONDI (la postina)

morta il 18 dicembre 2010

Cara mamma, te ne sei andata con una caduta. Dopo tutti gli acciacchi che hai avuto, speravamo che anche questa volta avresti superato questo scoglio, ma così non è stato. Forse papà ti stava aspettando lassù in Cielo. Hai lasciato un vuoto dentro di noi. Speravamo di passare un Natale tutti insieme... ma così non è stato. Comunque ti pensiamo sempre.

I tuoi figli Tonino, Loredana, il genero Vincenzo e la nuora Giovanna

Cara nonna, siamo dispiaciuti della tua perdita: ancora non ci possiamo dare pace per quello che è accaduto. Ti pensiamo sempre tutti.

Andrea, Fabrizio e Maurizio



ANDREINA BIDDU

morta il 31 dicembre 2010

Una S. Messa in sua memoria. Carissima zia, te ne sei andata in un giorno di festa. Pensiamo, nella tristezza dell'evento, che comunque ci hai voluto riunire tutti, come facevi tanti anni fa, nella tua casa. Ti ringraziamo per i sereni Natale, le allegre Pasquette e le gioiose vacanze estive trascorse insieme, in cui hai profuso amore e disponibilità verso tutti. Grazie ancora, ti ricorderemo sempre.

Le tue nipoti Augusta, Maria e Claudia

Il 30 dicembre 2010 è tornata in Cielo la bella anima di **UGO INNOCENTI**. Ti ricorderemo sempre per la tua saggezza. Sei stato un grande fratello e uno zio affettuoso. Ci mancherai tanto! Ti vogliamo tanto bene.

Tua sorella Maria e i tuoi nipoti Patrizia, Nicoletta e Nico



TOMMASO LITI

nato il 31 gennaio 1929
morto il 1° febbraio 2011

La tua morte inattesa, dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia, ha creato in noi un vuoto incolmabile. Sarai sempre presente nel nostro cuore e nelle nostre preghiere.

I tuoi cari



EDINO INNOCENTI

nato il 27 agosto 1925
morto il 17 dicembre 2010

Grazie, **Edino**, marito adorato, padre esemplare, amico sincero. Il ricordo della tua vita, condotta con tenacia e determinazione, sarà vivo nella nostra memoria.

Si è spento a Guidonia, all'età di 85 anni. Commerciante, cofondatore del Rotary Club di Guidonia e vice Presidente della squadra di calcio cittadina. Tutta la città piange la scomparsa di **Edino Innocenti**, grande figura umana e persona molto stimata all'interno del Comune di Guidonia Montecelio, che ha sempre svolto il proprio lavoro con estrema professionalità, riuscendo a mantenere allo stesso tempo splendidi rapporti con tutti. Egli è stato anche un grande sportivo: il calcio e il ciclismo le sue passioni. Oltre ad aver organizzato diverse corse ciclistiche a Guidonia, è stato uno degli artefici principali della nascita e dello sviluppo della Polisportiva Villalba 1952, ricoprendo la carica di Presidente per ben 34 anni. Dal 1986-87 ha deciso di entrare nell'ACD Guidonia Montecelio, dove ha trovato un ambiente sportivo perfetto per coltivare il suo passatempo preferito.

Grazie al suo modo di vedere lo sport e alla sua capacità di coinvolgimento, ha contribuito alla crescita della **Guidonia** che oggi è la prima società di calcio della **Città dell'aria** e da anni milita con stabilità in Serie D. Anche nel dopopartita dell'ultima gara disputata, si è informato dal letto di ospedale del risultato della sua squadra del cuore, grazie a una telefonata con il Presidente Giuseppe Bernardini. Ma non sono mai stati i risultati agonistici il suo primo problema; in primo luogo ha sempre cercato di trasmettere i valori dello sport.

Di lui ricorderemo sempre le analisi dettagliate e la gioia di partecipare alle manifestazioni sportive, la felicità di ritrovarsi tra i giovani e la pazienza nel fermarsi ad ascoltarli.

«Non lo dimenticheremo mai – sono le parole del patron Bernardini –. È stata una grande persona e un grande uomo di sport. Si tratta di una perdita dolorosa. Ci stringiamo ai suoi familiari. A Edino non possiamo che rivolgere un grande grazie per tutto ciò che ha fatto per il **Guidonia**».

Per zio **MARCELLO** - ... dicevi spesso "state buoni se potete" e noi tutti cercheremo di seguire questo consiglio. Caro zio!

Lorella, Paola, Francesco, Augusto, Stefano, Fabiano, Daniele, Viviana, Francesco, Antonella, Tamara, Cinzia, Francesca, Chiara, Michela, Yesabel, Matteo, Marica, Diego e Angelica

Per i Natali insieme, per le canzoni cantate nei viaggi in macchina, per le domeniche allo stadio, per le estati al mare, per le lunghe chiacchierate, per ogni gioia e per ogni dolore condivisi, per il privilegio di averti potuto amare ed essere da te ricambiati, grazie carissimo zio **Marcello**. Per sempre da Patrizia, John e Julia, da Giuliana e Ilaria, da Raffaele, Grazia e Nicola-Maria.



GIUSEPPA GALLI

nata il 5 gennaio 1923
morta il 25 novembre 2010

Con tanto affetto ti ricordiamo sempre.

Le tue nipoti

Ricordati nell'Anniversario

SERGIO BISCIONE (1924-2002). Nel 9° triste anniversario è sempre presente nel ricordo della sua famiglia.

Liliana Serra in memoria del nipote **GIAN PIERO** nel 2° anniversario della morte (26.2.2009).

Liliana in memoria della nipote **ORietta**.

Nel 3° anniversario della scomparsa di **ANNA D'ALESSIO** i figli pregano per lei, ricordandola con nostalgia.

La moglie Nunzia Piacentini in memoria del marito **LORENZO**. Caro Lorenzo è il 2° Natale che non sei più con noi, ci manchi tanto e sei sempre nei nostri cuori.

In memoria di **VIRGINIO PROIETTI**: ti ricorderemo sempre, i tuoi cognati, Mariano e Anna, Tiziana e Tonino e Irene.

Campioni Anita per l'anniversario della morte della mamma **MATILDE FIORI**.

Alfonso e Cinzia per l'anniversario del 1° anno di morte di **FARAONE PIETRO**.

I nipoti Tonino, Generoso, Chiara ricordano con affetto zio **CHECCO (FRANCESCO BRAMOSI)** morto il 1.1.2011.

La mamma Lena in memoria dei figli **MIRO PETRINI** nel ricordo del suo anniversario.

Una messa in memoria di **ANGELA ROCCHI** deceduta il 8.1.2011.

Nel 15° anniversario di **ENRICO GRAZIOSI** la moglie Bianca e il figlio Carlo lo ricordano con affetto e preghiere.

Nel 28° anniversario della scomparsa di **ENRICO PARRI**, il figlio Adriana, la nuora Rita e il nipote Emiliano lo ricordano con tanto affetto.

Nel anniversario della scomparsa di **MORICI SIMONE**, ti abbiamo sempre nel cuore.

Mamma, papà e Gianluca

A **BENITO ZAMPERA** a 22 anni dalla sua scomparsa la moglie Anna e i figli lo ricordano con affetto.

Per **ALFEI AGATA**, sono passati 3 mesi, mi manchi tanto e sei sempre nel mio cuore.

Alfei Maria

Antonietta Ceci e le figlie ricordano papà **DOMENICO CECI** nel giorno del suo compleanno con l'amico fraterno **RIZIERO DEL RASO** con immutato affetto.

Nel giorno del compleanno di **PROIETTI FRANCA** la ricordano con grande affetto le zie Anna Filide.

Carlo, Giuliano e Liliana ricordano nelle preghiere la cara mamma **DELIA**.

La moglie Carla, i figli Andrea, Serena e Isabella ricordano con affetto il caro **SERGIO FANTINI**.

In ricordo di **MAURO RICCIONI**. Sono passati 10 anni dalla tua morte, ma sei sempre nel mio cuore e nei miei pensieri.

La moglie Rossana Frattini

Nell'anniversario della scomparsa della madre **VETULIA** e della sorella **LAURA**, Maria le raccomanda al Signore con affetto e preghiere.

Gianna ricorda nelle preghiere la **mamma** e la cognata **IRENE**.

Le figlie Patrizia e Ileana in memoria di papà **CERRONI CORIOLANO**. Caro papà a marzo ricorre il giorno del tuo compleanno e purtroppo l'anniversario della tua morte. Sono 24 anni che ci hai lasciato, ci manchi, il tuo affetto e i tuoi consigli erano preziosi per noi, ti amiamo con tutto il cuore.

Tito e Ornelia in ricordo di **EUGENIO GERLA** e **ROSALBA MIGNOSA**. Sono passati due e anni da quando siete andati via, lasciando un vuoto incolmabile per noi e le vostre splendide famiglie vi pensiamo sempre.

Rita ricorda con tanto amore la mamma **GAUDENZI LUCIA** nel giorno del suo compleanno e per 5° anniversario della morte.

La moglie **VINCENZA BARBARELLI** nel 26° anno dalla morte del marito **GEO CALORE**, i 26 anni trascorsi non hanno lenito il dolore della tua scomparsa. Uomo semplice, marito e padre esemplare, ciao Geo, angelo della famiglia prega per noi.

Tua per sempre Vincenza

Nel 26° anniversario della scomparsa di **GEO CALORE**. I figli Daniele e Giorgio con le loro famiglie lo ricordano con amore.

GIORGIO SILVESTRI nel 3° anniversario della morte la moglie Maria i figli il genero, la nuora, i nipoti Giorgia e Andrea. Ogni giorno sentiamo il tuo eterno grande amore per tutti noi. Indimenticabile uomo.

Nel 13° anniversario della scomparsa di **D'ADARIO PASQUALE**. Ti ricordiamo sempre per tutto l'amore, e la solarità che hai saputo darci. La sola cosa che consola, che anche da lassù continui a vegliare su di noi. Ti vogliamo bene!

La moglie, i figli e i nipoti

La moglie, le figlie e i nipoti ricordano il caro **ROMANO** nell'anniversario della scomparsa.

La moglie e i figli Sandro e Saretta ricordano con immutato affetto **ALDO MASCELLI** nell'anniversario della scomparsa.

Il condominio e il vicinato si associa al grande dolore per la perdita della vostra cara **ADELE**.

Faccenna Leonardo e famiglia in ricordo del padre **LUIGI** nel 25° anniversario della morte.

Clara, Giuliana e Flavia Cuppi ricordano mamma **MILENA** nel 21° anniversario della morte.

Anna e Dante Mancini in ricordo dei loro **defunti**.

In memoria di **CECI DOMENICO** i cognati e i nipoti Maschietti e Caporossi.

La famiglia in ricordo di **BRUNO PIAZZA** nel 1° anniversario della morte.

Clara, Giuliana e Flavia Cuppi ricordano con tanto affetto l'amica di una vita **ROSA SUNSINI** in **BARBARELLI** deceduta il 30.12.2010.

Clara, Giuliana e Flavia Cuppi ricordano la sorella **LUIGINA** nel giorno del suo compleanno 10.1.2011.

Giuliano Eralda e figli per la cara **ANGELINA**, sei sempre con noi.

AGELINA resterà sempre nei nostri cuori.

La sorella Rina e il cognato Pino

La famiglia in memoria di **GIUSEPPINA, TULLIO, SANTE, MARIA e MARIO**.

Elvia, i figli e i nipoti ricordano sempre con affetto **IGNAZIO** nel 14° anniversario della morte.

La figlia Viviana in memoria della mamma **COLA ELVIRA**.

La moglie Maria in memoria del marito **DE SANTIS ADELMO**.

Mario e Viviana per il cognato **DE SANTIS ADELMO**.

Mario in memoria dei genitori **DORINA e VINCENZO IMBASTARI**.

Mario in memoria di **MAURO, CATERINA e RENATO IMBASTARI**.

Famiglia Speranza in memoria di **GIUSEPPINA, TULLIO, SANTE, MARIA e MARIO**.

La famiglia Felici per i propri **genitori** e per **LAMBERTO MASTRODDI**.

I figli Romolo Celi e Rosina Latini in ricordo dei genitori **SILVIO** ed **ELVIRA CELI** e di **VINCENZO** e **GINA LATINI**.

I figli Tommaso, Mariella e Claudia e le loro famiglie ricordano la cara mamma **ROSANNA CROCCHIANINI** nel 1° anniversario della scomparsa. Ti vogliamo bene.

Ti prego mio Dio accogli fra te tu braccia benevole l'anima di **ANGELA ROCCHI** in **SCARPELLINI** morta 8.1.2011. Noi non ti dimenticheremo mai.

Giuliana e Carla

DUINO MEUCCI, sono passati due anni da che sei andato nella casa del padre, tu rimani sempre nei nostri cuori.

La tua famiglia

Passano i giorni, trascorrei il tempo ma nei nostri cuori il pensiero e l'affetto per voi sono sempre più grandi. I famigliari nel ricordo di **STEFANIA** ed **ELIA**.

13.3.2009 - 2011 a due anni dalla scomparsa tutti coloro che gli hanno voluto bene ricordano con immutato affetto il caro **OTELLO BONELLI**.

Rita e Anna ricordano con affetto l'amica **ROCHI ANGELA** nel 1° mese dalla scomparsa avvenuta l'8.1.2011.

Un ricordo e una preghiera per **MARIO CARDOLI** scomparso il 13.11.2007. Sei sempre nei nostri cuori.

La famiglia

La madre, le sorelle e i fratelli in memoria di **PAOLO PIERANGELI** nell'anniversario della morte.

Le famiglie Parisse, Di Nardo e De Propriis partecipano al dolore per la scomparsa della **mamma** della signora Bianca Sangermano Delval Melone. Una prece.

La figlia Anna Di Nardo ricorda con tanto amore la mamma **LUCIA** nel 31° anniversario della sua morte. Sei sempre con me.

Nel 5° anniversario della scomparsa le figlie Orietta e Lorella ricordano il padre **GIOVANNI RESTANTE** e la madre **LAURA MELONI**. Siete sempre nei nostri cuori.

Assunta per i genitori **ANNA e MARCO** e per il fratello **VITTORIO**.

Teresa Passariello ricorda i suoi **defunti**.

Elvia e i figli ricordano con affetto il caro **IGNAZIO**.

21.1.2001-2011 - Sono trascorsi 10 anni dal giorno in cui il caro padre e nonno **OTTAVIO D'ORAZIO** non è più tra noi, ma il suo ricordo è sempre vivo nei cuori di chi lo ha tanto amato.

Massimo, Patrizia, Daniele e Serena

Caro **MIMMO**, sono passati già 2 anni dalla tua morte; era il 28 di una fredda giornata di marzo. Alcune volte mi sembra sia passato un secolo, altre volte un breve giorno. Mi manchi tanto e finché vivrò sarà sempre così. Mi dà conforto il pensiero che ora stai bene, perché nella tua vita terrena hai sempre sofferto e io, insieme a te. Sei e resterà per sempre nel mio cuore e nei miei pensieri. Con immenso amore.

La tua mamma

Un ricordo dei miei cari nel loro anniversario: **ORLANDO** venuto a mancare il 24 marzo e **AMLETO** morto il 2 aprile e tutti i miei parenti.

Ilva

Vittoria Selli ricorda con amore i suoi genitori **ANNUNZIATA** e **ANTONIO**.

Silvio De Paola ricorda con affetto i suoi genitori **MARIA** e **BERNARDINO**.

Alla mia cara amica **MARIANNINA** un pensiero speciale per il suo compleanno, il 5 febbraio.

Antonietta Alimonti

Non Fiori

Teresina De Crescenzi per il marito Virginio - Maria Grazia D'amato in memoria di Alfredo e Ida D'amato - Panattoni Aldo e Burlando Lidia in memoria dei propri defunti - Giori Rodolfo in memoria dei defunti delle famiglie Giori e Milozzi - Campitelli Luciano in memoria di Fabi Pompilio - Campagnol Marchi Laura in memoria di Campagnol Lorenzo - Tafani Giovanni in memoria di Francesco e Luigia Tafani - Cocciuti Adelaide in memoria del padre Odoardo - Conti Giovanna in memoria di tutti i defunti dimenticati - Trifelli Marcello in memoria dei genitori e i suoceri - Guzzo Antonio in memoria dei parenti defunti - Di Marco Rosalba in memoria di Rita Daria - Meschini Alfredo in memoria dei famigliari defunti - Erude e Lucio per preghiere per i genitori defunti - Peruzzi Celentano Maria Lucia in suffragio di Elide, Rodolfa e Antonio - Bellagamba Rosa in memoria del marito, genitori e fratelli - Camelli Generoso in memoria dei propri defunti - Bendoni Rosita in memoria dei defunti delle famiglie Bendoni e Carli - Ceccarelli Lorenza in memoria dei suoi cari defunti - In memoria della cara mamma Iole e tutti i suoi cari defunti, le figlie Assunta e Eliana - M. Antonietta e M. Teresa D'Alessio per tutti i defunti della famiglia - Cerretti Giovanni in memoria del figlio Stefano Cerretti e il fratello Nazzareno - Giammatei e Antonio in ricordo di Antonio, Marisa, Caterina, Berardo, Guido e Maria - Marcotulli Patrizia in memoria dei nonni Adriana e Mario Marcotulli - Galasso Luca Giuseppina in memoria dei defunti della famiglia - Aldo Adario in memoria di Angeletti Iole - Campioni Anita per il marito Rodolfo - Faraone Eliana e Pietro per i nonni Pietro, Gaetana e Rodolfo e la piccola zia Bianca - Bandini Maria Luisa per preghiere - Lina Lattanzi in memoria dei suoi defunti - I figli e la moglie in memoria di Alessandro Tomei - Ciapri Vincenzo in memoria della sig. Giancarlo Conti - Migliorini Crocetti Eda a suffragio di Deri Ernesta - Un caro ricordo e in memoria di Severino Tognazzi dalla moglie Luciana - Luigi e Giuliana in memoria della zia Sunzina Rosa - Magagnoni Vilma in suffragio dei suoi defunti - La famiglia in memoria dei genitori Ugo e Flora - In memoria di papà Vieri e mamma Delia - Perna Natalino in suffragio di Giuseppe ed Anna - Trissati Giacomo in memoria di tutti i suoi cari - Fantini Giuseppe in memoria di Elvira e Bruno - Perna Ernesto in memoria di Giovannangeli Dacobero - Pacifici Giovanni in memoria di Stefano, Ida, Lucia, Sergio e Ilaria Pacifici - I figli per Filomena e Leandro De Grossi - Tirelli Luciana in suffragio di Benedetto, Adelina, Virginio, Domenica e Rosa - Marchi Silvia e Conti Raffaella per tutti i defunti Marchi, Breazzano, Conti e Palombi - Anna Maria Natali in memoria di Riccardo e Dirce - Cozzi Maria in memoria del defunto Rinaldi Angelo - Serafini Marisa in suffragio di Scolastica Vincenza - Scenga Germano in suffragio di Nanni Amina - Il figli per il papà De Grossi Leandro - D'Alessio Virginia in memoria dei defunti D'Alessio e Felici - Mancini Giulio in memorai di Leandro Ciavarella - Cerquatti Arduina in suffragio dei cari defunti - In memoria della cara cognata Giuliana per preghiere Liana, Clara, Evelina e Daniela - Alba Mauren per il marito Augusto Pellegrini e i genitori Vittorio e Dina - Mattia Agostino in memoria della defunta Rocchi Angela - Il condominio d str. Galli in memoria di Lallo Elvada - Meschini Maria al marito Marianelli Settimio - Marianelli Sergio per il padre Settimio - Salvati Paola e Rita per i defunti Salvati Gino e Tonina - Puzzilli Ilario in ricordo di Don Nello del Raso - Maria Persili in

memoria dei propri defunti - Micocci Loretta in suffragio dei suoi genitori Nello e Savina - Panattoni Anna in memoria del cugino Panattoni Adelmo - Mazzilli Carlo in memoria di Dionisi Mario e Pina - Luciano Trombetta in memoria del figlio, suoceri e genitori - Casini Sergio in memoria dei propri defunti - Di Paolo Simonetta in memoria del zio, adorato papà Di Paolo Fernando e zio Ottorino - In memoria di Giancarlo Corti gli amici del figlio Fabio - Cipriani Francesca in memoria dei suoi defunti - Ines Sciulli in onore di Sciulli Domenico e Gina - Il personale dell'Istituto agrario Emilio Sereni in memoria del defunto Salvatore Marini - Capodanno Riccardo in memoria di Giancarlo Corti - Proietti Mario e la moglie Liliana in ricordo di Mari Arduino, Annunziata e Curti Augusto scomparsi - In memoria di Meucci Mariano e Flaviana - Di Lorenzi Maria in memoria della defunta Pizzica Alba - Frittella Luigino in memoria dei genitori, suoceri e i suoi cari - In memoria di Duilio Neri, la moglie e la figlia - In memoria di tutti i defunti Cordoni, Neri da Elisabetta Neri - Serafini Mario in memoria di tutti i defunti - Leone Dina in memoria di tutti i defunti Leone e Romei - De Gregorio Germana ricorda il defunto Patane De Gregorio - In suffragio di Pizzica Alba le cognate Iole e la nipote Liliana - Villati Giuseppina in memoria dei cari defunti - Walter, Silvia e Mauro per i genitori Angelina e Nello Mattei - Senio Spinelli e Antonietta Cerini per i cari Defunti - Santino e Marisa Ciaralli per i cari defunti - Cristina, Mauro e Vittorio per Donatella Seghetti e Luciano Eletti - Anna e Pina per Giovanni e Paolina Romanelli e tutti i cari defunti - La moglie e i figli per Carlo Tani - I figli per Lina e Giovanni Aloisio - In memoria di Mancini Mario e Tommasi Giuseppe - Emma e Iside per tutti i defunti di famiglia - Monaco Majfalda per il marito Ugo e i suoi cari - Zoppi Lena per i suoi genitori - Maria Rea per la cara figlia Tania - Emili Anna e figli per il marito Angelo - Orlandi Renata per il marito, la sorella Bettina e i suoi defunti - Rina Ferretti per la mamma Valentina e il papà Giuseppe - Emili Franco e Rosita per il caro figlio Carlo - I genitori ricordano con affetto Walter Imperiale - I figli in memoria di Fernando e Rita - La moglie Anna ricorda con l'amore di sempre il caro marito Nino Bernardini nelle preghiere - Anna e Angelo Dominici in memoria di Lori Maria, Orlando Dominici, Tonino Megattini - Elvira e Anna Maria in memoria di Alessandrini Domenico - Elvira in memoria di Mequio Antonia e di Giulia - Rosalba in suffragio di mamma, papà e zia Ilia - Fratini Maria per il marito Mario De Bonis e i fratelli Carlo e Giuseppina - Baruzzi Franca in memoria del fratello dei suoceri e dei genitori - In memoria di Rosino, Liliana, Santina, Mirella e Patrizia - In memoria di nonna Rosina, Sandro, Anna e Valeria - In memoria di nonna Rosina M. Clara, Stefano, Andrea, Aurora - Per Giampietro Scarpellini con rimpianto la moglie e i figli - I cugini Tito e Claudio in ricordo di Marcello Montanari - In memoria di Alba Iannilli indimenticabile amica di una vita. Valeria e Elda Serra - La figlia Viviana in memoria della mamma Cola Elvira - Il marito Viglietta Giuseppe e famiglia in memoria di Marisa e Defunti - Gli amici e colleghi del CFP "A.Rosmini" di Tivoli in Bramosi Francesco - Famiglie Peccetti e Savini in ricordo Bramosi Francesco - I nipoti Palombi, Teresa e Paolacci in memoria di Bamosi Francesco - Grazia Sulsentì per i defunti di famiglia - Marzia in ricordo di Sergio - I figli ricordano con affetto Bina e Vincenzo - Francesca Rastelli per il marito Mimmo e i nipoti Francesca e Francesco

e il caro Coriolano - La moglie e Luciana per il marito Ottorino - La moglie e figlie per il caro Carlo Tarei - La moglie e le figlie per il caro Arnaldo Cellini - La figlia Orlanda per Giulia, Ezia e Amalia Giordano - Per la Madonna di Lurdes per la grazia ricevuta - Il marito, la figlia, il genero, i nipoti Eros, Michael per Ghiraldi Santina - Eros per Ghiraldi Santina - Con tanto affetto Adele ricorda il suo caro Reno e la zia Cleope - Gabriella ricorda con immutato affetto il marito Guido - Aldina per la defunta Antonietta Puvini - Gabriella per i defunti Pierina e Fernando - Teresina per i defunti Leonina e Augusto - Mariarosa per il defunto Giovanni - Enza per i defunti Mimmo e Maria - Dina per i defunti Bruno e Erminio - Maria Gentile in memoria dei suoi defunti - Antonietta in memoria dei suoi defunti - Giuditta in memoria di Giovannino - Irma per i defunti Francesca e Ottavio - Irma per la defunta Nidina - La moglie Luigia in memoria di Gigino - Luigia in memoria di Marino - Ivana in memoria di Francesco - Minima per i defunti Emanuela e Antonio - Luana Potenti in memoria dei nonni, genitori, dello zio e del cognato - La moglie per Gino Mezzetti - Carlo Terzilio, sono già 7 anni che ci hai lasciato, ma il ricordo di quello che sei stato per noi è vivo più che mai. Ci manchi tanto. Tua moglie Anna e tua figlia Luciana - Anna e Luciana Di Nardo per l'amico di famiglia Vittorio Parisse, in ricordo della sua bella persona - Ricordando la nostra amata Maria Rita, mamma, papà, Arnaldo e Patrizia - Valeria in memoria del caro marito Giuseppe - Chiara Scipioni per il caro marito Aldo nel giorno del suo compleanno (7.1.2011) - Liliana per il figlio Mario e per il marito Franco - Giuliana in ricordo del marito Lestino Dominici - Marzia ricorda il caro Sergio - I figli ricordano con affetto Bina e Vincenzo - Teresa Lattanzi per Luana - Franca Oddi per i suoi cari - Bruna Principe per lo zio Volpinello - Belloni-Costantini per tutti i loro defunti - Lollobrigida-Aspromonte per una S. Messa per i defunti, la moglie e i figli - Lorenzo Orsi per i defunti di famiglia - La figlia Orlanda per una S. Messa per Giulio, Ezia e Amalia e Giordano - La sorella e tutti i nipoti ricordano con tanto affetto Dina Tarei - Restante per il marito Domenico e il figlio Massimiliano e la nipote Claudia.

NOTIZIARIO TIBURTINO

Fondatore: DON NELLO DEL RASO

Proprietario Editore:
FONDAZIONE VILLAGGIO DON BOSCO
Strada Don Nello Del Raso, 1
00019 Tivoli - Tel. 0774335629

Direttore Responsabile: GUIDO FAROLFI

Direttore: ANNA MARIA PANATTONI

Comitato di Redazione:
DON BENEDETTO SERAFINI
GIOVANNI CAMILLERI
CRISTINA PANATTONI

Autorizzazione Tribunale di Roma
N. 00167/90 del 3 marzo 1990

Fotocomposizione e Stampa:
TIPOGRAFIA MANCINI s.a.s.
Via Empolitana km 2,500 - loc. Arci - 00019 Tivoli



Associato all'Unione Stampa
Periodica Italiana

Luce tra i rami e mattonelle sconnesse



Spett.le Redazione,
invio queste significative fotografie.

Un lampione inglobato nella chioma di un albero per far luce a ...chi?... e un "mosaico" di mattonelle sconnesse fa da ricettacolo alla sporcizia. Una vera "trappola" per i passanti!

Negligenza o distrazione?

Raffaele Berti

IL QUARTIERE ARCI NON PUÒ ATTENDERE

Spett.le Redazione,
invio questa segnalazione perché da moltissimo tempo, nonostante ripetuti solleciti e promesse mai mantenute, le amministrazioni cittadine che si sono susseguite negli anni, hanno sempre fatto credere ai più di un piano di lavori della Zona Arci in Tivoli, che tutt'ora versa in condizioni di degrado assoluto, tra buche anzi voragini sulle strade, illuminazione scarsa, anzi inesistente in alcuni luoghi, immondizie e sporcizia ovunque.

A quando la prossima promessa?

Franco S.

SENZA LUCE

Spett.le Redazione,
mi rivolgo a Voi per farvi presente che abito a Villa Adriana e tutte le mattine alle ore 6,00 mi reco a prendere l'autobus per recarmi a Roma per lavoro. Nel tratto di strada che compio per la fermata lungo la via Tiburtina con l'incrocio di via della Serena, tutta la zona è sprovvista di illuminazione, con il pericolo di essere travolta per l'attraversamento sulle strisce pedonali.

Cordiali saluti.

Cristina De Filippis

Cara lettrice, facciamo nostro il suo appello: intervenire con tempestività si deve!



Un collage di foto significative sulla situazione nel quartiere Arci.